

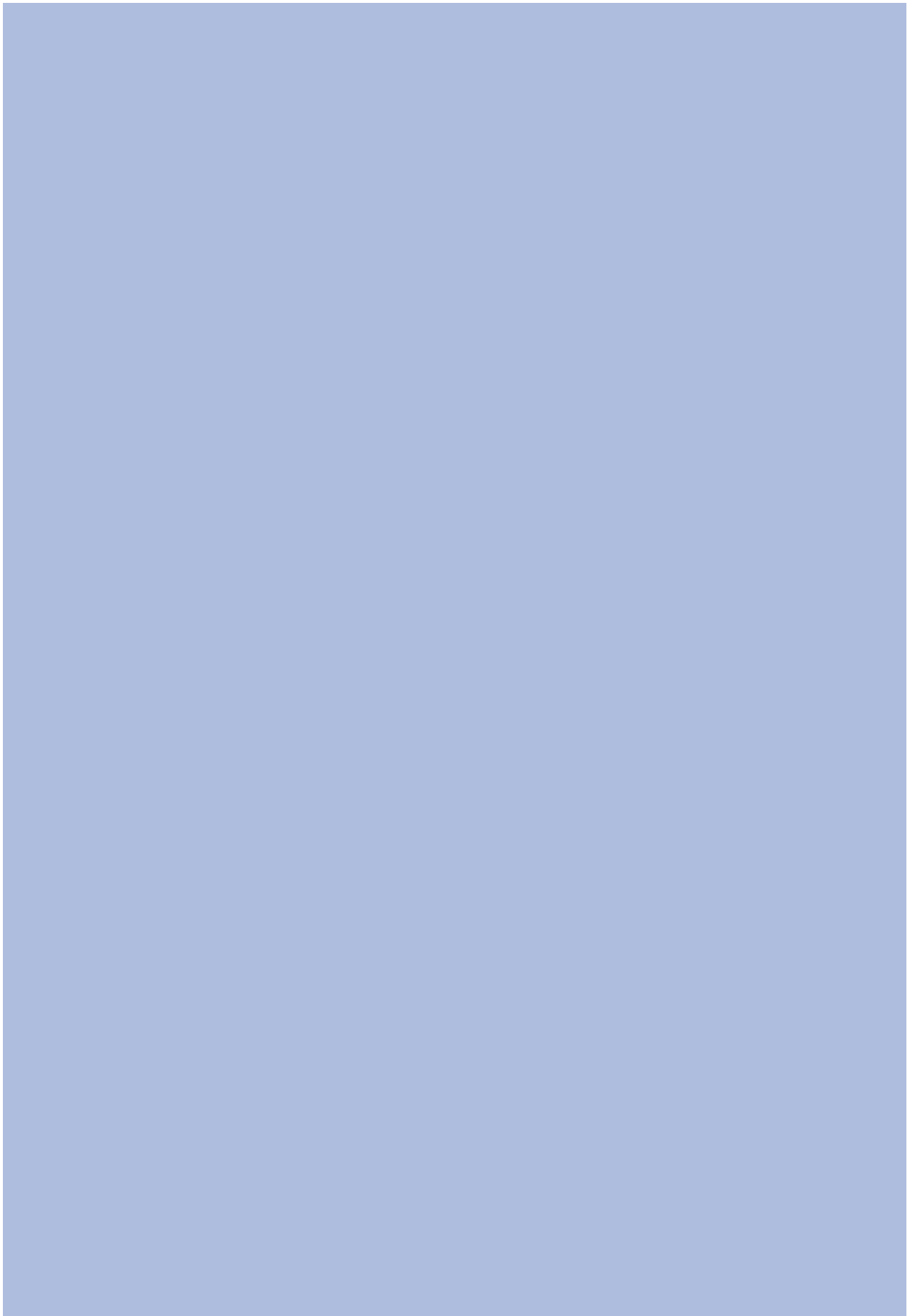
# ES

ORDINE DEGLI STUDI  
FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA  
ANNO ACCADEMICO  
2005/2006



ORDINE DEGLI STUDI  
FACOLTÀ  
DI GIURISPRUDENZA  
ANNO ACCADEMICO  
2005/2006





# indice

Presentazione	5
<i>Strutture della Facoltà</i>	7
Corso di Laurea in Scienze Giuridiche	9
<i>Immatricolazioni</i>	9
<i>Elenco delle discipline e del corpo docente</i>	12
<i>Ordinamento e piani di studio</i>	14
<i>Calendario Accademico</i>	21
<i>Programmi dei corsi</i>	24
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza	96
<i>Modalità di accesso</i>	96
<i>Elenco delle discipline e del corpo docente</i>	99
<i>Ordinamento e piani di studio</i>	100
<i>Calendario Accademico</i>	106
<i>Programmi dei corsi</i>	108
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (V.O.)	145
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza	147
Master Recherche	
<i>Obiettivi formativi</i>	147
<i>Ordinamento didattico</i>	148
<i>Quadro degli insegnamenti</i>	148
<i>Candidature e selezione</i>	150
Corso di Laurea Magistrale in Ius civile dell'Europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica	152
<i>Obiettivi formativi specifici</i>	153
<i>Conoscenze per l'accesso</i>	155
<i>Modalità di svolgimento della prova finale</i>	155
<i>Quadro delle attività formative</i>	156

Corsi di formazione post lauream	158
<i>Scuola di Specializzazione per le professioni legali</i>	158
<i>Scuola dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto Europeo, Storia e Sistemi Giuridici dell'Europa</i>	158
<i>Scuola dottorale internazionale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli"</i>	159
<i>Master</i>	162
Rapporti internazionali	164
Programma Erasmus/Socrates	167
L'Università Roma Tre	171

# presentazione

La Facoltà sin dalla sua attivazione ha progettato e via via consolidato un'esperienza didattica molto innovativa nel panorama delle offerte del sistema universitario romano. L'obiettivo di fondo è stato quello di dare una preparazione giuridica di base, in grado di rispondere alle mutevoli richieste del mercato del lavoro e alle sollecitazioni del mondo professionale, nonché qualificata dallo sviluppo del discernimento critico e di un'adeguata sensibilità culturale. Il percorso formativo è stato pensato, di conseguenza, in maniera da favorire, per quanto possibile, il rapporto tra studenti e docenti, in una prospettiva che tendesse a privilegiare il profilo dell'apprendimento e della maturazione critica su quello della pura e semplice illustrazione di saperi tecnici, sia pure altamente specialistici.

Tali obiettivi sono peraltro risultati perfettamente coerenti con la ratio e la struttura dei nuovi ordinamenti didattici e dei percorsi formativi introdotti con la recente riforma universitaria.

Nel dare attuazione alla riforma la Facoltà ha optato nel senso di strutturare il triennio per il conseguimento della laurea in **Scienze Giuridiche** limitando i corsi alle discipline essenziali per una formazione di base, differenziandone il peso in crediti in relazione alla complessità e all'attività didattica necessaria per permetterne l'apprendimento. Si è ritenuto peraltro opportuno diversificare l'offerta didattica con la previsione di tre curricula, tra di loro uguali nei primi tre semestri e che si differenziano negli ultimi tre semestri: ciò al fine di fornire allo studente la possibilità di verificare ed approfondire con coerenza interna al corso di studio i propri interessi culturali e professionali nell'ambito formativo individuato e definito dalla denominazione di ciascun curriculum: **generale** (introduzione alle tematiche delle relazioni giuridiche); **pubblicistico** (introduzione a specifiche tematiche del diritto pubblico); **giurista d'impresa** (introduzione a specifiche tematiche delle attività produttive).

Va tuttavia sottolineato che la scelta di un determinato curriculum non è di per sé pregiudizievole né ai fini dell'inserimento in un qualsiasi settore professionale, né ai fini della prosecuzione degli studi per il conseguimento della Laurea magistrale in Giurisprudenza, anche se si sceglierà successivamente un diverso orientamento.

Gli obiettivi formativi qualificanti il corso di laurea sono: fornire agli studenti il sicuro dominio critico dei principali saperi afferenti all'area giuridica, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario, integrato dalla capacità di utilizzare in forma scritta e orale anche nel lavoro del giurista, oltre all'italiano, almeno una lingua dell'Unione Europea e di comunicare e gestire informazioni anche attraverso strumenti informatici e telematici.

A completamento del ciclo di studi del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche è stato attivato il biennio del **Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza**.

Gli ambiti professionali tipici che si possono offrire al laureato del corso di laurea sono: assicurare una preparazione approfondita, idonea allo svolgimento di attività altamente qualificate in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese e nei diversi settori del sistema sociale, istituzionale e nelle libere professioni, con particolare attenzione alle professioni forensi.

Nell'anno accademico 2004/2005 è stato altresì attivato, in collaborazione con il Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese" e la Faculté de Droit et des Sciences sociales di Poitiers, il **Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza italo-francese "Master Recherche"**.

Il corso di laurea consente di ottenere un doppio diploma: la Laurea magistrale in Giurisprudenza ed il Master Recherche francese.

Per l'anno accademico 2005/2006 la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre partecipa in convenzione con le Università di Napoli Federico II-Facoltà di Giurisprudenza, Consorzio interuniversitario G. Boulvert, Centro romanistico Copanello, Università di Barcelona Pompeu-Fabra, Università di Varsavia, Pázmány Péter Katolikus Egyetem di Budapest, Università Statale di Scienze Umanitarie di Mosca – Accademia delle Scienze di Russia, al **Corso di Laurea Magistrale in "Ius civile dell'Europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica"** con sede amministrativa presso l'Università di Catania.

La Facoltà aderisce al programma di scambi internazionali **Erasmus/Socrates** della Unione Europea che rende possibile lo scambio di docenti e di studenti con alcune Università di Paesi Europei.

Per l'anno accademico 2005/2006 sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti con alcune delle più prestigiose istituzioni giuridiche europee.

La Facoltà ha infatti posto fra i suoi obiettivi caratterizzanti l'incentivazione del processo di internazionalizzazione, potenziando, sia pure nei limiti delle risorse disponibili, lo scambio di docenti e studenti fra le diverse Università europee, anche mediante specifiche convenzioni per il rilascio di titoli congiunti.

Tale obiettivo ha trovato il suo preciso riscontro anche nella programmazione della ricerca, volta a mettere a fuoco i problemi di comparazione giuridica e unificazione del diritto posti dalla nuova realtà europea. I risultati di questo preciso orientamento scientifico e didattico hanno peraltro ottenuto un primo importante riconoscimento nel finanziamento da parte del MIUR di un **Centro di Eccellenza in Diritto Europeo** "Giovanni Pugliese" presso la nostra Facoltà, Centro che vede fra i suoi obiettivi programmatici l'orientamento della ricerca nella direzione dell'analisi ed approfondimento dei problemi giuridici in prospettiva transnazionale, nonché l'alta formazione specialistica, mediante l'attivazione di Dottorati di Ricerca e Master.

In Facoltà è stata molto sentita anche l'esigenza di offrire pari opportunità a soggetti colpiti da inabilità fisiche, e, per questo, oltre ad offrire loro un certo numero di accessi non subordinati all'esito delle prova di ammissione, si è anche incoraggiato lo sforzo dell'Ateneo di fornirsi di adeguate politiche e strumenti di sostegno.

## ► Strutture della Facoltà

### **La Facoltà ha sede in via Ostiense 161**

(Metropolitana linea B - fermate Piramide o San Paolo).

Presidenza

**Preside: Prof.ssa Letizia Vacca**

Segreteria di Presidenza

**Responsabile: Angela De Vito**

Bruna Mele

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 0657067502 - Fax 0657067508

sito web: <http://www.giur.uniroma3.it>

Segreteria Didattica

**Responsabile: Pasqualina Farina**

Angelo Farina, Emilia Nicolao

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 0657067560

e-mail: [fac.giur@uniroma3.it](mailto:fac.giur@uniroma3.it)

Fornisce informazioni sull'attività didattica, sugli orari delle lezioni e di ricevimento degli studenti, sui piani di studio, sui programmi dei corsi e la prenotazione degli esami.

Segreteria Studenti

**Responsabile: Paoletta Luberti**

Via Ostiense, 175, Roma 00154

Tel. 0657067718

Per immatricolazioni, iscrizioni, passaggi, trasferimenti, tasse, rinuncia agli studi, certificati, statoni, ordine degli studi.

Sportello Erasmus

**Responsabile: Maurizio Di Lisio**

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. (39) 6. 57067505

Fax (39) 6. 57067508

e-mail: [dilisio@uniroma3.it](mailto:dilisio@uniroma3.it)

Segreteria Master

**Responsabile: Piero Pepi**

Maurizio Di Lisio

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 0657067204-505

Fax 0657067508

e-mail: [pepi@uniroma3.it](mailto:pepi@uniroma3.it)



Segreteria Scuola di Specializzazione  
per le Professioni Legali

**Responsabile: Maurizio Di Lisio**

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 0657067505 - Fax 0657067508

e-mail: dilisio@uniroma3.it

► **DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI**

**Direttore: Prof. Stefano Maria Cicconetti**

**Segretario amministrativo: Nicola Mozzillo**

Segreteria

Giuseppina Santilli, Federico Melograno

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 0657067504 - Fax 0657067511

► **BIBLIOTECA DI AREA GIURIDICO-ECONOMICO-POLITICA  
(SEZIONE GIURIDICA)**

La biblioteca è situata presso la sede della Facoltà in via Ostiense 161, Roma (00154).

La sezione giuridica della biblioteca di area giuridico-economico-politica dispone di n. 152 posti di lettura.

**Direttore: Rosanna De Martino**

Tel. 06-57067285/8 - Fax 06-57067287

Sito web: <http://www.sba.uniroma3.it>

► **LABORATORIO DIDATTICO INFORMATICO**

La Facoltà ha approntato un laboratorio informatico, allo scopo di consentire agli studenti di apprendere l'utilizzazione degli strumenti informatici della ricerca giuridica e di svolgere ricerche sia accessorie alla didattica, sia per la compilazione delle tesi di laurea.

Il laboratorio mette a disposizione degli studenti interessati stazioni multimediali dotate di CPU dell'ultima generazione, monitor ad alta definizione, stampanti laser, scanner ad alta performance e componenti software professionali, con possibilità di collegamento via internet. Personale specializzato è a disposizione degli studenti con funzioni di tutoraggio.

**Responsabile: Lina Marini**

Riccardo D'Alfonso

Via Ostiense 161, Roma 00154

Tel. 0657067373

# corso di laurea in scienze giuridiche

## ► Immatricolazioni

1. Nel contesto delle regole stabilite dagli Organi dell'Ateneo di Roma Tre, l'iscrizione al Corso di laurea in Scienze giuridiche è programmato in un numero non superiore a 1.200; sulla base del risultato dei test, sarà formata una graduatoria utile ai fini dell'iscrizione.
2. Per l'ammissione al Corso di laurea in Scienze giuridiche è richiesta una buona cultura generale, particolarmente nell'ambito storico-istituzionale e della storia del pensiero, affiancata dalla marcata attitudine al ragionamento astratto e sequenziale e da una sviluppata capacità di lavoro su testi scritti complessi.
3. Prima dell'immatricolazione al corso di studio lo studente deve partecipare agli inizi di settembre ad una prova di verifica, volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda:
  - a) abilità logico-formali;
  - b) capacità di comprensione del testo.
4. La prova di verifica consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla nei due ambiti su indicati, con valutazione per ciascuno di essi e valutazione globale, così formulate: a) sufficiente; b) insufficiente (in uno dei due ambiti o in entrambi); gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito).
5. Il mancato raggiungimento del richiesto livello di preparazione iniziale, relativamente ad a) (abilità logico-formali) o b) (capacità di comprensione del testo) oppure sia ad a) sia a b), determinerà uno o due debiti formativi a carico dello studente, pari ciascuno a due crediti.
6. Subito dopo la pubblicazione dei risultati della prova di verifica sarà cura del Corso

di studio porre in essere attività di recupero per ciascuna tipologia di debito formativo, attività destinate a concludersi con prove di verifica entro il mese di ottobre, prove che consisteranno in tests a risposta multipla.

7. Nel caso che anche la seconda prova di verifica risulti negativa:
- a) in caso di seconda prova insufficiente, lo studente, che perciò abbia ancora un debito formativo (o due), potrà essere iscritto al secondo anno di corso solo se entro la sessione autunnale di esami dell'anno accademico 2005-2006 avrà superato almeno gli esami di Istituzioni di diritto privato e di Storia del diritto privato romano. In caso contrario, potrà – nell'anno accademico successivo – iscriversi solo come studente ripetente al primo anno, a prescindere dai crediti comunque conseguiti nel primo anno di studi;
  - b) in caso di seconda prova gravemente insufficiente (meno del 20% di risposte congrue in almeno un ambito e meno del 20% anche nella prima prova), lo studente non potrà essere immatricolato.

### ► Trasferimenti e passaggi

Gli studenti che si trasferiscono da altri Atenei o da altre Facoltà, o che si immatricolano per il conseguimento del secondo titolo universitario, verranno iscritti al Corso di Laurea in Scienze giuridiche, con il limite del 10% del numero programmato per le immatricolazioni, e cioè 40 posti per il secondo anno e 40 posti per il terzo.

Gli studenti iscritti presso questo o altri Atenei che intendono trasferirsi presso il corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche dovranno presentare domanda preliminare alla Segreteria Studenti entro e non oltre il **22 settembre 2005**, allegando un certificato in carta libera attestante l'Università, la Facoltà di provenienza, la carriera svolta, gli esami sostenuti, la votazione riportata e sono condizionati ai seguenti requisiti:

- **per l'ammissione al secondo anno di corso** saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 20 CFU.

- **per l'ammissione al terzo anno di corso** saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili dalla Facoltà ed acquisito almeno 80 CFU.

L'ammissione alla Facoltà avverrà secondo la graduatoria determinata tra tutti coloro che avranno presentato domanda: il punteggio terrà conto della media della votazione relativa a tutti gli esami già sostenuti e convalidabili, aumentata di 1 punto per ciascun esame superato e convalidabile.

Per gli studenti provenienti dai corsi di studio del vecchio ordinamento si prenderanno in considerazione il numero dei crediti corrispondenti agli esami risultanti dalla conversione dei curriculum di provenienza in quella del corso di laurea in Scienze giuridiche.

Non si accettano trasferimenti di studenti quali ripetenti agli anni di corso attivati o in qualità di fuori corso.

La graduatoria sarà affissa presso i locali della segreteria studenti in data **6 ottobre 2005**.

**Sono riservati n° 8 posti per trasferimenti agli anni successivi agli studenti in**

**situazione di disabilità** che dimostrino con certificazione medica rilasciata dalla competente ASL un indice di invalidità pari o superiore al 66 %. L'iscrizione ad anni successivi si acquisisce mediante l'esito di una graduatoria formata solo in base agli indici di invalidità fisica.

### ► Studenti già laureati

Gli studenti che intendono immatricolarsi al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche, per il conseguimento della seconda laurea, dovranno presentare domanda preliminare alla Segreteria Studenti allegando il certificato di laurea o autocertificazione con tutti gli esami sostenuti e relativa votazione.

L'ammissione, limitata a 30 posti, avverrà secondo la graduatoria determinata tra tutti coloro che avranno presentato domanda e verrà formulata in base al voto di laurea e, a parità di voto di laurea, alla media complessiva delle votazioni conseguite negli esami di profitto.

La graduatoria sarà resa nota mediante affissione presso i locali della Segreteria Studenti di Giurisprudenza.

### ► Norme sulla frequenza e sulle iscrizioni agli anni successivi al primo

1. La frequenza alle attività didattiche è di norma obbligatoria
2. La frequenza alle attività didattiche è verificata dal responsabile del corso nelle forme ritenute opportune, anche tramite prove intermedie di valutazione e/o attività seminariali. Per gli studenti che non abbiano frequentato può essere previsto specifico programma d'esame.
3. Se non si è acquisito (entro il 30 settembre) almeno 1 terzo dei crediti (20 CFU) relativi a discipline fondamentali del I anno, non ci si può iscrivere al II anno e lo studente sarà iscritto al I anno come ripetente. Non ci si può iscrivere al III anno se non si sono acquisiti tutti i crediti relativi alle discipline fondamentali del I anno (51 CFU) e almeno il numero dei crediti del primo anno (60) ed 1 terzo dei crediti del II anno (per complessivi 80 CFU) e lo studente sarà iscritto, in qualità di ripetente, al II anno.

### ► Cambi di canale

Alcuni insegnamenti della Facoltà sono suddivisi in canali (A-D / E-O / P-Z) e gli studenti sono distribuiti in base all'iniziale del cognome. Non è consentito cambiare il canale cui lo studente appartiene in base alla ripartizione per lettera.

► Elenco delle discipline e del corpo docente

Analisi economica del diritto	Prof. Andrea Zoppini
Diritto agrario	Prof. Stefano D'Ercole
Diritto amministrativo (A-D)	Prof. Giampaolo Rossi
Diritto amministrativo (E-O)	Prof. Guido Corso
Diritto amministrativo (P-Z)	Prof. Luisa Torchia
Diritto bancario	Prof. Mario Bussoletti
Diritto canonico	Prof. Angela Maria Nicolò Punzi
Diritto commerciale (A-D)	Prof. Mario Bussoletti
Diritto commerciale (E-O)	Prof. Giovanni Cabras
Diritto commerciale (P-Z)	Prof. Sabino Fortunato
Diritto commerciale anglo-americano	Prof. Andrea Guaccero
Diritto comparato dei contratti	Prof. Paolo Maria Vecchi
Diritto comune	Prof. Emanuele Conte
Diritto costituzionale (A-D)	Prof. Stefano Maria Cicconetti
Diritto costituzionale (E-O)	Prof. Alfonso Celotto
Diritto costituzionale (P-Z)	Prof. Paolo Carnevale
Diritto costituzionale processuale	Prof. Paolo Carnevale
Diritto costituzionale regionale	Prof. Giovanni Serges
Diritto del lavoro (A-D)	Prof. Arturo Maresca
Diritto del lavoro (E-O)	Prof. Giampiero Proia
Diritto del lavoro (P-Z)	Prof. Paola Bellocchi
Diritto della sicurezza sociale	Prof. Giampiero Proia
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Prof. Francesco Cardarelli
Diritto dell'Unione Europea (A-L)	Prof. Giandonato Caggiano
Diritto dell'Unione Europea (M-Z)	Prof. Paolo Benvenuti
Diritto delle obbligazioni e dei contratti (A-D)	Prof. Enrico Moscati
Diritto delle obbligazioni e dei contratti (E-O)	Prof. Salvatore Mazzamuto
Diritto delle obbligazioni e dei contratti (P-Z)	Prof. Renato Clarizia
Diritto di famiglia italiano e comparato	Prof. Andrea Zoppini
Diritto ecclesiastico	Prof. Carlo Cardia
Diritto fallimentare	Prof. Giuseppe Terranova
Diritto industriale	Prof. Giovanni Cabras
Diritto parlamentare	Prof. Stefano Maria Cicconetti
Diritto penale (A-L)	Prof. Antonio Fiorella
Diritto penale (M-Z)	Prof. Mario Trapani
Diritto penale commerciale	Prof. Antonio Fiorella

Diritto penale comparato	Prof. Mario Trapani
Diritto privato comparato	Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich
Diritto processuale civile (A-L) (M-Z)	Prof. Giuseppe Ruffini
Diritto processuale penale (A-L)	Prof. Giovanni Paolozzi
Diritto processuale penale (M-Z)	Prof. Luca Marafioti
Diritto pubblico dell'economia	Prof. Enzo Cardi
Diritto sindacale	Prof. Arturo Maresca
Diritto tributario	Prof. Giuseppe Tinelli
Economia aziendale	Prof. Gaetano Troina
Economia politica (A-D)	Prof. Ernesto Felli
Economia politica (E-O)	Prof. Carlo Pietrobelli
Economia Politica (P-Z)	Prof. Luca De Benedictis
Esegesi delle fonti del diritto romano( <i>"Interpretazione del diritto e metodologia casistica"</i> )	Prof. Letizia Vacca
Filosofia del diritto (A-D)	Prof. Eligio Resta
Filosofia del diritto (E-O)	Prof. Carlo Cardia
Filosofia del diritto (P-Z)	Prof. Lorenzo D'Avack
Informatica	Prof. Maurizio Converso
Informatica giuridica	Prof. Maurizio Converso
Inglese giuridico	Prof. David Wild
Istituzioni di diritto privato (A-D)	Prof. Paolo Maria Vecchi
Istituzioni di diritto privato (E-O)	Prof. Salvatore Mazzamuto
Istituzioni di diritto privato (P-Z)	Prof. Renato Clarizia
Lingua straniera	
Politica economica	Prof. Ernesto Felli
Scienza delle finanze	Prof. Bruno Bises
Sistemi giuridici comparati (A-D)	Prof. Francesco Macario
Sistemi giuridici comparati (E-O)	Prof. Andrea Zoppini
Sistemi giuridici comparati (P-Z)	Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich
Sociologia del diritto	Prof. Eligio Resta
Storia del diritto medievale e moderno (A-L)	Prof. Emanuele Conte
Storia del diritto medievale e moderno (M-Z)	Prof. Mario Ascheri
Storia del diritto privato romano (A-D)	Prof. Lorenzo Fascione
Storia del diritto privato romano (E-O)	Prof. Leo Peppe
Storia del diritto privato romano (P-Z)	Prof. Vincenzo Mannino
Teoria generale del diritto	Prof. Luigi Ferrajoli

► INSEGNAMENTI MUTUATI DALLA FACOLTÀ  
DI SCIENZE POLITICHE

Statistica economia

Prof. Claudio Mazziotta

## ► Ordinamento didattico e piani di studio

La Facoltà di Giurisprudenza nell'ambito del nuovo ordinamento didattico ha attivato il **Corso di Laurea in Scienze Giuridiche**.

La durata del corso è di **3 (tre) anni**.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla riforma del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca vengono stabiliti i Crediti Formativi (CFU) ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezioni, laboratori, esercitazioni).

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire un totale di crediti pari a 180.

### Primo anno

#### I semestre

Istituzioni di diritto privato	10		
Storia del diritto privato romano	10		
Filosofia del diritto	7		
Informatica	3	[1]	
			30

#### II semestre

Diritto delle obbligazioni e dei contratti	10		
Economia politica	7		
Sistemi giuridici comparati	7		
Lingua (una tra inglese, francese, tedesco, spagnolo)	5		
Altre attività formative	1	[1]	

---

<b>Totale</b>			<b>60</b>
---------------	--	--	-----------

---

### Secondo anno

#### I semestre

Diritto costituzionale	10		
Diritto commerciale	10		
Diritto dell'Unione Europea	7		
Informatica giuridica	2	[1]	
			29

#### II semestre

Diritto amministrativo	10		
Storia del diritto medievale e moderno	7		
Diritto del lavoro	7		
Scienza finanze <i>oppure</i> Econ. Aziendale	7	[2]	

---

<b>Totale</b>			<b>60</b>
---------------	--	--	-----------

---

## Terzo anno

### I semestre

Diritto penale	10	
Diritto ecclesiastico	7	[3]
Diritto processuale penale	7	
Materia a scelta dello studente [4]		
oppure [5] materia curriculare	7	
Attività formative a scelta	2	[1]
Altre attività formative	4	[1]
		30 o 37

### II semestre

Diritto processuale civile	7	
Diritto tributario	7	[2]
Materia a scelta dello studente [4]		
oppure [5] materia curriculare	7	
<b>Prova finale</b>	<b>9</b>	

---

<b>Totale</b>	<b>60</b>
---------------	-----------

---

[1] Per le attività formative e per i corsi di informatica ed informatica giuridica l'inserimento in un determinato anno di corso è puramente indicativo e l'acquisizione dei relativi crediti può avvenire in qualunque momento del percorso curriculare salve le eventuali propedeuticità già previste (per es. informatica per informatica giuridica) o quelle che saranno indicate al momento della programmazione della singola attività formativa. Le attività formative sono programmate dalla Facoltà. Tutti gli insegnamenti opzionali possono essere articolati in moduli dal docente titolare del corso, in modo che gli studenti, che non hanno inserito nel loro curriculum quella disciplina, potranno frequentare i singoli moduli al fine di conseguire la relativa idoneità nell'ambito delle "altre attività formative" previste nell'ordinamento didattico.

*Non sono previste nell'ordinamento didattico attività di tirocinii e stage, salvo casi particolari relativi ad attività promosse ed organizzate dalla Facoltà, ovvero proposte da un singolo Docente titolare.*

[2] Per gli studenti che abbiano optato per il curriculum **C) Giurista d'impresa**.

[3] Per gli studenti che abbiano optato per i curricula **A) Generale** e **B) Pubblicistico**.

[4] La scelta può essere effettuata fra tutte le discipline caratterizzanti i curricula – anche diversi da quello prescelto-, nonché fra le altre discipline opzionali. *Non possono essere scelte discipline obbligatorie del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.* La materia a scelta dello studente prevista dal presente ordinamento è una sola; può essere sostenuta indifferentemente come esame o nel I o nel II semestre in qualunque anno di corso.

[5] Lo studente deve comunque superare entro il III anno di corso una materia a scelta ed una materia curriculare.

**N.B.** Gli studenti possono svolgere eventualmente un esame in più rispetto a quelli previsti dall'ordinamento didattico. Detto esame potrà sostituire anche ai fini della media uno degli esami opzionali già svolti in modo tale che risultino conteggiati nel triennio il totale dei previsti 180 CFU.

L'esame aggiuntivo, non calcolato nei crediti del triennio, potrà essere considerato come esame a scelta della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, dietro espressa richiesta dello studente da presentare alla Segreteria Studenti.



*I curricula si strutturano come nel seguente schema:*

Curricula e materie curriculari

A – Generale

**Una materia a scelta fra**

Diritto agrario

Diritto canonico

Diritto di famiglia italiano e comparato

Diritto penale comparato

Diritto privato comparato

Esegesi fonti diritto romano

B – Pubblicistico

**Una materia a scelta fra**

Diritto costituzionale regionale

Diritto penale commerciale

Diritto pubblico dell'economia

C – Giurista d'Impresa

**Una materia a scelta fra**

Diritto bancario

Diritto fallimentare

Diritto industriale

Diritto penale commerciale

Diritto sindacale

Scienza delle finanze

**Materie opzionali**

Analisi economica del diritto

Diritto commerciale anglo-americano

Diritto comparato dei contratti

Diritto comune

Diritto costituzionale processuale

Diritto della sicurezza sociale

Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie

Diritto parlamentare

Diritto pubblico comparato\*

Politica economica

Sociologia del diritto

Statistica economica\*\*

Teoria generale del diritto

\* non attivato nell'anno accademico 2005/2006

\*\* mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche.

**N.B.** Per questo insegnamento verranno convalidati 6 crediti dei totali 9 CFU , i rimanenti 3 crediti verranno riconosciuti come "altre attività formative"previste dall'ordinamento didattico.

Lo studente dovrà specificare la scelta del curriculum al momento dell'iscrizione al secondo anno di corso.

Per quanto riguarda le lingue straniere, lo studente dovrà scegliere almeno una lingua tra inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Lo studente che consegua la laurea triennale in Scienze Giuridiche potrà essere ammesso senza debiti formativi alla laurea magistrale in Giurisprudenza.

### TABELLA RIEPILOGATIVA DEI CURRICULA

	Generale	Pubblicistico	Giurista d'impresa
<b>I Anno</b>			
<b>1° semestre</b>		Istituzioni di diritto privato 10	
		Storia del diritto privato romano 10	
		Filosofia del diritto 7	
		Informatica 3	
		<b>Totale crediti 30</b>	
<b>2° semestre</b>		Diritto delle obbligazioni e dei contratti 10	
		Economia politica 7	
		Sistemi giuridici comparati 7	
		Lingua (una tra inglese, francese, tedesco, spagnolo) 5	
		Altre attività formative 1	
		<b>Totale crediti 60</b>	
<b>II Anno</b>			
<b>1° semestre</b>		Diritto costituzionale 10	
		Diritto commerciale 10	
		Diritto dell'Unione Europea 7	
		Informatica giuridica 2	
		<b>Totale crediti 29</b>	
<b>2° semestre</b>		Diritto Amministrativo 10	
		Storia del diritto medievale e moderno 7	
		Diritto del lavoro 7	
	Scienza delle finanze 7	Scienza delle finanze 7	Economia aziendale 7
		<b>Totale crediti 60</b>	
<b>III Anno</b>			
<b>1° semestre</b>		Diritto penale 10	
		Diritto processuale penale 7	
	Diritto ecclesiastico 7	Diritto ecclesiastico 7	
	Materia a scelta dello studente oppure materia curriculare 7	Materia a scelta dello studente oppure materia curriculare 7	Materia a scelta dello studente oppure materia curriculare 7
		Attività formative a scelta 2	
		Altre attività formative 4	
		<b>Totale crediti 30 o 37</b>	
<b>2° semestre</b>		Diritto processuale civile 7	
			Diritto tributario 7
	Materia a scelta dello studente oppure materia curriculare 7	Materia a scelta dello studente oppure materia curriculare 7	Materia a scelta dello studente oppure materia curriculare 7
		Prova finale 9	
		<b>Totale crediti 60</b>	

## Propedeuticità

Sono previste le seguenti propedeuticità:

<i><b>Non si può sostenere l'esame di</b></i>	<i><b>Se non si è sostenuto l'esame di</b></i>
Analisi economica del diritto	Diritto obbl. e contratti, Economia politica
Diritto agrario	Dir. obbl. e contr.
Diritto amministrativo	Dir. obbl. e contr., Dir. costituz.
Diritto bancario	Diritto commerciale
Diritto canonico	Diritto costituzionale
Diritto commerciale	Dir. obbl. e contr.
Diritto commerciale anglo-americano	Sistemi giur. comp., Dir. comm.le
Diritto comparato dei contratti	Diritto obbl. e contratti
Diritto comune	Storia del diritto privato romano
Diritto costituzionale processuale	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale regionale	Diritto costituzionale
Diritto della sicurezza sociale	Diritto del lavoro
Diritto delle obbligazioni e dei contr.	Istituzioni di diritto privato
Diritto del lavoro	Dir. obbl. contr., Dir. costituz.
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Diritto delle obbl. e dei contratti
Diritto dell'Unione Europea	Dir. obbl. e contr.
Diritto di famiglia italiano e comparato	Diritto obbl. e contr.
Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale
Diritto fallimentare	Diritto commerciale
Diritto industriale	Diritto commerciale
Diritto parlamentare	Diritto costituzionale
Diritto penale	Diritto costituzionale
Diritto penale commerciale	Diritto penale
Diritto penale comparato	Diritto penale
Diritto privato comparato	Dir. obbl. e contr., Sistemi giur. comp.
Diritto processuale civile	Dir. obbl. e contr., Dir. costit.
Diritto processuale penale	Dir. costituzionale
Diritto sindacale	Diritto del lavoro
Diritto tributario	Dir. commerciale, Dir. amministr.
Esegesi delle fonti del diritto romano	Storia del diritto privato romano
Informatica giuridica	Informatica
Politica economica	Economia politica
Scienza delle finanze	Economia politica
Storia del diritto medievale e moderno	Storia del diritto privato romano

## ► Regolamento sulla prova finale del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche

### *Articolo 1 (Criteri di assegnazione delle tesi di laurea)*

1. È diritto di ciascuno studente ottenere l'assegnazione di un elaborato per la prova finale del corso di laurea. Il presente regolamento ha come finalità assicurare l'esercizio di questo diritto, temperando le esigenze di tutti gli studenti e quelle delle necessità organizzative della Facoltà di Giurisprudenza.
2. L'assegnazione dell'elaborato può essere chiesta a qualunque docente della Facoltà, anche supplente della materia.
3. Il docente potrà rifiutare l'assegnazione della tesi ove risulti in segreteria didattica che siano state già depositate almeno 20 assegnazioni di tesi da parte del docente stesso.
4. Lo studente dovrà concordare con il relatore l'argomento dell'elaborato almeno **tre mesi** prima della sessione in cui prevede di sostenere la prova finale del corso di laurea; a tal fine lo studente dovrà depositare il modulo per l'assegnazione dell'elaborato, che potrà ritirare presso la segreteria didattica di Facoltà, debitamente compilato e sottoscritto dal relatore presso la stessa segreteria didattica.
5. Ogni docente è tenuto a rendere noto in anticipo allo studente eventuali particolari esigenze (conoscenza delle lingue, ecc.), nonché i tempi minimi prevedibili per la redazione.
6. L'assegnazione dell'elaborato, tramite apposito modulo, deve essere segnalata entro una settimana dallo studente alla Segreteria didattica della Facoltà. L'assegnazione dell'elaborato sarà considerata decaduta nel caso in cui lo studente chieda successivamente l'elaborato ad altro Docente o trascorso un anno senza conferma della stessa.

### *Articolo 2 (Composizione della Commissione e votazione, dall'art. 24 del Regolamento del Corso di studio)*

1. La prova finale consiste in un breve elaborato relativo ad una o più discipline di cui lo studente abbia superato l'esame, redatta sotto la guida di un docente, o di uno fra i docenti, della/e materia/e stessa/e, e nella discussione dell'elaborato avanti ad una commissione composta da almeno cinque membri, dei quali almeno tre professori di ruolo, ed alla quale deve partecipare il docente che ha seguito la redazione dell'elaborato con funzioni di relatore.
2. La votazione è espressa in centodecimali. La commissione all'unanimità può conferire la lode.

### *Articolo 3 (Elaborati di particolare rilievo)*

1. Qualora il relatore ritenga che le eccezionali qualità dell'elaborato meritino una valutazione finale che superi di nove o più punti il punteggio risultante dalla media degli esami di profitto, il relatore ha l'onere di fare depositare in Presidenza, almeno dieci giorni prima dell'esame, due copie dell'elaborato con allegata sintetica motivazione della richiesta di deroga. Il Preside provvederà alla nomina di un cor-

relatore. La richiesta di deroga deve comunque essere comunicata a tutti i componenti la Commissione almeno sette giorni prima dell'esame affinché possano prendere visione dell'elaborato.

*Articolo 4 (Domanda di ammissione)*

1. La domanda di ammissione alla prova finale del corso di laurea, controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata alla Segreteria studenti, insieme alla documentazione amministrativa richiesta, nei seguenti termini:

10 maggio	<i>per la sessione di laurea che inizia il</i>	10	luglio
5 luglio	"	15	settembre
10 settembre	"	25	ottobre
10 novembre	"	10	dicembre
10 gennaio	"	10	marzo
20 marzo	"	20	maggio

**Nella prima settimana del mese di marzo è prevista una sessione straordinaria di laurea riservata agli studenti preiscritti alla laurea magistrale in Giurisprudenza. La domanda di ammissione, controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata alla Segreteria Studenti, insieme alla documentazione amministrativa richiesta, entro il 10 gennaio.**

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti dovranno aver superato tutti gli esami di profitto almeno entro quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea.

L'elaborato per la prova finale riportato su CD non riscrivibile, firmato sul frontespizio dal relatore, dovrà essere depositato presso la segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea. Lo studente sarà comunque tenuto a consegnare temporaneamente in segreteria studenti anche una copia cartacea dell'elaborato firmata dal relatore. La suddetta copia sarà utilizzata in sede di discussione e restituita allo studente al termine della discussione stessa.

Inoltre, copia cartacea dell'elaborato deve essere consegnata al relatore.

**Lo studente che non ha potuto discutere la tesi di laurea nella sessione precedentemente prevista deve presentare nei termini prescritti presso la segreteria studenti una nuova domanda di ammissione alla prova finale controfirmata dal relatore.**

*Articolo 5 (Entrata in vigore del presente regolamento)*

1. Il presente regolamento è immediatamente esecutivo e deve essere trasmesso alla Segreteria Didattica.

## ► Calendario Accademico

*L'Anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.*

Organizzazione dell'attività didattica

L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

La Facoltà ha pertanto adottato il seguente calendario didattico:

**Primo semestre:** dal 3 ottobre 2005 al 21 dicembre 2005

**Sospensione attività didattica per svolgimento prove di valutazione intermedia:**

dal 21 novembre 2005 al 26 novembre 2005

**Esami sessione straordinaria:** dal 28 novembre 2005 al 3 dicembre 2005

**Prima sessione di esami:** tre appelli tra il 9 gennaio 2006 al 28 febbraio 2006

**Secondo semestre:** dal 1 marzo 2006 al 31 maggio 2006

**Sospensione attività didattica per svolgimento prove di valutazione intermedia:**

dal 18 aprile 2006 al 22 aprile 2006

**Seconda sessione di esami:** tre appelli tra il 1 giugno 2006 ed il 22 luglio 2006

**Terza sessione di esami:** due appelli tra il 5 settembre 2006 ed il 29 settembre 2006

**N.B. È prevista una sessione straordinaria di esami da effettuarsi con un appello tra il 22 ed il 27 novembre riservato a tutti gli studenti preiscritti alla laurea magistrale in giurisprudenza ovvero agli iscritti che non abbiano più di 2 esami da sostenere.**

**Inoltre, è prevista una sessione straordinaria di esami dal 5 al 13 marzo per gli studenti preiscritti alla laurea magistrale che hanno conseguito il diploma di laurea nella sessione straordinaria della prima settimana del mese di marzo**

Regolamento per la prenotazione agli esami

1. Per poter sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi on-line sul sito web: <http://prenota.uniroma3.it>, non oltre il 6° giorno antecedente la data dell'esame. Non è comunque possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente. Per la prenotazione on-line sono necessari il numero di matricola ed il codice fiscale.
2. Tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Preside sorteggerà la lettera alfabetica a partire dalla quale di norma avranno inizio tutti gli esami di quella sessione.

**N.B. Si invitano gli studenti a prenotarsi solo se seriamente intenzionati a sostenere l'esame. Ciò allo scopo di permettere la preventiva organizzazione dei turni evitando inutili e snervanti attese.**

## ► Regolamento anticipazioni esami corso di Laurea in Scienze Giuridiche

### Studenti in regola

Gli studenti iscritti al I anno non potranno chiedere anticipazioni prima del II semestre; possono chiedere l'anticipazione di un corso solo gli studenti che abbiano sostenuto tutti gli esami del I semestre.

Possono chiedere l'anticipazione di non più di due corsi gli studenti del II anno che abbiano superato gli esami di "Storia del diritto privato romano" e di "Diritto delle obbligazioni e dei contratti" e che – comunque – abbiano acquisito almeno 40 crediti.

### Studenti ripetenti

Lo studente iscritto come ripetente può chiedere l'anticipazione di corsi previsti per l'anno successivo per un numero corrispondente all'ammontare di crediti già acquisiti.

**Restano salve le norme sulle propedeuticità. La domanda di anticipazione, rivolta al Preside e vistata dal professore ufficiale della materia, deve pervenire prima dell'inizio dei corsi, e comunque non oltre il 15 ottobre per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre, e non oltre il 15 marzo per quelli impartiti nel secondo semestre.**

Come già deliberato dalla Facoltà, per le materie curriculari, opzionali e per le altre attività formative, non è richiesta domanda di anticipazione in quanto il riferimento all'anno di corso è puramente indicativo.

### Festività e vacanze

Sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:

- 1° novembre: Ognissanti
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione
- dal 23 dicembre all'8 gennaio: vacanze di Natale
- 6 gennaio: Epifania
- 25 aprile: anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 2 giugno: Festa della Repubblica
- dal 1° agosto al 31 agosto: vacanze estive

Si applicano le disposizioni relative al riposo sabbatico alle seguenti festività ebraiche per l'anno 2005:

- tutti i sabati;
- 23, 24, 25, 30 aprile e 1° maggio, Pesach (Pasqua);
- 13 e 14 giugno Shavuot (Pentecoste);
- 14 agosto, Digiuno del 9 di Av;
- 4 e 5 ottobre, Rosh Ha Shanà, (Capodanno);

- 12 e 13 ottobre, Vigilia e digiuno di espiazione (Kippur);
- 18, 19 e 25 ottobre - Succoth (Festa delle Capanne);
- 26 ottobre , Simchat Torà (Festa della Legge).

Secondo il calendario comunicato annualmente dall'Unione delle Comunità Ebraiche al Ministero degli Interni.

Nel caso in cui prove d'esame siano fissate in coincidenza con festività ebraiche, gli studenti interessati potranno, dietro appropriata domanda, sostenere l'esame in altra data.



► Programmi del corso di Laurea  
in Scienze Giuridiche (triennale)

► ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO  
"Cattedra Franco Romani"  
**Prof. Andrea Zoppini**

55 ore 7 cfu  
IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
2 moduli, opzionale  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti; Economia politica.

**Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire le nozioni istituzionali dell'analisi economica del diritto e lo studio, nella prospettiva giuseconomica, dei principali istituti del diritto privato.

**Programma del corso**

Nella parte generale si approfondiscono le nozioni istituzionali della materia:

- la teoria della domanda e dell'offerta;
- l'equilibrio del mercato;
- la teoria dei giochi cooperativi e non cooperativi;
- i costi transattivi;
- l'economia del benessere;
- il rischio.

Nella parte speciale si studiano, secondo le metodologie tipiche della materia, alcuni istituti generali del diritto privato, come il contratto, la proprietà, la responsabilità civile ecc.

**Prerequisiti**

Conoscenza delle nozioni istituzionali del diritto privato. Aver sostenuto l'esame di: Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Economia politica.

**Materiale didattico**

Per la preparazione dell'esame, oltre ad eventuali materiali da indicarsi a lezione, si consiglia lo studio di:

COOTER R., MATTEI U., MONASTERI P.G., PARDOLESI R., ULEN T., *Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile*, Il Mulino, Bologna, 1999.

► DIRITTO AGRARIO  
**Prof. Stefano D'Ercole**

55 ore 7 cfu  
IUS/03 - DIRITTO AGRARIO  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone lo studio del diritto agrario attraverso l'analisi delle specificità che caratterizzano tale branca del diritto rispetto ai settori di diritto comune, avendo riguardo ai dati di differenziazione della disciplina giuridica dell'attività economica agricola rispetto a quella delle attività economiche extragricole.

**Programma del corso**

Il corso prevede l'analisi delle fonti del diritto agrario; dell'impresa agricola e degli imprenditori agricoli; dei beni e dell'azienda agricola e dei modi di apprensione dei beni stessi; dei beni immateriali e della circolazione dell'azienda agricola; dell'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura.

**Prerequisiti**

Aver superato l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Materiale didattico**

GERMANÒ A., *Manuale di diritto agrario*, 5a ed., Giappichelli, Torino, 2003.

► DIRITTO AMMINISTRATIVO (A-D)  
**Prof. Giampaolo Rossi**

80 ore 10 cfu  
IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Secondo  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Diritto obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Con il Corso in Diritto amministrativo si intendono perseguire obiettivi di formazione professionale dei futuri operatori del diritto nello specifico settore disciplinare, ed in particolare fornire le cognizioni di base in materia di organizzazione, attività e giusti-

zia amministrativa, per preparare all'accesso nella Pubblica Amministrazione, nonché all'esercizio della professione di avvocato e all'esercizio della funzione giurisdizionale nella materia.

### **Programma del corso**

Il corso si propone lo studio approfondito degli istituti tipici del diritto amministrativo, tra aspetti sostanziali e processuali, lineamenti teorici e profili pratici. Con costante attenzione ai mutamenti strutturali introdotti per effetto della penetrazione dell'ordinamento comunitario.

Ad un'analisi storica dello sviluppo della sfera pubblica e del diritto amministrativo seguirà un'attenta disamina dell'organizzazione (profili costituzionali e assetto positivo). Verranno quindi affrontati i temi:

- dell'attività amministrativa (diritto pubblico e diritto privato, il vincolo al perseguimento dell'interesse pubblico, la diversa incidenza dell'interesse pubblico in relazione al regime dell'attività);
- del procedimento (premesse costituzionali: l'avvio del procedimento, i titolari dell'iniziativa, l'istruttoria, gli strumenti di semplificazione, la conclusione del procedimento, l'alternativa dell'accordo);
- del provvedimento (caratteri, efficacia, invalidità).

Infine il corso verterà sul tema della responsabilità della pubblica amministrazione nonché sulle forme e gli strumenti di garanzia e tutela.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di: Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

### **Materiale didattico**

CORSO G., *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2004;  
ROSSI G., *Diritto amministrativo* (solo cap. I del vol. I e cap. I del vol. II), Giuffrè, Milano, 2005.

## ► DIRITTO AMMINISTRATIVO (E-O) **Prof. Guido Corso**

80 ore 10 cfu

IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

### **Obiettivi formativi**

Con il Corso in Diritto amministrativo si intendono perseguire obiettivi di formazione

professionale dei futuri operatori del diritto nello specifico settore disciplinare, ed in particolare fornire le cognizioni di base in materia di organizzazione, attività e giustizia amministrativa, per preparare all'accesso nella Pubblica Amministrazione, nonché all'esercizio della professione di avvocato e all'esercizio della funzione giurisdizionale nella materia.

### **Programma del corso**

Il corso si articola in: Premesse (Bisogni individuali, bisogni collettivi - Il potere amministrativo. - Interessi individuali interessi collettivi e interessi pubblici. - Le fonti del diritto amministrativo. - Il ruolo della giurisprudenza); Organizzazione (Persona e organo. - Lo Stato e l'organizzazione ministeriale. - Gli enti pubblici e il principio monofunzionale. - Autorità amministrative indipendenti e le garanzie di buon funzionamento dei mercati. - Attribuzioni e competenze. - Organi, uffici e persone fisiche. - L'acquisto di beni e servizi. - La spesa pubblica. - I beni pubblici); Funzioni (Il controllo pubblico sulle attività private - La distribuzione di risorse pubbliche - L'imposizione di prestazioni personali o patrimoniali- L'attività di infrastrutturazione: le opere pubbliche. - Prestazione di servizi pubblici. - Accertamenti e certazione. Funzioni strumentali.); Attività (Diritto pubblico e diritto privato - Il vincolo all'interesse pubblico. - La diversa incidenza dell'interesse pubblico in relazione al regime dell'attività.); Procedimento (Premesse costituzionali: l'avvio del procedimento: i titolari dell'iniziativa. - L'istruttoria. - Gli strumenti di semplificazione. - La conclusione del procedimento. - L'alternativa dell'accordo.); Provvedimento (L'elemento soggettivo. - Il contenuto e i fini. Il problema della discrezionalità. - Gli effetti. - Validità e invalidità. - Nullità, annullabilità, irregolarità. Attività contrattuale. Le deroghe al diritto privato.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

### **Materiale didattico**

A) CORSO G., *Manuale di Diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2004.  
B) ROSSI G., *Diritto amministrativo*, Vol. I (cap. I), Vol. II (cap. I), Giuffrè, Milano, 2005.  
*In alternativa al testo A) è ammesso l'uso di:*  
CASSESE S., *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2004;  
SORACE D., *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, Bologna, 2000;  
CASSETTA E., *Manuale di diritto amministrativo* (Editio minor) Giuffrè, Milano, 2003.

## ► DIRITTO AMMINISTRATIVO (P-Z)

**Prof. Luisa Torchia**

80 ore 10 cfu

IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Diritto obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Con il Corso in Diritto amministrativo si intendono perseguire obiettivi di formazione culturale, scientifica e professionale dei futuri operatori del diritto nello specifico settore disciplinare, ed in particolare fornire le cognizioni di base in materia di organizzazione, attività e giustizia amministrativa, per preparare all'accesso nella Pubblica Amministrazione, nonché all'esercizio della professione di avvocato e all'esercizio della funzione giurisdizionale nella materia.

**Programma del corso**

Il corso è incentrato sulle nozioni istituzionali del diritto amministrativo, con riferimento tanto al quadro nazionale quanto a quello comunitario. Si affronta preliminarmente il tema del potere pubblico e delle sue regole, per poi esaminare le relazioni fra potere pubblico e situazioni soggettive private e i principali modi di cura dell'interesse pubblico. Si analizzano quindi le funzioni dell'amministrazione pubblica italiana, le dimensioni della sfera pubblica, i modelli organizzativi dell'amministrazione, le regole e le tipologie dei procedimenti e dei provvedimenti amministrativi. La parte finale del corso è dedicata all'esame della responsabilità della pubblica amministrazione e degli strumenti di garanzia e tutela.

**Prerequisiti**

Non può sostenersi l'esame senza aver prima superato gli esami di Diritto delle obbligazioni e dei contratti e Diritto costituzionale.

**Materiale didattico**

*I testi adottati sono i seguenti:*

CORSO G., *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2004 o, in alternativa CASSESE S. (a cura di), *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2004.

Ai fini della preparazione all'esame, è obbligatorio lo studio del materiale integrativo, messo a disposizione degli studenti, frequentanti e non, sul sito web della Facoltà, presso la segreteria didattica della Facoltà e la copisteria.

**Altre informazioni**

Sono previste, accanto alle lezioni in aula, delle esercitazioni, nel corso delle quali gli studenti analizzano casi giurisprudenziali, applicando istituti e nozioni esaminati nel corso delle lezioni precedenti.

► DIRITTO BANCARIO  
**Prof. Mario Bussoletti**

55 ore 7 cfu  
IUS/05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**  
Diritto commerciale.

**Obiettivi formativi**  
Padronanza della disciplina sull'attività bancaria e del mercato finanziario.

**Programma del corso**  
La vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari. Contratti e titoli di credito bancari. Garanzie bancarie.

**Prerequisiti**  
Propedeuticità: diritto commerciale. Gli studenti devono conoscere i seguenti argomenti: contratti bancari, contratti di borsa, titoli di credito. Su questi temi: Ferri G., Manuale di diritto commerciale, Utet, Torino, ultima edizione.

**Materiale didattico**  
ANTONUCCI A., *Diritto delle banche*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.  
FERRO-LUZZI P., *Lezioni di diritto bancario*, Vol. I, Giappichelli, Torino, ultima ed.

► DIRITTO CANONICO  
**Prof. Angela Maria Nicolò Punzi**

55 ore 7 cfu  
IUS/11 - DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO  
3 moduli  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Articolazione del corso**  
*primo modulo* (4 cr.) La struttura costituzionale della Chiesa.  
*secondo modulo* (1 cr.) Persone fisiche e persone giuridiche. I fedeli.  
*terzo modulo* (2 cr.) Il matrimonio.

**Propedeuticità**  
Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**  
Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'ordinamento della Chiesa cattolica, ordinamento di antica e continua presenza nella cultura occidenta-

le. Si sottolineano gli aspetti che lo avvicinano agli ordinamenti civili e quelli peculiari che lo rendono una realtà unica nell'universo giuridico. La formazione del giurista moderno, specialmente sotto il profilo comparatistico, può giovare grandemente della conoscenza del fenomeno "Chiesa" e delle sue molteplici articolazioni.

### **Programma del corso**

La struttura costituzionale della Chiesa. Il potere nella Chiesa. La struttura di governo. I soggetti: persone fisiche e giuridiche. I fedeli nella Chiesa. Gli stati di vita dei fedeli. Il matrimonio. Sacramento e contratto. Vizi del consenso. Impedimenti. Forma.

### **Prerequisiti**

Esame di Diritto Costituzionale.

### **Materiale didattico**

*Studenti frequentanti:*

MONETA P., *Introduzione al diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2001;

CARDIA C., *Il governo della Chiesa*, Il Mulino, Bologna, cap. II, ult. edizione.

*In alternativa ad entrambi i testi precedenti:*

DALLA TORRE G., *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ult. edizione.

*Studenti non frequentanti:*

MONETA P., *Introduzione al diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2001;

VITALI E., BERLINGÒ S., *Il matrimonio canonico*, parte processuale esclusa, Giuffrè, Milano, ult. edizione.

### **Altre informazioni**

Durante il corso è previsto lo svolgimento di esercitazioni e verifiche.

## ► DIRITTO COMMERCIALE (A-D)

**Prof. Mario Bussoletti**

80 ore 10 cfu

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Aver superato l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di studiare la disciplina delle imprese, partendo dalle nozioni di base della materia per illustrare come operano gli istituti giuridici nel mondo degli affari.

### **Programma del corso**

Disciplina dell'impresa, della società e dell'associazione in partecipazione.

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: aver superato l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Materiale didattico**

Manuale di Diritto Commerciale a cura di ANGELICI C. e FERRI G.B., Utet, Torino, ultima edizione (dall'inizio e fino all'istituto dell' "associazione in partecipazione" compreso, con esclusione delle società di capitali. Si consiglia la lettura della parte relativa alle "società cooperative"); ABRIANI e altri, Diritto delle società, Giuffrè, Milano, ultima edizione (limitatamente alle società di capitali e società cooperative).

## ► DIRITTO COMMERCIALE (E-O)

**Prof. Giovanni Cabras**

80 ore 10 cfu

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Aver superato l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di studiare la disciplina delle imprese, partendo dalle nozioni di base della materia per illustrare come operano gli istituti giuridici nel mondo degli affari.

### **Programma del corso**

Il corso si propone di studiare la disciplina delle imprese secondo il seguente programma: I- La "intrapresa" di attività economiche: impresa e tipi di imprese; azienda e collaborazione nell'impresa; mercato concorrenziale e disciplina antitrust; proprietà intellettuale; informazione sulle imprese e bilancio. II- Gestione e controllo dell'impresa: forme associative e società di persone; società di capitali; investitori e managers; modelli di gestione e controllo; attività di direzione e controllo nei gruppi. III- Assetti dell'impresa: vicende modificative e liquidazione; allocazione del controllo ed OPA; titoli di credito e strumenti finanziari; mercati finanziari; forme di giustizia per le imprese. IV- Crisi delle imprese: posizione dei soggetti coinvolti nella crisi; operazioni di riorganizzazione e ristrutturazione; allocazione delle risorse produttive; accordi stragiudiziali; procedure concorsuali.



**Prerequisiti**

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già acquisito, con le materie frequentate nel primo anno, il metodo di studio del diritto e, in particolare, conoscano gli istituti di diritto privato e le regole basilari dell'economia.

**Materiale didattico**

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi complementari, in un testo aggiornato, comprendente, in particolare, la riforma del diritto societario (nel corso delle lezioni saranno indicate le ultime modifiche legislative riguardanti la materia). Occorre, inoltre, studiare un manuale di diritto commerciale. Si consiglia di utilizzare: CAMPOBASSO G.F., *Manuale di diritto commerciale*, ultima edizione, UTET, Torino, pp. 588 (copertina verde); altri manuali possono essere concordati con il docente. Gli studenti che non sono in grado di frequentare regolarmente le lezioni possono concordare con il docente altri percorsi di studio.

**Misure per studenti stranieri**

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente.

**Altre informazioni**

Per facilitare l'apprendimento della materia sono messi a disposizione degli studenti previa iscrizione su apposito modulo materiali didattici nel sito [www.opencourse.it](http://www.opencourse.it), ove è possibile anche seguire alcune lezioni in modo interattivo, nonché partecipare a dibattiti ed alla elaborazione di casi pratici. Articolazione del corso: due moduli didattici di 5 crediti l'uno (primo modulo: parte I e II del programma; secondo modulo: parte III e IV del programma).

**► DIRITTO COMMERCIALE (P-Z)**

**Prof. Sabino Fortunato**

80 ore 10 cfu

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Aver superato l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di studiare la disciplina delle imprese, partendo dalle nozioni di base della materia per illustrare come operano gli istituti giuridici nel mondo degli affari.

### **Programma del corso**

L'impresa. Cenni all'evoluzione storica e alle fonti del diritto commerciale. Nozione codicistica. L'imputazione dell'attività d'impresa. Impresa agricola e impresa commerciale. Statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. La proprietà industriale. Il mercato e la disciplina della concorrenza. Cenni alla crisi d'impresa. Le società. Profili generali. Il contratto e i rapporti con le altre forme associative. La tipicità delle società: società di fatto, apparente e occulta. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative. I consorzi e le società consortili. I gruppi di società. Il diritto contabile. Il mercato finanziario.

### **Prerequisiti**

Buona conoscenza del diritto privato. Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato e Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Materiale didattico**

*Per la parte storica e l'impresa:*

BUTTARO, *Corso di diritto commerciale*, Bari, Laterza, 2005;

*Per le società, fino al capitolo su Consob e mercato mobiliare incluso:*

AA.VV., *Diritto commerciale*, Monduzzi, 2004;

Altri testi saranno eventualmente indicati durante il corso.

### **Altre informazioni**

Articolazione del corso: primo modulo: l'impresa e il mercato (4 crediti) - secondo modulo: le società (6 crediti).

## ► DIRITTO COMMERCIALE ANGLOAMERICANO

**Prof. Andrea Guaccero**

55 ore 7 cfu

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Sistemi giuridici comparati, Diritto commerciale.

### **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti conoscenze di base del diritto societario statunitense, con particolare attenzione agli strumenti, soprattutto elettronici, di ricerca normativa e giurisprudenziale.

### **Programma del corso**

Il metodo giureeconomico e il diritto societario. Le fonti normative statunitensi. La costituzione della società e la sua organizzazione. La struttura finanziaria. La responsabilità limitata. Gli organi. Le operazioni sul controllo.

**Prerequisiti**

Buona conoscenza degli strumenti del diritto societario. Propedeuticità: Sistemi giuridici comparati; Diritto commerciale.

**Materiale didattico**

Normativa e sentenze in lingua originale. F.H. EASTERBROOK- D.R. FISCHER, *L'economia delle società per azioni*, Giuffrè, Milano, 1996.

**Altre informazioni**

È prevista la partecipazione di docenti statunitensi con interventi in inglese.

► **DIRITTO COMPARATO DEI CONTRATTI**  
**Prof. Paolo Maria Vecchi**

55 ore 7 cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire uno sguardo d'insieme sui diritti nazionali dei contratti, soprattutto europei, comparando non solo le diverse soluzioni, ma anche le ragioni delle diversità, anche nell'ottica delle prospettive di armonizzazione del diritto dei contratti a livello europeo.

**Programma del corso**

Il corso affronta l'esame comparatistico dei profili più rilevanti della problematica contrattuale, dalla stessa definizione del contratto fino agli aspetti più rilevanti dei progetti di armonizzazione del diritto europeo dei contratti.

**Prerequisiti**

Aver superato l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Materiale didattico**

ZWEIGERT, KOETZ, *Introduzione al diritto comparato*, trad. it. a cura di di Majo e GAMBARO, vol. II, Gli istituti, Milano, Giuffrè, 1995, parte I;

ALPA G., *Lineamenti di diritto contrattuale*, in ALPA G., BONELL M. J., CORAPI D., MOCCIA L., ZENO-ZENCOVICH V., ZOPPINI A., *Diritto privato comparato*. Istituti e problemi, Bari, Laterza, ultima ed.

► DIRITTO COMUNE  
**Prof. Emanuele Conte**

55 ore 7 cfu  
IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO  
3 moduli, opzionale  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso sarà articolato in tre moduli da due crediti, che saranno centrati su diversi aspetti del programma.

**Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano.

**Obiettivi formativi**

Il corso si rivolge agli studenti che intendono approfondire le tecniche e i contenuti della ricerca storico giuridica centrata sul periodo medievale e protomoderno. Prende in esame letteratura specialistica in diverse lingue e affronta direttamente la lettura delle fonti storiche. Affronta alcuni temi importanti del diritto comune, come la proprietà, la disciplina delle persone, le obbligazioni, elementi di diritto pubblico e di teoria del diritto. Obiettivo primario di un simile corso è di porre gli studenti avanzati a contatto diretto con la ricerca in campo storico giuridico, rendendoli protagonisti di un percorso di approfondimento dai caratteri spiccatamente individualizzanti.

**Programma del corso**

Il corso affronta dapprima il problema della costruzione del diritto come scienza e la strutturazione dei formanti dell'ordinamento nell'Europa medievale. Affronta poi le fonti principali in materia di diritti reali, ponendo gli studenti in contatto diretto con le fonti. Un terzo modulo affronterà il problema delle obbligazioni.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Storia del diritto privato romano.

**Materiale didattico**

Il materiale didattico sarà indicato durante il corso e distribuito in fotocopia.

► DIRITTO COSTITUZIONALE (A-D)  
**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

80 ore 10 cfu  
IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE  
3 moduli, base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Secondo  
Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre moduli. 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Forme di Stato e forme di Governo. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (4 crediti). 2) Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Gli organi ausiliari. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia (3 crediti). 3) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

### **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale delle strutture dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. Si partirà dalla nozione di Stato per arrivare a quella di Costituzione e approfondire gli istituti fondamentali dell'assetto costituzionale. Saranno fornite le conoscenze necessarie per interpretare la Costituzione e applicarne istituti e garanzie nei diversi settori del diritto.

### **Programma del corso**

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale delle strutture dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. In particolare si approfondiranno la nozione di sovranità e gli elementi costitutivi dello Stato. Le forme di Stato e di governo in generale. L'organizzazione costituzionale in Italia. Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia. Le fonti del diritto. Ruolo e funzioni della Corte costituzionale.

### **Materiale didattico**

CICCONETTI S.M. *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003

CICCONETTI S.M. *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001

CICCONETTI S.M. *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001.

*Per i materiali normativi si consiglia:*

CELOTTO A. *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004.

► DIRITTO COSTITUZIONALE (E-O)  
**Prof. Alfonso Celotto**

80 ore 10 cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

3 moduli, base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre moduli. 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Forme di Stato e forme di Governo. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (4 crediti). 2) Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Gli organi ausiliari. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia (3 crediti). 3) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

**Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale delle strutture dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. Si partirà dalla nozione di Stato per arrivare a quella di Costituzione e approfondire gli istituti fondamentali dell'assetto costituzionale. Saranno fornite le conoscenze necessarie per interpretare la Costituzione e applicarne istituti e garanzie nei diversi settori del diritto.

**Programma del corso**

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale delle strutture dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. In particolare si approfondiranno la nozione di sovranità e gli elementi costitutivi dello Stato. Le forme di Stato e di governo in generale. L'organizzazione costituzionale in Italia. gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia. Le fonti del diritto. Ruolo e funzioni della Corte costituzionale.

**Materiale didattico**

CICCONETTI S.M. *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003;

CICCONETTI S.M. *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001;

CICCONETTI S.M. *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001;

*Per i materiali normativi si consiglia:*

CELOTTO A. *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004.

► **DIRITTO COSTITUZIONALE (P-Z)**  
**Prof. Paolo Carnevale**

80 ore 10 cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

3 moduli, base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre moduli. 1) Norma e ordinamento giuridico. Stato-ordinamento e Stato-apparato. Sovranità, popolo e territorio. Forme di Stato e forme di Governo. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. La creazione indiretta del diritto. Le fonti dell'ordinamento giuridico italiano: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale, leggi ordinarie, atti con forza di legge, fonti atipiche, regolamenti parlamentari, regolamenti amministrativi, fonti comunitarie, statuti e leggi regionali, consuetudine, altri fatti normativi. Il referendum abrogativo. I rapporti tra l'ordinamento italiano, l'ordinamento internazionale e l'ordinamento comunitario (4 crediti). 2) Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. Gli organi ausiliari. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia (3 crediti). 3) La Corte costituzionale: composizione, giudizio di legittimità costituzionale, conflitti di attribuzione, giudizio sulle accuse, controllo sull'ammissibilità del referendum abrogativo (3 crediti).

**Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale delle strutture dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. Si partirà dalla nozione di Stato per arrivare a quella di Costituzione e approfondire gli istituti fondamentali dell'assetto costituzionale. Saranno fornite le conoscenze necessarie per interpretare la Costituzione e applicarne istituti e garanzie nei diversi settori del diritto.

**Programma del corso**

Il corso è finalizzato alla conoscenza generale delle strutture dello Stato e delle sue articolazioni territoriali. In particolare si approfondiranno la nozione di sovranità e gli elementi costitutivi dello Stato. Le forme di Stato e di governo in generale. L'organizzazione costituzionale in Italia. Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica. L'organizzazione regionale. I diritti di libertà. I partiti politici. I sistemi elettorali vigenti in Italia. Le fonti del diritto. Ruolo e funzioni della Corte costituzionale.

### **Materiale didattico**

CICCONETTI S.M. *Elementi di diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003

CICCONETTI S.M. *Le fonti del diritto italiano*, Giappichelli, Torino, 2001

CICCONETTI S. M. *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001.

*Per i materiali normativi si consiglia:*

CELOTTO A., *La costituzione annotata*, Zanichelli, Bologna, 2004.

## ► DIRITTO COSTITUZIONALE PROCESSUALE

**Prof. Paolo Carnevale**

55 ore 7 cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti una piena comprensione del sistema di giustizia costituzionale italiano. A tal fine, si propone una lettura del nostro modello di controllo di costituzionalità condotta, sia alla luce dell'analisi delle premesse storiche ed istituzionali dell'affermarsi di un sistema di giustizia costituzionale nei moderni ordinamenti costituzionali, sia nel quadro dei principali modelli storicamente affermatosi. Nell'analisi del concreto attecchirsi degli istituti che sostanziano il nostro modello di giustizia costituzionale si porrà particolare attenzione al dato e all'interpretazione della giurisprudenza costituzionale, data lo strettissimo rapporto fra dato positivo e dicta giurisprudenziali che si realizza in questo ambito materiale del diritto costituzionale. Non saranno neppure tralasciate nell'esposizione della materia ragioni lato sensu politiche degli indirizzi della giurisprudenza della Corte costituzionale, quantomai necessarie con riferimento ad una forma di sindacato che, seppur esercitato nelle forme della giurisdizione, impone necessariamente a questo peculiare giudice una particolare sensibilità di ordine politico.

### **Programma del corso**

La giustizia costituzionale e le sue premesse storiche e istituzionali - Alle origini della Corte costituzionale italiana - Il problema delle fonti sulla Corte - L'organizzazione strutturale e funzionale della Corte - Il giudizio di costituzionalità delle leggi: i principali modelli a confronto - Segue: oggetto e vizi sindacabili - Segue: il procedimento - Il giudizio in via d'azione: oggetto e vizi sindacabili - Segue: il procedimento - Forma, natura, tipologia ed effetti delle decisioni della Corte costituzionale nei giudizi sulle leggi - I conflitti di attribuzione: profili comuni ai conflitti fra poteri dello Stato e fra Stato e regioni - Il conflitto fra poteri dello Stato - Il conflitto fra Stato e Regioni - Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo - Il giudizio sui reati



presidenziali - Ruolo e posizione dell'organo di giustizia costituzionale nel nostro sistema: profili ricostruttivi.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

**Materiale didattico**

Testi consigliati: RUGGERI A., SPADARO A., *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Torino, 2004;

MALFATTI E., PANIZZA S., ROMBOLI R., *La giustizia costituzionale*, Torino, 2003;  
COSTANZO P., *Codice costituzionale*, Torino, 2003.

► **DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE**  
**Prof. Giovanni Serges**

55 ore 7 cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Le vicende del regionalismo italiano. Il sistema regionale nella Costituzione del 1948 e la sua attuazione. La riforma del sistema regionale italiano e il nuovo diritto costituzionale regionale. Gli statuti regionali ordinari e la forma di governo regionale. Le regioni ad autonomia differenziata e la loro forma di governo. L'introduzione del regionalismo asimmetrico. La struttura organizzativa delle regioni. Le funzioni regionali. La potestà legislativa, la potestà regolamentare, la potestà amministrativa. L'autonomia finanziaria. I rapporti tra le regioni e l'Unione europea. Le Regioni e la giustizia costituzionale. L'attuazione della riforma costituzionale e la prospettiva di ulteriore evoluzione del sistema.

**Programma del corso**

Il corso è finalizzato all'approfondimento specialistico del sistema regionale italiano sia nella prospettiva del diritto costituzionale interno, sia in quella del sistema costituzionale europeo. Particolare attenzione sarà data alla dinamica dei rapporti Stato Regione specie alla luce dell'evoluzione continua della giurisprudenza costituzionale.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

### **Materiale didattico**

MARTINES, RUGGERI, SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Milano, Giuffrè, 2005.

BARTOLE, BIN, FALCON, TOSI, *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2003.

SERGES G., *La legge regionale*, in corso di preparazione.

## ► DIRITTO DEL LAVORO (A-D)

**Prof. Arturo Maresca**

55 ore 7 cfu

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di: Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di illustrare le nozioni fondamentali del diritto sindacale e della disciplina del rapporto individuale di lavoro, alla luce dei principi costituzionali, considerando anche le recenti e significative modifiche legislative che hanno interessato il diritto del lavoro.

### **Programma del corso**

La disciplina del rapporto individuale di lavoro ha come oggetto i seguenti argomenti: analisi delle fonti internazionali, comunitarie ed interne del diritto del lavoro, il rapporto di lavoro subordinato (analisi della nozione, natura e requisiti), il rapporto di lavoro autonomo e parasubordinato. Le tipologie dei rapporti di lavoro (a tempo indeterminato, a termine, lavoro temporaneo, a tempo parziale, apprendistato e contratto di formazione e lavoro). Il collocamento (ordinario e obbligatorio). Il contratto di lavoro: requisiti soggettivi ed oggettivi. La prestazione lavorativa (mansioni, luogo ed orario di lavoro). I poteri del datore di lavoro (direttivo e disciplinare). Gli obblighi del prestatore di lavoro (collaborazione, diligenza, obbedienza e fedeltà). I diritti del lavoratore: a) retributivi (art. 36/1 c. Cost., criteri di determinazione della retribuzione, elementi della retribuzione, TFR); b) personali (tutela della dignità e libertà del lavoratore, il diritto alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro). Le vicende del rapporto di lavoro: a) modificazioni del rapporto con particolare riferimento al trasferimento d'azienda; b) cause di sospensione del rapporto (malattia, infortunio, servizio militare e congedi parentali). La tutela dei diritti del lavoratore (le rinunzie e transazioni, la prescrizione) anche con riferimento alla tutela in sede processuale. -L'estinzione del rapporto di lavoro (licenziamenti individuali e collettivi). - Il lavoro pubblico (con particolare riferimento al rapporto di lavoro dei dirigenti della pubblica amministrazione). La

parte di diritto sindacale ha come oggetto i seguenti argomenti la libertà sindacale; diritti sindacali e la loro tutela; l'autonomia collettiva, la contrattazione collettiva del pubblico impiego; lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale.

#### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

#### **Materiale didattico**

SANTORO PASSARELLI G., *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, ult. ed. In alternativa al manuale di G. Santoro Passarelli.

PERSIANI M., PROIA G., *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova, ult. ed. Oltre a uno dei due manuali sopra indicati, i seguenti due testi:

PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.

PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale*, (limitatamente ai capitoli I, II, III, IV) Cedam, Padova, ultima edizione.

In alternativa a tutti i testi indicati (tranne il manuale PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale*) il seguente manuale:

SCOGNAMIGLIO R., *Diritto del lavoro*, Bari, ult. ed.

### ► DIRITTO DEL LAVORO (E-O) **Prof. Giampiero Proia**

55 ore 7 cfu

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di: Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

#### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di illustrare le nozioni fondamentali del diritto sindacale e della disciplina del rapporto individuale di lavoro, alla luce dei principi costituzionali, considerando anche le recenti e significative modifiche legislative che hanno interessato il diritto del lavoro .

#### **Programma del corso**

Il corso prende in considerazione il diritto sindacale e la disciplina del rapporto individuale di lavoro, con qualche cenno ai principi costituzionali della sicurezza sociale.

*La trattazione del diritto sindacale comprende i seguenti argomenti:*

- 1) libertà sindacale;
- 2) l'organizzazione sindacale (interna ed esterna all'azienda);
- 3) i diritti sindacali e la loro tutela;
- 4) l'autonomia collettiva;
- 5) lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale;
- 6) la regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nelle leggi n.146 del 1990 e n.83 del 2000. La disciplina del contratto individuale di lavoro sarà introdotta da un'analisi delle fonti interne ed internazionali del diritto del lavoro.

*Verranno, poi, affrontati i seguenti argomenti:*

- 1) il rapporto di lavoro subordinato: natura e connotati. Differenze rispetto al rapporto di lavoro autonomo;
- 2) la tipologia dei rapporti di lavoro;
- 3) il divieto di interposizione e di intermediazione nelle prestazioni di lavoro;
- 4) il collocamento;
- 5) il contratto di lavoro: requisiti soggettivi ed oggettivi;
- 6) gli obblighi del prestatore di lavoro;
- 7) i poteri del datore di lavoro;
- 8) la tutela della libertà e dignità del lavoratore;
- 9) i diritti del lavoratore;
- 10) il contenuto della prestazione lavorativa;
- 11) l'estinzione del rapporto di lavoro;
- 12) la tutela dei diritti del prestatore di lavoro;
- 13) le vicende modificative del rapporto di lavoro con particolare riferimento al trasferimento d'azienda.

### **Prerequisiti**

Sono propedeutici allo svolgimento dell'esame:

- 1) Diritto delle obbligazioni e dei contratti
- 2) Diritto costituzionale.

### **Materiale didattico**

M. PERSIANI-G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova, 2004.

M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, 2004.

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, 2004 (capitoli I, II, III e IV).

*In alternativa:*

R. SCOGNAMIGLIO, *Diritto del lavoro*, Jovene, Napoli, ultima edizione.

*Per un ulteriore approfondimento della materia, si consiglia:*

G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, 2002.

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto.

► DIRITTO DEL LAVORO (P-Z)  
**Prof. Paola Bellocchi**

55 ore 7 cfu  
IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Secondo  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di: Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di illustrare le nozioni fondamentali del diritto sindacale e della disciplina del rapporto individuale di lavoro, alla luce dei principi costituzionali, considerando anche le recenti e significative modifiche legislative che hanno interessato il diritto del lavoro .

**Programma del corso**

- I) LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO - I principi costituzionali. Fonti nazionali e fonti sovranazionali. I sindacati. I rapporti tra fonti autonome e fonti eteronome. Il contratto collettivo di lavoro: efficacia soggettiva ed oggettiva. Contenuti e struttura della contrattazione collettiva. Lo sciopero. Il conflitto nei servizi pubblici essenziali.
- II) IL MERCATO DEL LAVORO - Il nuovo assetto istituzionale: soggetti pubblici e privati. La disciplina dei servizi per l'impiego e l'attività di collocamento. Lavoro subordinato e lavoro autonomo. La certificazione dei contratti di lavoro. La flessibilità nella subordinazione e i lavori 'atipici': contratto a termine, contratti ad orario modulato (intermittente, ripartito e a tempo parziale), contratti formativi (apprendistato e contratto di inserimento). La flessibilità oltre la subordinazione: lavoro a progetto e lavoro occasionale. Lavoro associato. Flessibilità e disarticolazione del processo produttivo: somministrazione, appalto, trasferimento d'azienda.
- III) IL RAPPORTO DI LAVORO - Lo svolgimento del rapporto di lavoro. I poteri del datore di lavoro. I diritti dei lavoratori: diritti retributivi, diritti personali e diritti sindacali. La tutela dei diritti dei lavoratori: rinunzie e transazioni e prescrizione. Gli obblighi dei lavoratori. La sospensione del rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto: licenziamento individuale e licenziamenti per riduzione di personale. IV) IL SISTEMA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE - Le assicurazioni sociali. La contribuzione previdenziale. La previdenza pubblica e privata.

**Prerequisiti**

Per la proficua frequenza del corso è utile la consultazione in anticipo dei principali testi normativi, raccolti nel Codice breve di diritto del lavoro, a cura di SCOGNAMILIO R., Zanichelli, 2004, e di un contratto collettivo nazionale di lavoro, a scelta dello studente, che sono parte integrante per la preparazione dell'esame.

### **Materiale didattico**

*Per il rapporto di lavoro, uno dei seguenti manuali:*

SANTORO PASSARELLI G., *Diritto dei lavori*, Giappichelli, Torino, ultima ed. oppure PERSIANI M., PROIA G., *Contratto e rapporto di lavoro*, Cedam, Padova, ultima ed.

*Per il diritto sindacale, uno dei seguenti manuali:*

PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ultima edizione oppure CARUSO B., *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, Torino, 2004.

*Per la parte speciale*

PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale* (limitatamente ai capitoli I, II, III, IV) Cedam, Padova, ultima edizione. È inoltre indispensabile la conoscenza dei principali testi normativi, raccolti nel Codice breve di diritto del lavoro, a cura di SCOGNAMIGLIO R., Zanichelli, Bologna, 2005. È altresì obbligatoria la consultazione di un contratto collettivo nazionale di lavoro, a scelta dello studente.

### **Altre informazioni**

Inoltre la preparazione dell'esame deve essere completata con lo studio del materiale didattico che sarà messo a disposizione degli studenti nel sito web della facoltà: <http://www.giur.uniroma3.it> (sezione materiale didattico). In relazione al numero ed agli interessi degli studenti frequentanti, potranno essere organizzati seminari di gruppo su specifici istituti.

## ► DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE **Prof. Giampiero Proia**

55 ore 7 cfu

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO

opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di: Diritto del lavoro.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di illustrare i principi costituzionali che presidiano il sistema della sicurezza sociale nel nostro ordinamento e di fornire un'esauriva ricostruzione del sistema previdenziale italiano attraverso l'analisi delle principali leggi in materia.

### **Programma del corso**

Il corso ha ad oggetto il diritto della sicurezza sociale.

*In particolare, verranno trattati i seguenti argomenti:*

- 1) l'evoluzione della previdenza sociale;
- 2) il sistema giuridico della previdenza sociale;
- 3) il rapporto contributivo;
- 4) il rapporto giuridico previdenziale;

- 5) la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- 6) la tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
- 7) la tutela della salute;
- 8) la tutela contro la tubercolosi;
- 9) la tutela contro la disoccupazione;
- 10) la tutela del nucleo familiare;
- 11) interventi e servizi sociali per contrastare la povertà ed il rischio di marginalità sociale;
- 12) la tutela dei diritti dei soggetti protetti.

### **Prerequisiti**

È propedeutico allo svolgimento dell'esame: Diritto del lavoro.

### **Materiale didattico**

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, 2004.

### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto.

## ► DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (A-D) **Prof. Enrico Moscati**

80 ore 10 cfu  
IUS/01 - DIRITTO PRIVATO  
4 moduli, base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Primo  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Articolazione del corso**

*Il corso si articola in 4 moduli didattici:*

*primo modulo* (3 crediti): disciplina generale dell'obbligazione comprensiva della tutela dei diritti (art. 173-1320 e 2643-2969 c.c.).

*secondo modulo* (3 crediti): disciplina generale del contratto (artt. 1321-1469 sexies c.c.).

*terzo modulo* (2 crediti): contratti tipici (artt. 1470-1986 c.c.) e atipici - responsabilità civile (artt. 2043-2059 c.c.) - altre fonti dell'obbligazione (artt. 1987-2042 c.c.).

*quarto modulo* (2 crediti): successioni a causa di morte e donazioni (artt. 456-809 c.c.) - impresa e società - rapporti di lavoro (artt. 2060-2642 c.c.).

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato

### **Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le nozioni fondamentali in materia di obbligazioni e di diritto successorio. Lo studente dovrebbe acquisire una buona dimestichezza con la normativa attinente alla disciplina generale delle obbligazioni, per poi focalizzare l'attenzione sul contratto in generale. Le nozioni così acquisite consentiranno allo studente di affrontare poi lo studio dei principali contratti tipici e atipici oltre che della responsabilità civile. Per completare il quadro del diritto privato lo studente acquisirà nozioni generali in materia di impresa, società, titoli di credito, rapporti di lavoro e diritto successorio. Alla fine del corso, e tenendo conto di quanto già studiato in quello di Istituzioni di diritto privato, si sarà raggiunto l'obiettivo di avere dato allo studente al primo anno una generale esposizione del "contenuto" del diritto privato.

### **Programma del corso**

Disciplina generale delle obbligazioni; disciplina generale del contratto; principali contratti tipici e atipici; responsabilità civile; fonti dell'obbligazione diverse dal contratto e dal fatto illecito; le successioni a causa di morte e le donazioni; introduzione alle problematiche della materia commerciale e del lavoro.

### **Prerequisiti**

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato.

### **Materiale didattico**

Per tutti gli Studenti è indispensabile la conoscenza del codice civile. A tal fine potrà essere utilizzata una qualunque delle edizioni in commercio, purché aggiornata con le ultime novità legislative e comprensiva delle principali leggi speciali.

*Manuale a scelta dello Studente:*

BESSONE M. (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, 11° ed., Giappichelli, Torino, 2004;

RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, edizione a cura di G.P. Cirillo, Kluwer IPSOA, Milano, 2000;

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, 41° ed., CEDAM, Padova, 2004;

GALASSO A. (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Zanichelli, Bologna, 2003: le parti relative alle società, ai titoli di credito e ai contratti di lavoro dovranno essere studiate su altri manuali.

Il manuale prescelto dovrà essere integrato dallo studio della giurisprudenza per il quale si consiglia:

ALESSI R. e MAZZAMUTO S. (a cura di), *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo, 2003, pagg. 129-241.

*parte speciale:*

MOSCATI E., *Diritto successorio*. Saggi, Giappichelli, Torino, 2004.



► DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (E-O)  
**Prof. Salvatore Mazzamuto**

80 ore 10 cfu  
IUS/01 - DIRITTO PRIVATO  
4 moduli, base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Primo  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso si articola in 4 moduli didattici:

*primo modulo* (3 crediti): disciplina generale dell'obbligazione comprensiva della tutela dei diritti (art. 173-1320 e 2643-2969 c.c.).

*secondo modulo* (3 crediti): disciplina generale del contratto (artt. 1321-1469 sexies c.c.).

*terzo modulo* (2 crediti): contratti tipici (artt. 1470-1986 c.c.) e atipici - responsabilità civile (artt. 2043-2059 c.c.) - altre fonti dell'obbligazione (artt. 1987-2042 c.c.).

*quarto modulo* (2 crediti): successioni a causa di morte e donazioni (artt. 456-809 c.c.) - impresa e società - rapporti di lavoro (artt. 2060-2642 c.c.).

**Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato

**Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le nozioni fondamentali in materia di obbligazioni e di diritto successorio. Lo studente dovrebbe acquisire una buona dimestichezza con la normativa attinente alla disciplina generale delle obbligazioni, per poi focalizzare l'attenzione sul contratto in generale. Le nozioni così acquisite consentiranno allo studente di affrontare poi lo studio dei principali contratti tipici e atipici oltre che della responsabilità civile. Per completare il quadro del diritto privato lo studente acquisirà nozioni generali in materia di impresa, società, titoli di credito, rapporti di lavoro e diritto successorio. Alla fine del corso, e tenendo conto di quanto già studiato in quello di Istituzioni di diritto privato, si sarà raggiunto l'obiettivo di avere dato allo studente al primo anno una generale esposizione del "contenuto" del diritto privato.

**Programma del corso**

Il corso si articola nei seguenti moduli didattici: (primo modulo) - teoria dei fatti, degli atti e del negozio giuridico, disciplina generale del contratto, formazione, elementi strutturali e validità, scioglimento; (secondo modulo) - disciplina generale dell'obbligazione, elementi strutturali, vicende e conseguenze della sua inattuazione, anche con riferimento ai riflessi dell'inadempimento sulle sorti del rapporto contrattuale, tutela dei diritti; (terzo modulo) - principali contratti tipici e atipici, responsabilità civile, fonti delle obbligazioni; (quarto modulo) - impresa e società, rapporto di lavoro, successioni a causa di morte e donazione.

### **Materiale didattico**

A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:

1. BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino;  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsa, Napoli;  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, ed. CEDAM, Padova;  
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino.
2. ALESSI R., e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma).
3. MOSCATI E., *Diritto successorio - Saggi*, Giappichelli, Torino.

## ► DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI (P-Z)

**Prof. Renato Clarizia**

80 ore 10 cfu

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

4 moduli, base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso si articola in 4 moduli didattici:

*primo modulo* (3 crediti): disciplina generale dell'obbligazione comprensiva della tutela dei diritti (art. 173-1320 e 2643-2969 c.c.).

*secondo modulo* (3 crediti): disciplina generale del contratto (artt. 1321-1469 sexies c.c.).

*terzo modulo* (2 crediti): contratti tipici (artt. 1470-1986 c.c.) e atipici - responsabilità civile (artt. 2043-2059 c.c.) - altre fonti dell'obbligazione (artt. 1987-2042 c.c.).

*quarto modulo* (2 crediti): successioni a causa di morte e donazioni (artt. 456-809 c.c.) - impresa e società - rapporti di lavoro (artt. 2060-2642 c.c.).

### **Propedeuticità**

Istituzioni di diritto privato

### **Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le nozioni fondamentali in materia di obbligazioni e di diritto successorio. Lo studente dovrebbe acquisire una buona dimestichezza con la normativa attinente alla disciplina generale delle obbligazioni, per poi focalizzare l'attenzione sul contratto in generale. Le nozioni così acquisite consentiranno allo studente di affrontare poi lo studio dei principali contratti tipici e atipici oltre che della responsabilità civile. Per completare il quadro del diritto privato lo studente acquisirà nozioni generali in materia di impresa, società, titoli di credito, rapporti di lavoro e diritto successorio. Alla fine del corso, e tenendo conto di quanto già studiato in quello di Istituzioni di diritto privato, si sarà raggiunto l'obiettivo di avere dato allo studente al primo anno una generale esposizione del "contenuto" del diritto privato.

### Programma del corso

Il corso tratta principalmente le nozioni di “obbligazione” e di “contratto”, richiamando quanto già studiato nel corso di Istituzioni di diritto privato. L'impostazione del corso su queste materie coniuga l'attenzione a quei profili della disciplina che tradizionalmente si affrontano con la sensibilità verso le nuove forme di contrattazione, in particolare nel contesto informatico. Esaurita la parte generale si espongono i principali contratti, ancora una volta prestando attenzione non soltanto a quelli più noti (la compravendita, la locazione, l'appalto, ecc.) ma anche a quelli più “s sofisticati” (leasing, factoring, franchising, ecc.). Il tema della responsabilità civile è affrontato, esponendone le caratteristiche principali ed evolutive, senza tralasciare riferimenti alle moderne forme di responsabilità extracontrattuale. Alla materia commerciale (impresa, società e titoli di credito) e dei rapporti di lavoro, si dedica uno spazio minore e meramente informativo, atteso che il loro approfondimento si avrà nei successivi semestri nei relativi corsi. Infine, si affronterà il tema molto tecnico e sempre suggestivo del diritto successorio.

### Prerequisiti

Propedeuticità: Istituzioni di diritto privato.

### Materiale didattico

*A scelta l'ultima edizione di uno dei seguenti manuali:*

BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino (capitoli da XXVI a XXVIX; capitoli da XXXIX a IXXXIX; capitoli XCII e XCIII);

RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, Kluwer Ipsa, Napoli;

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, ed. CEDAM, Padova; GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet, Torino.

ALESSI R. e MAZZAMUTO S., (a cura di), *Diritto privato e Giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti oggetto del programma).

MOSCATI E., *Diritto successorio - Saggi*, Giappichelli, Torino.

### Altre informazioni

Durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti su alcuni temi oggetto del programma. Nella settimana di interruzione didattica si terrà una prova di autovalutazione consistente nella risposta a tre quesiti da svolgere in un foglio protocollo in aula, con successiva discussione collettiva con il docente.

## ► DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE **Prof. Francesco Caldarelli**

55 ore 7 cfu

IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di illustrare le problematiche giuridiche connesse all'introduzione e alla diffusione dell'informatica e delle nuove tecnologie della conoscenza e della comunicazione. Esso utilizzerà un approccio interdisciplinare volto ad evidenziare l'impatto del fenomeno in tutte le branche del diritto e delle nuove regolamentazioni, sia nazionali che comunitarie, che sono state attuate negli ultimi anni.

### **Programma del corso**

Nel corso saranno trattati i seguenti temi:

1. Tutela dei programmi per elaboratore e dei semiconduttori;
2. Tutela delle banche di dati;
3. Il trattamento dei dati personali;
4. I documenti informatici;
5. I contratti tramite elaboratore (in particolare: il commercio elettronico);
6. Profili penali del diritto dell'informatica;
7. Il diritto delle telecomunicazioni;
8. Internet e diritto.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Materiale didattico**

Provvisoriamente (marzo 2005) si indicano come testi che verranno utilizzati quelli di: GIANNANTONIO E., *Manuale di diritto dell'informatica*, parte I, terza edizione, Cedam, Padova 2001;

quello di PASCUZZI G., *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Padova, 2002.

È prevedibile, però, che all'inizio del corso (ottobre 2005) siano indicati testi diversi.

## ► DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (A-L) **Prof. Giandonato Caggiano**

55 ore 7 cfu

IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Obiettivi formativi**

Conoscenza della struttura giuridico/istituzionale dell'Unione europea e di alcuni aspetti fondamentali del diritto materiale europeo.

### Programma del corso

Parte generale: Lo sviluppo del processo di integrazione europea e le tendenze attuali. Il Trattato che istituisce una "Costituzione per l'Europa". L'inquadramento dell'integrazione comunitaria nel diritto internazionale e nell'organizzazione internazionale. Cooperazione comunitaria e intergovernativa nella UE. I "pilastri": la Comunità europea, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Il quadro istituzionale: il Parlamento, la Commissione, il Consiglio, le istituzioni giudiziarie, le altre istituzioni. Il sistema delle fonti: il trattato e il diritto internazionale, i principi generali del diritto e i diritti fondamentali, i regolamenti, le direttive, le decisioni. La gerarchia delle fonti. I procedimenti di formazione degli atti. La funzione giudiziaria. I ricorsi per infrazione, sulla legittimità degli atti, in carenza. Il rinvio pregiudiziale. Rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. Le relazioni esterne e la stipulazione di accordi.

Parte speciale: Circolazione delle merci. Divieto di dazi e tasse di effetto equivalente. Il divieto delle restrizioni quantitative e ad effetto equivalente. Circolazione delle persone. Cittadinanza europea. L'eliminazione dei controlli alle frontiere. La circolazione dei lavoratori. La concorrenza. Divieto di intese e di abuso di posizione dominante. Concentrazione di imprese. Aiuti di stato. La cooperazione giudiziaria comunitaria in materia civile.

### Prerequisiti

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### Materiale didattico

STROZZI G., *Diritto dell'Unione Europea*, Parte istituzionale, Giappichelli, Torino, 2005 e STROZZI G. (a cura di), *Diritto dell'Unione Europea*, Parte speciale, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente a Cap. I: La libera circolazione delle merci; Cap. II: La libera circolazione delle persone; Cap. VI: Le politiche della concorrenza; Cap. IX: La cooperazione giudiziaria in materia civile.

DRAETTA U., *Elementi di diritto dell'Unione Europea*, Parte istituzionale, Giuffrè, Milano 2004 e DRAETTA U., PARISI N. (a cura di), *Elementi di diritto dell'Unione Europea*, Parte speciale, Giuffrè, Milano, 2003, limitatamente a Cap. I: Competenze dell'Unione e principi regolatori; Cap. II: Il mercato interno, Cap. III: La politica della concorrenza; Cap. VII: La politica estera e di sicurezza comune e la politica europea di sicurezza e di difesa.

## ► DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (M-Z)

**Prof. Paolo Benvenuti**

55 ore 7 cfu

IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: primo semestre

## **Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

## **Obiettivi formativi**

Conoscenza della struttura giuridico/istituzionale dell'Unione europea e di alcuni aspetti fondamentali del diritto materiale europeo.

## **Programma del corso**

### *Parte generale:*

Lo sviluppo del processo di integrazione europea e le tendenze attuali. Il Trattato che istituisce una "Costituzione per l'Europa". L'inquadramento dell'integrazione comunitaria nel diritto internazionale e nell'organizzazione internazionale. Cooperazione comunitaria e intergovernativa nella UE. I "pilastri": la Comunità europea, la politica estera e di sicurezza comune, la cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale. Il quadro istituzionale: il Parlamento, la Commissione, il Consiglio, le istituzioni giudiziarie, le altre istituzioni. Il sistema delle fonti: il trattato e il diritto internazionale, i principi generali del diritto e i diritti fondamentali, i regolamenti, le direttive, le decisioni. La gerarchia delle fonti. I procedimenti di formazione degli atti. La funzione giudiziaria. I ricorsi per infrazione, sulla legittimità degli atti, in carenza. Il rinvio pregiudiziale. Rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamenti nazionali. Le relazioni esterne e la stipulazione di accordi.

### *Parte speciale:*

Circolazione delle merci. Divieto di dazi e tasse di effetto equivalente. Il divieto delle restrizioni quantitative e ad effetto equivalente. Circolazione delle persone. Cittadinanza europea. L'eliminazione dei controlli alle frontiere. La circolazione dei lavoratori. La concorrenza. Divieto di intese e di abuso di posizione dominante. Concentrazione di imprese. Aiuti di stato. La cooperazione giudiziaria comunitaria in materia civile.

## **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

## **Materiale didattico**

STROZZI G., *Diritto dell'Unione Europea*, Parte istituzionale, Giappichelli, Torino, 2005 e STROZZI G. (a cura di), *Diritto dell'Unione Europea*, Parte speciale, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente a Cap. I: La libera circolazione delle merci; Cap. II: La libera circolazione delle persone; Cap. VI: Le politiche della concorrenza; Cap. IX: La cooperazione giudiziaria in materia civile.

DRAETTA U., *Elementi di diritto dell'Unione Europea*, Parte istituzionale, Giuffrè, Milano 2004 e DRAETTA U., PARISI N., (a cura di), *Elementi di diritto dell'Unione Europea*, Parte speciale, Giuffrè, Milano, 2003, limitatamente a Cap. I: Competenze dell'Unione e principi regolatori; Cap. II: Il mercato interno, Cap. III: La politica della concorrenza; Cap. VII: La politica estera e di sicurezza comune e la politica europea di sicurezza e di difesa.

► DIRITTO DI FAMIGLIA ITALIANO E COMPARATO  
**Prof. Andrea Zoppini**

55 ore 7 cfu  
IUS/01 - DIRITTO PRIVATO  
2 moduli, opzionale  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire un approfondimento del diritto di famiglia con particolare attenzione alle tendenze più attuali e problematiche, privilegiando un metodo di studio comparatistico.

**Programma del corso**

Il programma d'insegnamento comprende una parte generale sui principi e gli istituti generali del diritto di famiglia ed una parte speciale sull'evoluzione di alcuni istituti giuridici familiari.

**Prerequisiti**

È presupposta la conoscenza delle nozioni istituzionali del diritto privato. Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Materiale didattico**

La preparazione dell'esame può prevedere un programma di studio istituzionale ed un programma monografico:

*Per il programma istituzionale:* a scelta uno dei seguenti manuali:

a) AUTORINO STANZIONE G., *Diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 1997;  
SESTA M., *Manuale di diritto di famiglia*, Giuffrè, Milano, 2005 ed ZOPPINI A., *Le successioni nel diritto comparato*.

*Per il programma monografico:*

a) RESCIGNO P., *Matrimonio e famiglia*, Giappichelli, Torino, 2000;  
b) ZOPPINI A., *Le successioni nel diritto comparato*, Giappichelli, Torino, 2002. Inoltre per i frequentanti è richiesto lo studio di materiali che saranno indicati a lezione.

► DIRITTO ECCLESIASTICO  
**Prof. Carlo Cardia**

55 ore 7 cfu  
IUS/11 - DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO  
4 moduli  
Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Primo modulo (2 crediti): le tre Religioni del Libro, ebraismo, cristianesimo, Islam, il loro sviluppo e le relazioni con lo Stato. Secondo modulo (2 crediti): laicità dello Stato e libertà religiosa. Terzo modulo (1 credito): gli articoli 7 e 8 della Costituzione. Quarto modulo (2 crediti): le strutture e le attività delle confessioni religiose.

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

### **Obiettivi formativi**

Acquisire i termini essenziali della dialettica religione-società e dello sviluppo dei rapporti tra Stato e Chiesa in Europa. Conoscenza delle norme fondamentali che disciplinano il fenomeno religioso.

### **Programma del corso**

Evoluzione dei rapporti tra le religioni (ebraismo, cristianesimo, Islam) nella storia d'Europa, ed evoluzione dei rapporti tra Stato e Chiesa nell'Europa cristiana. Diritto di libertà religiosa e sue articolazioni. Profili istituzionali dei rapporti tra Stato e Chiesa in Italia. Elementi essenziali della disciplina degli enti ecclesiastici e del matrimonio.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

### **Materiale didattico**

CARDIA C., *Principi di diritto ecclesiastico*. Tradizione europea, legislazione italiana, Giappichelli, Torino, 2002. Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

### **Misure per studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti 'Erasmus'

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.

## ► DIRITTO FALLIMENTARE **Prof. Giuseppe Terranova**

55 ore 7 cfu

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

3 moduli

Calendario delle lezioni: primo semestre



**Articolazione del corso**

*primo modulo:* le procedure concorsuali (4 crediti)

*secondo modulo:* le revocatorie fallimentari (2 crediti)

*terzo modulo:* esame casistico dei presupposti del fallimento o delle revocatorie (1 credito). Sono poi previsti due corsi di seminari, attributivi di crediti aggiuntivi. Il primo, da un credito, verterà sullo stato d'insolvenza nella prospettiva comparatistica. Il secondo, sempre da un credito, verterà sui presupposti della revoca.

**Propedeuticità**

Diritto commerciale

**Obiettivi formativi**

Fornire una preparazione di buon livello in diritto fallimentare, con approfondimento critico degli istituti proposti all'attenzione degli studenti ed informazione in merito agli orientamenti giurisprudenziali.

**Programma del corso**

Le procedure concorsuali, anche nella prospettiva della riforma, con specifico riferimento alle azioni revocatorie e allo stato d'insolvenza. La crisi dell'impresa. Il fallimento. Le altre procedure concorsuali.

**Prerequisiti**

Buona conoscenza del diritto privato. Propedeuticità: diritto commerciale I.

**Materiale didattico**

*I testi consigliati per la preparazione dell'esame sono:*

TERRANOVA G., *Le procedure concorsuali. Problemi di una riforma*, Giuffrè, Milano, 2004;

TERRANOVA G., *Lo stato d'insolvenza*, Giappichelli, Torino, 1998, capitoli I e II;

TERRANOVA G., *Effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori*, Tomo I, Parte generale, Zanichelli-Soc. ed. Foro it., Bologna-Roma, 1993, da pag. 3 a pag. 85. I libri di testo consigliati per i due corsi di seminari attributivi di crediti aggiuntivi sono:- per il primo corso di seminari (da un credito): Lo stato d'insolvenza nella prospettiva comparatistica, in TERRANOVA G., *Lo stato d'insolvenza*, Giappichelli, Torino, 1998, capitolo III - per il secondo corso di seminari (da un credito): I presupposti della revoca, in TERRANOVA G., *Effetti del fallimento sugli atti pregiudizievoli ai creditori*, Tomo I, Parte generale, Zanichelli-Soc. ed. Foro it., Bologna-Roma, 1993, un capitolo a scelta, della parte III.

► DIRITTO INDUSTRIALE  
**Prof. Giovanni Cabras**

55 ore 7 cfu  
IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE  
2 moduli  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Due moduli didattici: il primo, di 4 crediti, relativo alla concorrenza ed il secondo, di 3 crediti, relativo alla proprietà intellettuale.

**Propedeuticità**

Diritto commerciale.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di studiare la disciplina giuridica della concorrenza tra imprese e della proprietà intellettuale.

**Programma del corso**

Oggetto del corso è lo studio dei seguenti argomenti: I. Regolazione del mercato. Modelli di organizzazione del mercato. Disciplina antitrust comunitaria e nazionale. Autorità di regolazione e di controllo. Principio di concorrenza e concorrenza sleale. Pubblicità e tutela contro la pubblicità ingannevole. Denominazione d'origine e certificazione di qualità. Fattori anticoncorrenziali nella legislazione delle imprese. Attività professionale e concorrenza. Mercato della "proprietà" delle imprese. II. Proprietà "intellettuale". Accordo TRIPs e commercio internazionale. Segni distintivi: ditta, insegna e marchi; domini Internet. Franchising e merchandising. Invenzioni industriali, disegni e modelli ornamentali; know how. Novità vegetali ed invenzioni biotecnologiche. Accordi di ricerca e sviluppo. La riforma del diritto d'autore. Tutela del software; banche dati ed opere multimediali.

**Prerequisiti**

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già iniziato a studiare il diritto commerciale e vogliono approfondire i temi della concorrenza e della proprietà intellettuale.

**Materiale didattico**

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi speciali riguardanti la concorrenza e la proprietà intellettuale, in un testo aggiornato. Occorre, inoltre, studiare un manuale di diritto industriale. Si consiglia di utilizzare un testo aggiornato al Testo Unico della proprietà industriale, concordandolo con il docente (con la necessaria integrazione dei nuovi temi del diritto industriale, illustrati a lezione).

**Misure per studenti stranieri**

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente.

**Altre informazioni**

Le lezioni espongono gli argomenti del corso in maniera non istituzionale, in quanto esse, costituendo una integrazione dei manuali consigliati, intendono guidare gli studenti a comprendere il funzionamento degli istituti di diritto industriale, in relazione ai problemi più attuali della materia. Per seguire gli argomenti svolti a lezione è necessario portare in aula un codice civile in un testo aggiornato. Gli studenti che non sono in grado di frequentare regolarmente le lezioni possono concordare con il docente altri percorsi di studio. Il docente, oltre a curare e seguire lo svolgimento degli esami di tutti gli studenti, interroga direttamente ciascuno di essi, almeno per una parte dell'esame.

► **DIRITTO PARLAMENTARE**  
**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

55 ore 7 cfu  
IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE  
opzionale  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato alla conoscenza delle norme che regolano organizzazione e funzionamento delle Assemblee politiche rappresentative, con particolare riferimento ai Parlamenti nazionali. Si approfondirà la nascita del diritto parlamentare, le sue fonti, la struttura, l'organizzazione e le funzioni delle Camere.

**Programma del corso**

Argomenti principali: - Funzionalità del Parlamento ed evoluzione del suo ruolo. Le fonti del diritto parlamentare - Principi generali di funzionamento delle Camere - Gli organi delle Camere e le loro funzioni - La funzione legislativa - La funzione conoscitiva-ispettiva - La funzione di indirizzo politico.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

**Materiale didattico**

CICCONETTI S.M., *Diritto parlamentare*, Giappichelli, Torino 2005. Qualora il testo suddetto non fosse stato ancora stampato per l'inizio del corso, lo studente potrà pre-

parare l'esame su: MAZZONI HONORATI M.L., *Diritto parlamentare*, Giappichelli, Torino, 2001. Lo studente dovrà essere in possesso di un testo aggiornato dei Regolamenti parlamentari.

► DIRITTO PENALE (A-L)  
**Prof. Antonio Fiorella**

80 ore 10 cfu  
IUS/17 - DIRITTO PENALE  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Terzo  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale, avviandolo allo studio dei seguenti temi: la norma penale, la struttura del reato, le sue forme di manifestazione, il concorso di reati, il reo e la persona offesa dal reato, le pene, le misure di sicurezza e le sanzioni civili da reato, nonché singole figure di illecito.

**Programma del corso**

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale, avviandolo allo studio dei seguenti temi: la norma penale, la struttura del reato, le sue forme di manifestazione, il concorso di reati, il reo e la persona offesa dal reato, le pene, le misure di sicurezza e le sanzioni civili da reato, nonché singole figure di illecito.

**Prerequisiti**

Aver superato l'esame di Diritto costituzionale.

**Materiale didattico**

Lo studente può scegliere tra uno dei seguenti testi consigliati:

ANTOLISEI, *Manuale di diritto penale*, parte generale, ultima edizione, Giuffrè, Milano;

MANTOVANI, *Diritto penale*, parte generale, ultima edizione, Cedam, Padova;

PAGLIARO, *Principi di diritto penale*, parte generale, ultima edizione, Giuffrè, Milano;

RAMACCI, *Corso di diritto penale*, ultima edizione, Giappichelli, Torino.

► DIRITTO PENALE (M-Z)  
**Prof. Mario Trapani**

80 ore 10 cfu  
IUS/17 - DIRITTO PENALE  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Terzo  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**  
Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale, avviandolo allo studio dei seguenti temi: la norma penale, la struttura del reato, le sue forme di manifestazione, il concorso di reati, il reo e la persona offesa dal reato, le pene, le misure di sicurezza e le sanzioni civili da reato, nonché singole figure di illecito.

**Programma del corso**

Il diritto penale come extrema ratio di tutela dell'ordinamento. Sanzioni esecutive e sanzioni punitive. La sanzione penale. Il concetto di reato. Delitti e contravvenzioni. Le fonti di produzione della norma penale e il principio della riserva di legge. L'ambito di validità temporale, spaziale e personale della norma penale. I principi di precisione e tassatività della fattispecie penale. Il divieto di analogia e di interpretazione estensiva della norma penale. Le concezioni bipartita e tripartita del reato. Il principio di personalità della responsabilità penale. La condotta come nucleo del fatto di reato. L'evento naturalistico. Nesso di causalità e imputazione oggettiva del fatto di reato. L'offesa come contenuto sostanziale del reato. Il c.d. reato impossibile. Reati di danno e reati di pericolo. Cause di giustificazione e cause di non punibilità. Il delitto doloso. Il delitto colposo. Il delitto preterintenzionale e i c.d. delitti aggravati dall'evento. Il reato contravvenzionale. L'errore sul fatto di reato. Il reato aberrante. Il concetto di colpevolezza. Il reato circostanziato. Il delitto tentato. Il concorso di persone nel reato. Unità e pluralità dell'azione. Concorso apparente di norme e concorso di reati. Il reato complesso. La continuazione di reati. Capacità penale e capacità a delinquere. Il problema della responsabilità penale delle persone giuridiche. Capacità di intendere e di volere e imputabilità. La pericolosità sociale e le forme qualificate di pericolosità. La recidiva. Il sistema del c.d. doppio binario. Il problema delle funzioni della pena. Caratteri, tipologia e contenuto delle pene. Commisurazione ed esecuzione della pena. Le cause di estinzione del reato e della pena. Funzioni e natura giuridica delle misure di sicurezza. Caratteri, tipologia e contenuto delle misure di sicurezza. Misure di sicurezza e misure di prevenzione. Le sanzioni civili da reato. I reati contro la persona, contro il patrimonio e contro la pubblica amministrazione

**Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza istituzionale delle Istituzioni di diritto privato, del

Diritto delle obbligazioni e dei contratti e del Diritto costituzionale. Si consiglia altresì lo studio della Filosofia del diritto. Unica propedeuticità - in senso tecnico - prevista è il Diritto costituzionale.

#### **Materiale didattico**

Il materiale didattico sarà indicato dal docente all'inizio del corso.

### ► DIRITTO PENALE COMMERCIALE **Prof. Antonio Fiorella**

55 ore 7 cfu

IUS/17 - DIRITTO PENALE

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Propedeuticità**

Diritto penale.

#### **Obiettivi formativi**

Il corso è preordinato all'insegnamento dei principali svolgimenti del diritto penale commerciale, con riguardo ai seguenti argomenti: il principio di legalità, i principi di offensività e materialità, il principio di personalità e la teoria dell'imputazione, il soggetto attivo nelle organizzazioni pluripersonali, i problemi di diritto penale comunitario e la responsabilità amministrativa da reato dell'ente collettivo.

#### **Programma del corso**

Il programma del corso ha ad oggetto i seguenti argomenti: I principi generali del diritto penale dell'impresa; il principio di legalità, i principi di offensività e materialità, il principio di personalità e la teoria dell'imputazione, il soggetto attivo nelle organizzazioni pluripersonali, i problemi di diritto penale comunitario e la responsabilità amministrativa da reato dell'ente collettivo.

#### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto penale.

#### **Materiale didattico**

FIORELLA A., *I principi generali del diritto penale dell'impresa*, in CONTI L. - *Il diritto penale dell'impresa*, Cedam, Padova, 2001.

Ulteriore materiale didattico sarà indicato durante il corso.

► DIRITTO PENALE COMPARATO  
**Prof. Mario Trapani**

55 ore 7 cfu  
IUS/17 - DIRITTO PENALE  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso risulta articolato in quattro parti:

- 1) La norma penale.
- 2) Actus reus e mens rea.
- 3) Inchoate offences. Incitement, attempt, conspiracy.
- 4) Le pene.

**Propedeuticità**

Diritto penale.

**Obiettivi formativi**

Il corso, di carattere monografico, ha ad oggetto gli istituti di parte generale del diritto penale inglese.

**Programma del corso**

La norma penale. Le fonti di produzione (binding precedent e statute law). Le fonti di cognizione. L'interpretazione. Validità ed efficacia della norma penale nel tempo e nello spazio. Il reato. Il reato in generale (offences e tort). I soggetti. Actus reus. Mens rea (intention e recklessness) e legal fault. La strict liability. Le defences. I negative fault requirements. La complicity. Inchoate offences. Incitement, attempt, conspiracy. Le pene. I principi generali. La tipologia e la disciplina.

**Prerequisiti**

Essenziale per il superamento dell'esame è la conoscenza degli istituti fondamentali della Parte generale del sistema penale italiano. Aver sostenuto l'esame di diritto penale.

**Materiale didattico**

VINCIGUERRA, *Diritto penale inglese comparato. I principi*, ed. II, Cedam, Padova, 2002;

oppure

ASHWORTH, *Principles of Criminal Law*, Third edition, Oxford University Press, 1999 (esclusi i cap. 7, 8, 9).

► DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**

55 ore 7 cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Sistemi giuridici comparati.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo è quello di introdurre lo studente nella conoscenza di importanti aspetti di diritto straniero, anche al fine di una migliore comprensione di quello italiano, nonché di evidenziare come, pur fra mille difficoltà e perplessità, si stia formando progressivamente un nucleo comune di regole nei paesi della Comunità Europea. L'insegnamento è caratterizzante per gli studenti che optano, nel corso di laurea in scienze giuridiche, per il curriculum generale. È opzionale per gli studenti che scelgono il curriculum pubblicistico o di giurista d'impresa.

**Programma del corso**

Il corso si articola in due parti. Nella prima vengono analizzati alcuni degli istituti cardine del diritto privato (proprietà, contratto, responsabilità civile, successioni) in chiave comparatistica al fine di evidenziare le specificità dei singoli sistemi (in particolare di common law e di civil law) e gli eventuali punti di contatto e di convergenza. La seconda parte è dedicata al processo di codificazione del diritto privato europeo, mettendo in luce sia i dati normativi (la copiosa produzione della Comunità Europea) sia le iniziative indipendenti (in particolare i c.d. "Principi Unidroit sui contratti del commercio internazionale" ed i "Principi europei sul contratto") che viene posto alla base di un ambizioso progetto di "Codice civile europeo".

**Prerequisiti**

Aver sostenuto gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto delle obbligazioni e dei contratti e Sistemi giuridici comparati

**Materiale didattico**

ALPA G., BONELL M.J., CORAPI D., MOCCIA L., ZENO-ZENCOVICH V., ZOPPINI A., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2004 (limitatamente ai capitoli su proprietà, contratto, responsabilità civile e successioni).

Per la seconda parte del corso sono utilizzate le dispense a cura del titolare dal titolo: *Materiali di diritto privato europeo* (a.a. 2005/2006)

**Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano



► DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (A-Z)  
**Prof. Giuseppe Ruffini**

55 ore 7 cfu  
IUS/15 - DIRITTO PROCESSUALE CIVILE  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Terzo  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le nozioni ed i principi relativi al diritto processuale civile in generale, nonché le conoscenze necessarie per la comprensione del funzionamento del processo ordinario di cognizione e per lo studio e l'approfondimento delle relative problematiche. Costituisce il primo approccio dello studente alle materie processuali e introduce all'apprendimento del relativo linguaggio tecnico e delle relative categorie.

**Programma del corso**

*Parte prima:* Le disposizioni generali - Gli organi giudiziari. La giurisdizione. La competenza. I regolamenti di competenza e di giurisdizione. Il Pubblico Ministero. Le parti e i difensori. L'esercizio dell'azione. I poteri del Giudice. Gli atti processuali. La norma processuale.

*Parte seconda:* Il processo di cognizione - La cognizione nell'esercizio della funzione giurisdizionale. Struttura generale del processo di cognizione. Introduzione del giudizio. Il giudice istruttore e i suoi poteri. La trattazione della causa davanti al Giudice istruttore. L'istruzione probatoria. L'intervento e la riunione dei procedimenti. I provvedimenti interinali di condanna. La decisione della causa. Esecutorietà e notificazione delle sentenze. La correzione delle sentenze e la integrazione dei provvedimenti. Il procedimento in contumacia. Sospensione, interruzione, estinzione del processo. Il procedimento davanti al giudice di pace. Le impugnazioni in generale. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revocazione. La opposizione di terzo.

**Prerequisiti**

Per sostenere l'esame di diritto processuale civile è necessario aver superato gli esami di Diritto delle obbligazioni e dei contratti e Diritto costituzionale.

**Materiale didattico**

È consigliato lo studio di uno dei seguenti manuali: SATTI S. - PUNZI C., Diritto processuale civile, XIII edizione, Cedam, Padova, 2000, parti I e II; MONTELEONE G., Diritto processuale civile, III edizione, Cedam, Padova, 2004, parti I, II, III e IV. È inoltre indispensabile la consultazione del codice di procedura civile (edizione aggiornata al 2005), che costituisce il testo base per la preparazione all'esame.

► DIRITTO PROCESSUALE PENALE (A-L)  
**Prof. Giovanni Paolozzi**

55 ore 7 cfu  
IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Terzo  
Calendario delle lezioni: Primo semestre

**Propedeuticità**  
Diritto costituzionale

**Obiettivi formativi**  
Fornire una preparazione di primo livello in diritto processuale penale con approfondimento critico degli istituti proposti all'attenzione degli studenti e informazione in merito ai più recenti orientamenti della giurisprudenza.

**Programma del corso**  
Gli atti, i soggetti, le indagini, l'udienza preliminare, il dibattimento, le impugnazioni, l'esecuzione.

**Prerequisiti**  
Aver sostenuto l'esame di Diritto Costituzionale.

**Materiale didattico**  
LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ult. edizione;  
*in alternativa*  
SIRACUSANO D., GALATI A., TRANCHINA G., ZAPPALÀ E., *Diritto processuale penale*, Vol. I e Vol. II, Giuffrè, Milano, ult. edizione.

► DIRITTO PROCESSUALE PENALE (M-Z)  
**Prof. Luca Marafioti**

55 ore 7 cfu  
IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Terzo  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**  
Diritto costituzionale

**Obiettivi formativi**  
Fornire una preparazione di primo livello in diritto processuale penale con approfon-

dimento critico degli istituti proposti all'attenzione degli studenti e informazione in merito ai più recenti orientamenti della giurisprudenza.

#### **Programma del corso**

Gli atti, i soggetti, le indagini, l'udienza preliminare, il dibattimento, le impugnazioni, l'esecuzione.

#### **Prerequisiti**

Diritto costituzionale.

#### **Materiale didattico**

LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ult. edizione.

### ► DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA **Prof. Enzo Cardì**

55 ore 7 cfu

IUS/05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Obiettivi formativi**

Dare una formazione integrata dei rapporti tra diritto ed economia con particolare riguardo alla disciplina pubblica dei fatti economici.

#### **Programma del corso**

Il corso si articola sull'analisi dell'incidenza delle regole giuridiche dei fatti economici, articolato in tre parti: 1. le regole dello scambio economico (la governance societaria, la concorrenza, l'attività finanziaria) - 2. Le regole per l'efficienza allocativa (il mercato dei beni pubblici: le reti e i servizi; le infrastrutture) - 3. Le regole per le politiche distributive (la politica fiscale, la politica di bilancio e la politica tributaria).

#### **Materiale didattico**

CARDI E., *Mercati ed istituzioni in Italia*, Giappichelli, Torino, (in corso di pubblicazione).

### ► DIRITTO SINDACALE **Prof. Arturo Maresca**

55 ore 7 cfu

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Propedeuticità**

Diritto del lavoro.

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le principali tematiche relative all'organizzazione sindacale dei lavoratori e delle imprese e all'attività negoziale e conflittuale dei sindacati.

### **Programma del corso**

Il corso si propone di approfondire le seguenti tematiche: i principi costituzionali di tutela della libertà e dell'attività sindacale (art. 39 e 40 della Cost.), gli assetti organizzativi dei sindacati all'esterno dell'azienda e relazioni industriali, gli organismi sindacali all'interno dell'azienda (le rappresentanze sindacali aziendali e le rappresentanze sindacali unitarie). Il sostegno legislativo all'attività sindacale nei luoghi di lavoro e i diritti di informazione e consultazione sindacale. L'autonomia collettiva ha come oggetto i seguenti argomenti: profili storici della contrattazione collettiva in Italia ed il contratto collettivo corporativo, l'art. 39/4 c. della Cost., l'autonomia privata collettiva e il contratto collettivo nel lavoro privato, il contratto collettivo di diritto comune: tipologie e funzioni, parte normativa e parte obbligatoria del contratto collettivo, l'inderogabilità del contratto collettivo di diritto comune, l'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune, la struttura della contrattazione collettiva dopo il Protocollo del 23 luglio 1993, i diversi livelli della contrattazione collettiva, la contrattazione collettiva integrativa: il contratto aziendale, i rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello; successione di contratti collettivi nel tempo: disdetta, ultrattività e decorrenza. Contrattazione collettiva e disciplina legale relativa ai rapporti di lavoro "flessibili". La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico. Lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale. La regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali e la tutela degli interessi degli utenti (L. n. 146 del 1990 e L. n. 83 del 2000). La serrata del datore di lavoro.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto del lavoro.

### **Materiale didattico**

*Uno, a scelta, dei seguenti testi:*

PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.;

GIUGNI G., *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ult. ed.;

CARINCI F., DE LUCA TAMAJO R., TOSI P., TREU T., *Diritto sindacale*, Utet, Torino, ult. ed.;

CARUSO B., *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, Torino, ult.edizione.

Oltre ai testi indicati, la preparazione dell'esame deve essere completata con lo studio del materiale didattico sulla parte speciale di diritto sindacale comunicato agli studenti attraverso il sito web della facoltà: <http://www.gjur.uniroma3.it>.

► DIRITTO TRIBUTARIO  
**Prof. Giuseppe Tinelli**

55 ore 7 cfu  
IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Terzo  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Aver sostenuto gli esami di: Diritto commerciale, Diritto amministrativo.

**Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire le basi teoriche necessarie per lo studio giuridico del sistema tributario italiano, esaminando i principi fondamentali della disciplina dell'imposta. In particolare, il Corso studia la struttura della norma tributaria e le fonti costituzionali cui si ispira, le regole dirette a garantire l'attuazione della norma tributaria, anche con l'intervento della pubblica amministrazione, nonché le garanzie, anche di tipo sanzionatorio, che assicurano la tendenziale corrispondenza tra la fattispecie teorica e quella concreta. Inoltre il corso studia le regole sulla tutela giurisdizionale in materia tributaria, esaminando la disciplina processuale e gli istituti che la caratterizzano.

**Programma del corso**

Il diritto tributario. La norma tributaria. Le fonti del diritto tributario. Efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio. Interpretazione ed integrazione della norma tributaria. I soggetti del diritto tributario. Il contenuto dell'obbligazione tributaria. L'attuazione della norma tributaria. L'attuazione amministrativa. L'accertamento tributario. L'adempimento e la garanzia dell'obbligazione tributaria. L'indebito tributario. Le sanzioni tributarie. La tutela giurisdizionale in materia tributaria.

**Prerequisiti**

Propedeuticità di: Diritto amministrativo; Diritto commerciale I.

**Materiale didattico**

TINELLI G., *Istituzioni di diritto tributario*, Cedam, Padova, 2003. Codice delle leggi tributarie fondamentali.

► ECONOMIA AZIENDALE  
**Prof. Gaetano Troina**

55 ore 7 cfu  
SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE  
2 moduli, base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Secondo  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso consiste di due moduli: il primo denominato "Elementi di Economia Aziendale" fornisce n. 4 (quattro) crediti; il secondo denominato "Contabilità generale" fornisce n. 3 (tre) crediti.

### **Obiettivi formativi**

Il corso mira ad una adeguata conoscenza degli elementi essenziali dell'economia aziendale nonché allo studio della contabilità generale con il sistema del reddito sino alla chiusura della contabilità annuale ed alla sua riapertura.

### **Programma del corso**

- 1) L'Azienda come Istituto Economico. Caratteri Generali: oggetto dell'azienda. - Soggetti dell'Azienda: "soggetto giuridico" e "soggetto economico". Vari tipi di azienda.
- 2) L'impresa nei suoi più generali caratteri economici. L'impresa e l'iniziativa individuale in campo economico: Imprese private ed Imprese pubbliche. I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. L'equilibrio economico e l'economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati. Il rischio d'impresa. Reddito e profitto.
- 3) Il finanziamento dell'impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell'impresa: "capitale proprio" e "capitale di credito" nelle loro varie forme; l'Autofinanziamento d'impresa; la scelta delle convenienti forme di finanziamento; la dinamica relazione tra "capitale proprio" e "capitale di credito". La struttura finanziaria dell'impresa.
- 4) Le determinazioni e le rilevazioni quantitative d'azienda come strumento d'informazione. Momenti logici. La natura delle quantità oggetto d'indagine. I metodi. Il sistema in senso lato formato da tutte le rilevazioni.
- 5) La rilevazione contabile. Teoria del metodo della Partita Doppia. Il metodo della Partita Doppia applicato al Sistema del Reddito nelle aziende di produzione

### **Materiale didattico**

TROINA G., *Lezioni di Economia Aziendale*, Cisu, Roma, 2003.

AAVV, *Le rilevazioni contabili nelle imprese industriali*, Cedam, Padova, 1999.

## ▶ ECONOMIA POLITICA (A-D)

**Prof. Ernesto Felli**

55 ore 7 cfu

SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: Secondo semestre

**Obiettivi formativi**

Il corso, di livello introduttivo, ha lo scopo d'insegnare a pensare da economisti. Si forniscono gli strumenti necessari a comprendere, interpretare e valutare criticamente i fenomeni economici importanti e le teorie che li spiegano. Il corso presenta sia l'analisi macroeconomica sia l'analisi microeconomica. Quest'ultima riceve un'attenzione particolare per la sua rilevanza nel campo del diritto.

**Programma del corso**

1) MICROECONOMIA: L'approccio dell'economista; scarsità ed efficienza; domanda e offerta; mercati efficienti e regolamentazione; consumo; produzione e costi; imprese e mercati: concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, concorrenza monopolistica; beni pubblici ed esternalità. 2) MACROECONOMIA: Comportamento del sistema macroeconomico; crescita; ciclo; patologie macroeconomiche (sottosviluppo, inflazione, disoccupazione); politiche economiche.

**Prerequisiti**

Nessun requisito formale, si consiglia tuttavia il possesso di nozioni base di algebra e geometria.

**Materiale didattico**

Uno a scelta tra i seguenti volumi: FELLI E., *MicroMacro, Introduzione all'Economia* (in preparazione). BEGG D., FISHER S., DORNBUSCH R., *Economia*, McGraw Hill, ultima edizione.

► **ECONOMIA POLITICA (E-O)**  
**Prof. Carlo Pietrobelli**

55 ore 7 cfu  
SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Primo  
Calendario delle lezioni: Secondo semestre

**Obiettivi formativi**

Il corso, di livello introduttivo, ha lo scopo d'insegnare a pensare da economisti. Si forniscono gli strumenti necessari a comprendere, interpretare e valutare criticamente i fenomeni economici importanti e le teorie che li spiegano. Il corso presenta sia l'analisi macroeconomica sia l'analisi microeconomica. Quest'ultima riceve un'attenzione particolare per la sua rilevanza nel campo del diritto.

**Programma del corso**

1) MICROECONOMIA: pensare da economista; domanda e offerta; mercati efficienti e regolamentazione; consumo; produzione e costi; impresa in concorrenza perfetta, in monopolio, in oligopolio e in concorrenza monopolistica; beni pubblici ed ester-

nalità; fallimenti del mercato. 2) MACROECONOMIA: comportamento del sistema macroeconomico; crescita; ciclo; problematiche nel funzionamento del sistema economico: sottosviluppo, inflazione, disoccupazione; l'economia e lo scambio internazionale; l'Unione Europea.

### **Prerequisiti**

Nessun requisito formale. Si consiglia tuttavia il possesso di nozioni fondamentali di algebra e geometria.

### **Materiale didattico**

Libri di testo consigliati: LIEBERMAN, M., HALL, R., *Principi di Economia*, Apogeo, ultima edizione; DE VITO G., PIETROBELLI C., PUGLIESE E., *Economia. Casi Pratici e Teorici*, Apogeo, Milano, 2005. Si può consultare ulteriore materiale relativo al libro di testo sul sito <http://www.apogeoonline.com/libri/00749/allegati/>. Materiale didattico supplementare sarà disponibile, durante il corso, sul sito:<http://www.giur.uniroma3.it>.

## ▶ ECONOMIA POLITICA (P-Z)

**Prof. Luca De Benedictis**

55 ore 7 cfu

SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: Secondo semestre

### **Obiettivi formativi**

Il corso, di livello introduttivo, ha lo scopo d'insegnare a pensare da economisti. Si forniscono gli strumenti necessari a comprendere, interpretare e valutare criticamente i fenomeni economici importanti e le teorie che li spiegano. Il corso presenta sia l'analisi macroeconomica sia l'analisi microeconomica. Quest'ultima riceve un'attenzione particolare per la sua rilevanza nel campo del diritto.

### **Programma del corso**

Il corso è articolato -sia nelle lezioni frontali che nelle esercitazioni - secondo uno schema che permette di coniugare la teoria microeconomica e la macroeconomia. Il programma affronta in modo introduttivo la teoria delle scelte individuali e dell'equilibrio di mercato, la definizione di produzione nazionale e la dinamica macroeconomica nel breve e nel lungo periodo, sino ad arrivare a discutere del ruolo dello Stato e della politica economica nel contesto dell'Unione Economica Europea. I punti principali del programma sono: 1) Ragionare da economisti; 2) Vantaggio comparato: la base dello scambio; 3) Domanda e offerta: un'introduzione; 4) Elasticità; 5) Domanda: il lato del mercato relativo ai benefici; 6) Offerta in concorrenza perfetta: il lato dei costi; 7) Efficienza e scambio; 8) Ricerca del profitto e mano invisibile; 9) Monopolio e altre forme di concorrenza imperfetta; 10) Macroeconomia:



la visione d'insieme del sistema economico; 11) Misurare l'attività economica: PIL e disoccupazione; 12) Misurare il livello dei prezzi e l'inflazione; 13) Crescita economica, produttività e tenore di vita; 14) Lavoratori, salari e disoccupazione nell'economia moderna; 15) Risparmio e formazione di capitale; 16) La moneta, i prezzi la Banca Centrale Europea e la Federal Reserve; 17) Mercati finanziari e flussi internazionali di capitali; 18) Introduzione alle fluttuazioni economiche di breve periodo; 19) Spesa e produzione nel breve periodo; 20) Stabilizzare l'economia: il ruolo della banca centrale; 21) Inflazione e offerta aggregata; 22) Storia e caratteristiche dell'integrazione economica e monetaria dell'Europa.

### **Prerequisiti**

Nessun requisito formale. Si consiglia tuttavia il possesso di nozioni fondamentali di algebra e geometria.

### **Materiale didattico**

Libro di testo consigliato: *Principi di economia* di Robert H. Frank e Ben S. Bernanke, McGraw-Hill, 2004.

## ► ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO **Prof. Letizia Vacca**

55 ore 7 cfu

IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ

2 moduli

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

N.2 moduli: primo (parte generale) 3 crediti; secondo (parte speciale) 4 crediti.

### **Obiettivi formativi**

Acquisizione della capacità di interpretare le diverse fonti di produzione del diritto romano con particolare riguardo alla tecnica dell'interpretazione e al rapporto fra interpretazione e testo giuridico.

### **Programma del corso**

Il corso avrà ad oggetto l'analisi della struttura delle fonti di produzione del diritto nei diversi periodi storici dell'evoluzione del diritto romano, con particolare riguardo all'attività dei giuristi e alle loro tecniche argomentative. Lo studio della giurisprudenza romana assume infatti particolare rilievo nell'analisi della tradizione giuridica occidentale in quanto il prodotto dell'interpretatio giurisprudenziale costituisce la parte più significativa e storicamente rilevante del Corpus Juris giustiniano, da cui si diparte la scientia juris europea.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della Storia del Diritto privato romano.

### **Materiale didattico**

*Per la parte generale:*

VACCA L., *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano*, Giappichelli, Torino 1989.

*Per la parte speciale:*

CANNATA C.A., *Per una storia della scienza giuridica europea*, I, Dalle origini all'opera di Labeone, Giappichelli, Torino 1997.

## ► **FILOSOFIA DEL DIRITTO (A-D)**

**Prof. Eligio Resta**

55 ore 7 cfu

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze in merito al rapporto filosofia del diritto e scienza giuridica attraverso una sua ricostruzione sia storica che teorica. Esaminare lo sviluppo dei diritti umani dal sec. XVII fino ai giorni nostri. Approfondire le problematiche etiche e giuridiche concernenti le biotecnologie.

### **Programma del corso**

Si articola in due parti, una di tipo istituzionale relativa ai concetti fondamentali della teoria filosofica del diritto e un'altra più di tipo monografico rivolta all'analisi di alcune grandi ideologie contemporanee. In particolare il corso prenderà in considerazione il concetto di fraternità e il concetto di libertà nelle sue evoluzioni dall'illuminismo fino alla post-modernità.

### **Materiale didattico**

BOBBIO N., *Teoria generale del diritto*, Giappichelli, Torino 1986;

RODOTÀ, *Libertà e diritti*, Donzelli, Roma, 1996;

RESTA E., *Il diritto fraterno*, Laterza, Roma-Bari, nuova edizione ampliata, 2005.

### **Misure per studenti stranieri**

Analisi comparata dei sistemi.

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti.

► **FILOSOFIA DEL DIRITTO (E-O)**  
**Prof. Carlo Cardia**

55 ore 7 cfu

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze in merito al rapporto filosofia del diritto e scienza giuridica attraverso una sua ricostruzione sia storica che teorica. Esaminare lo sviluppo dei diritti umani dal sec. XVII fino ai giorni nostri. Approfondire le problematiche etiche e giuridiche concernenti le biotecnologie.

**Programma del corso**

Il corso si divide in tre moduli. I primi due moduli, di 2 crediti ciascuno, affrontano la filosofia del diritto seguendo un percorso storico: dalle radici della coscienza occidentale ed il pensiero classico fino alla scuola giusnaturalistica, nella prima parte; dall'illuminismo all'esistenzialismo, passando per Kant, Fichte, Hegel e Marx, nella seconda. Il terzo modulo, di 3 crediti, approfondisce temi legati alla genesi ed alla evoluzione dei diritti umani: le rivoluzioni inglese, americana e francese, i totalitarismi di destra e di sinistra, il processo di internazionalizzazione dei diritti umani, la crisi della sovranità dello Stato e le autorità sopranazionali, il ruolo dell'ONU e l'ingerenza umanitaria.

**Materiale didattico**

*Studenti frequentanti:*

OPOCHER E., *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1993;

CARDIA C., *Genesi dei diritti umani*, Giappichelli, Torino, 2003.

Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto le parti relative agli argomenti sviluppati nelle lezioni.

*Studenti non frequentanti:*

CARDIA C., *Genesi dei diritti umani*, Giappichelli, Torino, 2003,

*ed un testo a scelta fra:*

OPOCHER E., *Lezioni di filosofia del diritto*, Cedam, Padova, 1993 e D'AVACK L.,

*Verso un antidestino. Biotecnologie e scelte di vita*, Giappichelli, Torino, 2004.

**Misure per studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti 'Erasmus'.

**Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.

## ► FILOSOFIA DEL DIRITTO (P-Z)

**Prof. Lorenzo D'Avack**

55 ore 7 cfu

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Obiettivi formativi**

Acquisire conoscenze in merito al rapporto filosofia del diritto e scienza giuridica attraverso una sua ricostruzione sia storica che teorica. Esaminare lo sviluppo dei diritti umani dal sec. XVII fino ai giorni nostri. Approfondire le problematiche etiche e giuridiche concernenti le biotecnologie.

### **Programma del corso**

*Il corso si divide in tre moduli.*

Il *primo modulo*, di 3 crediti, affronta il problema della natura e del significato storico del positivismo giuridico nell'esperienza continentale. Il modulo si divide in due parti: la prima dedicata ai problemi storici (origini del positivismo giuridico in Germania, Francia e Inghilterra); la seconda ai problemi teorici (fonti del diritto, teorie generali del diritto, funzione interpretativa, positivismo giuridico come ideologia, ecc.). Autori di riferimento: Hugo, Savigny, Portalis, Cambacérès, Bentham, Austin, Jhering, Kelsen, Ross, ecc...

Il *secondo modulo*, di 2 crediti, si pone come finalità la ricostruzione storica e giuridica dell'evolversi dei diritti umani dalle rivoluzioni moderne dei secoli XVII-XVIII fino ai giorni nostri. Diritti umani che sono indissociabili da una struttura democratica della società, sebbene frutto di lotte e contrapposizioni di interessi.

Il *terzo modulo*, di 2 crediti, approfondisce i problemi etici e giuridici suscitati dallo sviluppo sempre più rapido della scienza e delle tecniche nel campo della biologia e dell'ingegneria genetica riproduttiva. L'utilizzo del corpo umano, sia a fini sperimentali che commerciali; la manipolazione del patrimonio genetico dei viventi; la tutela dell'embrione; il diritto alla filiazione; la necessità o meno di un nuovo statuto giuridico della persona: sono tutti problemi che coinvolgono scelte etiche ma che impongono anche soluzioni giuridiche.

### **Materiale didattico**

BOBBIO N., *Il positivismo giuridico*, Giappichelli, Torino 1996;

D'AVACK L., *Verso un antidestitino. Biotecnologie e scelte di vita*, Giappichelli, Torino, 2004;

CARDIA C., *Genesi dei diritti umani*, Giappichelli, Torino, 2003.

### **Misure per studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti 'Erasmus'.

► **INFORMATICA**  
**Prof. Maurizio Converso**

30 ore 3 cfu  
INF/01 - INFORMATICA  
obbligatorio  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso si articola in due parti. Nella prima gli studenti dovranno munirsi di indirizzo email personale (recante l'indicazione di nome e cognome) e, in adesione ai criteri di formazione previsti dall'Unione europea, saranno chiamati ad organizzarsi in gruppi volontari di studio e di lavoro.

La seconda parte è dedicata al processo di apprendimento dell'uso del computer (e dei semplici software di base in esso presenti e di semplici software gratuiti forniti dal docente) - come strumento complementare alle tecniche tradizionali - con particolare riferimento alla organizzazione del desktop e del disco rigido del computer, alla organizzazione di un diario personale giornaliero, alla collezione degli appunti, alla organizzazione di un piccolo archivio personale, alla organizzazione della casella di posta elettronica e alla condivisione del lavoro di gruppo per mezzo della posta elettronica.

**Propedeuticità**

Nessuna.

**Obiettivi formativi**

L'obiettivo è quello di introdurre lo studente nella conoscenza di importanti aspetti dello studio dell'informatica con riferimento alle applicazioni in tema di informazione, documentazione e comunicazione giuridica .

Particolare attenzione sarà dedicata all'apprendimento delle tecniche di uso del personal computer come strumento complementare alle tecniche tradizionali tendenti alla organizzazione di un diario personale giornaliero, alla collezione degli appunti, alla organizzazione di un piccolo archivio personale, e alla condivisione del lavoro di gruppo.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di elaborare, strutturare e classificare un messaggio di posta elettronica (con i relativi allegati in modo testo o grafico, reperiti anche su Internet o su strumenti di ricerca offline quali i cd-rom), di inviarlo ai componenti di un gruppo di lavoro e di scambiare, ricevere, conservare (in base agli standard di classificazione in uso nei migliori ambienti professionali giuridici) e inoltrare i messaggi di risposta.

**Programma del corso**

1. Concetti teorici di base. Concetti di base della tecnologia dell'informazione. Hardware e software.
2. Uso del computer e gestione dei file.
3. Elaborazione testi.

4. Foglio elettronico.
  5. Basi di dati. Basi di dati (in particolar modo database comma separated value csv).
  6. Strumenti di presentazione.
  7. Reti informatiche. Internet .Il programma di navigazione: Browser .Posta elettronica. SMS (short message system) e posta elettronica
- Il programma completo si può leggere su <http://www.bitinia.com/uniroma3/index.htm>

### **Prerequisiti**

Gli studenti dovranno munirsi di indirizzo email personale (recante l'indicazione chiara, e per esteso, di nome e cognome).

Lo studente che non abbia superato la verifica, o abbia rifiutato la valutazione in un appello della sessione non può ripresentarsi alla verifica nella stessa sessione. Al termine del corso si svolgerà una prova intermedia online: unica per tutto l'anno accademico e indispensabile per poter sostenere la verifica dei crediti.

### **Materiale didattico**

1. un Manuale del docente (in corso di elaborazione)
2. Windows, Edit del Dos, Blocco Note o Notepad: Le guide o Help (disponibili su ogni computer con il sistema operativo)
3. Word, Excel e equivalenti software gratuiti OpenOffice: Le guide o Help (disponibili su ogni computer del Laboratorio informatico)
4. NoteTabLight: La guida o Help (disponibile gratuitamente con il software sul sito del Corso)
5. Internet Explorer e Outlook Express: La guida in linea (disponibile su ogni computer con il sistema operativo)
6. materiale didattico, in formato tradizionale cartaceo ed elettronico, sarà distribuito (in collaborazione con la Biblioteca della Facoltà) nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni (seguire periodicamente il sito del Corso per tutte le informazioni più aggiornate)

Per ulteriori informazioni: cfr. <http://www.bitinia.com/uniroma3/index.htm>

### **Misure per studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti "Erasmus", con i quali può essere concordata una prova che tenga conto del grado di conoscenza della lingua italiana.

### **Altre informazioni**

Durante il Corso saranno utilizzati preferibilmente - anche in considerazione dello sviluppo crescente di Internet - software in lingua inglese (ai sensi dell'art. 37, Accertamento delle conoscenze informatiche e di lingue straniere nei concorsi pubblici, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che, tra l'altro, stabilisce "che a decorrere dal 1 gennaio 2000 i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni ..., prevedono l'accertamento delle conoscenze dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera").

► **INFORMATICA GIURIDICA**  
**Prof. Maurizio Converso**

20 ore 2 cfu  
IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO  
obbligatorio  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso si articola in due parti. Nella prima gli studenti dovranno munirsi di indirizzo email personale (recante l'indicazione, chiara e per esteso, di nome e cognome) e, in adesione ai criteri di formazione previsti dall'Unione europea, saranno chiamati ad organizzarsi in gruppi volontari di studio e di lavoro.

La seconda parte è dedicata al processo di apprendimento dell'uso del computer (e dei semplici software di base in esso presenti e di semplici programmi gratuiti forniti dal docente) - come strumento complementare alle tecniche tradizionali - con particolare riferimento alla introduzione degli studenti alla utilizzazione cosciente dei dati reperiti nelle banche dati on line e off line, alla elaborazione di essi (anche attraverso semplici tecniche di archiviazione tradizionale ed elettronica) e alla condivisione attraverso la posta elettronica con i partecipanti ai gruppi di studio e di lavoro (formati su base volontaria in adesione ai criteri di formazione suggeriti dalla Unione europea).

**Propedeuticità**

Informatica.

**Obiettivi formativi**

Il corso si ripromette: 1) di illustrare le problematiche connesse alla documentazione e comunicazione giuridica, tradizionale ed elettronica, anche come introduzione ad un dinamico metodo di studio della realtà giuridica; 2) di fornire una guida alla consultazione e alla lettura delle banche dati (on line e off line) rinverdendo la logica attualissima del sistema di ricerca sotteso agli strumenti tradizionali (repertori, massimari, riviste giuridiche e raccolte legislative). Soltanto una cultura aggiornata e integrata di tali strumenti può consentire all'operatore giuridico di riappropriarsi di un sistema autorevole di ricerca giuridica rivendicando la sua specifica professionalità, che il facile e diffuso approccio agli strumenti elettronici a prima vista tenderebbe a ritenere inutile e obsoleta; 3) di introdurre gli studenti alla utilizzazione cosciente dei dati reperiti, alla elaborazione di essi (anche attraverso semplici tecniche di archiviazione tradizionale ed elettronica) e alla condivisione attraverso la posta elettronica con i partecipanti ai gruppi di studio e di lavoro (formati su base volontaria in adesione ai criteri di formazione suggeriti dalla Unione europea).

**Programma del corso**

- la documentazione giuridica e l'informatica giuridica
- guida all'uso degli strumenti tradizionali cartacei (repertori, massimari, riviste giuri-

- diche e raccolte legislative)
- guida all'uso degli strumenti elettronici (banche dati su cd-rom,dvd e floppy disk) e banche dati consultabili a distanza (per via telematica o televideo)
- guida all'uso della pubblicistica non specializzata
- introduzione alla ricerca normativa (G.U., G.U.U.E. e contratti collettivi)
- introduzione alla ricerca degli atti parlamentari
- introduzione alla ricerca giurisprudenziale
- introduzione alla documentazione grigia
- introduzione alla ricerca bibliografica
- introduzione alla impostazione di un archivio personale tradizionale cartaceo
- introduzione alla impostazione di un archivio personale elettronico
- introduzione alla impostazione di un documento elettronico (anche in modalità outline o struttura)
- introduzione all'uso di Internet in materia giuridica
- introduzione alla impostazione di una e-mail
- introduzione alla impostazione di un SMS (short message system)
- introduzione alla impostazione di una ricerca di gruppo (anche via e-mail)
- introduzione alla impostazione di un lavoro di gruppo (anche via e-mail)

#### **Prerequisiti**

Aver superato la verifica di Informatica. Inoltre gli studenti dovranno munirsi di indirizzo email personale (recante l'indicazione chiara, e per esteso, di nome e cognome). Lo studente che non abbia superato la verifica, o abbia rifiutato la valutazione in un appello della sessione non può ripresentarsi alla verifica nella stessa sessione. Al termine del corso si svolgerà una prova intermedia online: unica per tutto l'anno accademico e indispensabile per poter sostenere la verifica dei crediti.

#### **Materiale didattico**

1. un Manuale del docente (in corso di elaborazione).
2. materiale didattico, in formato tradizionale cartaceo ed elettronico, sarà distribuito (in collaborazione con la Biblioteca della Facoltà) nel corso delle lezioni, dei seminari e delle esercitazioni (seguire periodicamente il sito del Corso per tutte le informazioni più aggiornate)
3. per ulteriori informazioni: cfr. <http://www.bitinia.com/uniroma3/index.htm>

#### **Misure per studenti stranieri**

Obbligo di frequenza per gli studenti "Erasmus", con i quali può essere concordata una prova che tenga conto del grado di conoscenza della lingua italiana.

#### **Altre informazioni**

Durante il Corso saranno utilizzati preferibilmente - anche in considerazione dello sviluppo crescente di Internet - software in lingua inglese (ai sensi dell'art. 37, Accertamento delle conoscenze informatiche e di lingue straniere nei concorsi pubblici, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, che, tra l'altro, stabilisce "che a decorrere dal 1 gennaio 2000 i bandi di concorso per l'accesso alle pubbliche amministrazioni



ni ..., prevedono l'accertamento delle conoscenze dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera").

► **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (A-D)**  
**Prof. Paolo Maria Vecchi**

80 ore 10 cfu  
IUS/01 - DIRITTO PRIVATO  
3 moduli, base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Primo  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso è articolato in tre moduli didattici:

Primo modulo (4 crediti): Il diritto privato e l'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto. La codificazione ed i principali codici europei. L'interpretazione e l'efficacia delle leggi. Le situazioni giuridiche soggettive. Le prove e la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. I soggetti dell'attività. Il diritto di famiglia.

Secondo modulo (2 crediti) L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni. I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. La comunione. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto. La pubblicità e la trascrizione.

Terzo modulo (4 crediti): Le obbligazioni: fonti e disciplina generale. Nozione e vicende del rapporto giuridico. La teoria generale del negozio giuridico. Le nozioni fondamentali del contratto. Prescrizione e decadenza.

**Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le nozioni fondamentali e di base per lo studio del diritto, in tutti i suoi multiformi profili. Costituisce il primo approccio dello studente alla materia giuridica e l'introduce all'apprendimento anche del linguaggio tecnico. Altro obiettivo è quello di coniugare l'astrazione dello studio delle regole giuridiche alla concretezza della loro applicazione.

**Programma del corso**

Il fenomeno giuridico; le fonti del diritto privato; il rapporto giuridico e le situazioni giuridiche soggettive; soggetti ed oggetto del rapporto giuridico; i mutamenti del rapporto giuridico; l'attività giuridica: il negozio giuridico e nozioni generali sul contratto; nozioni generali sulle obbligazioni; il diritto dei beni; il diritto delle persone e della famiglia.

**Materiale didattico**

*Uno dei seguenti manuali a scelta:*

BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, ultima ed., Giappichelli, Torino;

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, ultima ed., Cedam, Padova;

RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, ultima ed., Kluwer IPSOA;

GALASSO A. et al., *Manuale ipertestuale di diritto privato*, ultima ed., Bologna, Zanichelli;

*inoltre:*

ALESSI R., MAZZAMUTO S., (a cura), *Diritto privato e giurisprudenza*, ultima ed., Palermo, Dante Alighieri, pagg. 1-107;

MOSCATI E., *Le obbligazioni naturali*, Cedam, Padova, 1999.

## ▶ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (E-O)

**Prof. Salvatore Mazzamuto**

80 ore 10 cfu

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

3 moduli, base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il corso è articolato in tre moduli didattici:

*Primo modulo* (4 crediti): Il diritto privato e l'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto. La codificazione ed i principali codici europei. L'interpretazione e l'efficacia delle leggi. Le situazioni giuridiche soggettive. Le prove e la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. I soggetti dell'attività. Il diritto di famiglia.

*Secondo modulo* (2 crediti) L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni. I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. La comunione. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto. La pubblicità e la trascrizione.

*Terzo modulo* (4 crediti): Le obbligazioni: fonti e disciplina generale. Nozione e vicende del rapporto giuridico. La teoria generale del negozio giuridico. Le nozioni fondamentali del contratto. Prescrizione e decadenza.

### **Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le nozioni fondamentali e di base per lo studio del diritto, in tutti i suoi multiformi profili. Costituisce il primo approccio dello studente alla materia giuridica e l'introduce all'apprendimento anche del linguaggio tecnico. Altro obiettivo è quello di coniugare l'astrazione dello studio delle regole giuridiche alla concretezza della loro applicazione.

### **Programma del corso**

Il programma del corso ha per oggetto: il diritto privato attuale e la codificazione, le fonti del diritto, nozioni fondamentali sul negozio giuridico, le situazioni giuridiche soggettive e le vicende del rapporto giuridico, i soggetti (persone fisiche e persone giuridiche), la tutela giurisdizionale dei diritti, la prescrizione e la decadenza; i diritti sulle cose, la proprietà e i diritti reali di godimento su cosa altrui, il possesso e la tutela delle situazioni di fatto, la pubblicità e la trascrizione; la comunità familiare.

**Materiale didattico**

Codice civile; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purché aggiornata con le ultime novità legislative.

CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli, Torino 2005.

L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali:

BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino ;

RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, ed. Kluwer Ipsoa, Napoli;

TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova.

GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet Torino.

ALESSI R., MAZZAMUTO S., *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame).

► **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (P-Z)**

**Prof. Renato Clarizia**

80 ore 10 cfu

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

3 moduli, base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso è articolato in tre moduli didattici:

Primo modulo (4 crediti): Il diritto privato e l'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto. La codificazione ed i principali codici europei. L'interpretazione e l'efficacia delle leggi. Le situazioni giuridiche soggettive. Le prove e la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. I soggetti dell'attività. Il diritto di famiglia.

Secondo modulo (2 crediti) L'oggetto dell'attività giuridica e la teoria dei beni. I diritti sulle cose. Proprietà e diritti reali di godimento sulla cosa altrui. La comunione. Il possesso e la tutela delle situazioni di fatto. La pubblicità e la trascrizione.

Terzo modulo (4 crediti): Le obbligazioni: fonti e disciplina generale. Nozione e vicende del rapporto giuridico. La teoria generale del negozio giuridico. Le nozioni fondamentali del contratto. Prescrizione e decadenza.

**Obiettivi formativi**

Fornire allo studente le nozioni fondamentali e di base per lo studio del diritto, in tutti i suoi multiformi profili. Costituisce il primo approccio dello studente alla materia giuridica e l'introduce all'apprendimento anche del linguaggio tecnico. Altro obiettivo è quello di coniugare l'astrazione dello studio delle regole giuridiche alla concretezza della loro applicazione.

**Programma del corso**

Il corso tratta innanzitutto la definizione di "diritto", di "norma giuridica" e della distinzione rispetto ad altri "valori" della vita di relazione (morale, religione, ecc.). Quindi si

passa allo studio delle fonti del diritto, con particolare attenzione alla normativa comunitaria. Il percorso formativo viene poi ad articolarsi nello studio dei soggetti (persone fisiche, giuridiche, enti di fatto e dei beni, con i relativi diritti (della personalità, la proprietà, ecc.) Nozioni generali sul negozio giuridico e infine approfondimento del diritto di famiglia.

#### **Materiale didattico**

*Codice civile*; gli studenti potranno utilizzare una qualunque edizione in commercio purché aggiornata con le ultime novità legislative.

- 1) CLARIZIA R., *Introduzione allo studio del diritto privato*, Giappichelli, Torino 2005.
- 2) *L'ultima edizione di uno a scelta dei seguenti manuali:*  
BESSONE M., (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino (capitoli da I a XXV; da XXX a XXXVIII; del capitolo XXXIX i primi cinque paragrafi; i capitoli XLV e XLVI; capitoli XC, XCI, XCIV);  
RESCIGNO P., *Manuale di diritto privato*, ed. Kluwer Ipsoa, Napoli.  
TRABUCCHI A., *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova;  
GALASSO A., (a cura di), *Manuale ipertestuale di diritto privato*, Utet Torino;
- 3) ALESSI R., MAZZAMUTO S., *Diritto privato e giurisprudenza*, Libreria Dante Editrice, Palermo (limitatamente alle parti corrispondenti al programma di esame).

#### **Altre informazioni**

Gli studenti immatricolati in anni accademici precedenti al 2005-2006 potranno sostenere l'esame sul programma svolto nell'anno accademico in cui erano iscritti al primo anno di corso. Relativamente a tutti e tre i moduli, durante il corso verranno organizzati seminari di approfondimento per gli studenti. Inoltre si terrà in corso d'anno una prova scritta su argomenti svolti a lezione, al fine della autovalutazione della preparazione.

### ► POLITICA ECONOMICA

**Prof. Ernesto Felli**

55 ore 7 cfu

SECS P/02 - POLITICA ECONOMICA

3 moduli, opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Articolazione del corso**

Tre moduli: due da 2 cfu ciascuno; uno da 3 cfu.

#### **Propedeuticità**

Economia politica.

#### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è di mettere in condizione i frequentanti di comprendere l'approccio seguito dai policy-makers per la soluzione dei principali problemi economici.

**Programma del corso**

Studio dei fondamenti e delle applicazioni della politica economica attraverso i modelli, i documenti, gli articoli scientifici.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Economia politica.

**Materiale didattico**

"*Economia*" di BEGG - FISHER e DORNUBUSH (Mcgraw-Hill) ultima edizione + materiale distribuito e/o indicato a lezione.

▶ **SCIENZA DELLE FINANZE**

**Prof. Bruno Bises**

55 ore 7 cfu

SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE

2 moduli

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Articolazione del corso**

Due moduli corrispondenti alle due parti del programma.

*Primo modulo: 4 crediti. Secondo modulo: 3 crediti.*

**Propedeuticità**

Economia politica.

**Obiettivi formativi**

Far conseguire allo studente la conoscenza delle motivazioni economiche, delle forme e degli effetti dell'intervento pubblico nel sistema economico, mediante l'analisi economica dell'attività dello Stato e degli altri enti pubblici che si realizza principalmente attraverso le entrate e le spese del bilancio pubblico.

**Programma del corso**

*Il corso è diviso in due parti:*

*1) L'intervento pubblico nel sistema economico.*

1. L'intervento pubblico nel sistema economico: giustificazioni economiche; impostazioni teoriche; obiettivi e strumenti.
2. Fondamenti di Economia del benessere.
3. Teorie normative delle scelte sociali.
4. "Fallimenti" del mercato e intervento pubblico.
5. Formazione e realizzazione delle decisioni pubbliche.
6. Politiche fiscali e obiettivi macro-economici.
7. Settore pubblico dell'economia e formazione delle decisioni di finanza pubblica in Italia.

*II) Il sistema tributario:*

1. Funzioni e requisiti del sistema tributario.
2. La composizione del sistema tributario.
3. Struttura ed effetti di singole imposte: l'imposta personale sul reddito; l'imposta sul reddito delle società di capitali; l'imposizione sui redditi delle attività finanziarie; le imposte a base patrimoniale; le imposte sui consumi.
4. La distribuzione verticale delle competenze fiscali.
5. Traslazione e incidenza delle imposte.

**Prerequisiti**

Aver superato l'esame di Economia politica.

**Materiale didattico**

BISES B., *Lezioni di Scienza delle finanze*, Parte I e Parte II, Giappichelli Editore, Torino, 2005.

*Possono anche essere utilmente consultati:*

ARTONI R., *Lezioni di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2003;

BOSI P., (a cura di), *Corso di Scienza delle finanze*, Il Mulino, Bologna, 2003;

BOSI P., GUERRA M.C., *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2004;

BROSIO G., *Economia e finanza pubblica*, Carocci Editore, Roma, 1998;

COSCIANI C., *Scienza delle finanze*, Utet Libreria, Torino, 1991;

STIGLITZ J. E., *Economia del settore pubblico*, Hoepli, Milano, 2 voll., 2003 e 2004.

**Altre informazioni**

Durante il corso vengono svolte una o più prove scritte di valutazione e/o di autovalutazione, a cui segue la discussione con il docente. L'esame finale è costituito da una prova scritta - consistente nello sviluppo di tre argomenti sui quattro che vengono proposti - e di una prova orale - consistente nella discussione della prova scritta e nella risposta ad eventuali altre domande. In caso di risultato insufficiente nella prova scritta, questa può essere ripetuta non più di una volta nella medesima sessione. Il corso è obbligatorio negli indirizzi Generale e Pubblicistico, opzionale in quello di Giurista d'Impresa.

► **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (A-D)**

**Prof. Francesco Macario**

55 ore 7 cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giu-

85

ridici (civil law, common law, diritto europeo, diritto islamico) affermatosi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto. L'approccio sarà sia in una prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali intersezioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenze e concorrenza fra modelli.

#### **Programma del corso**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese
2. La diffusione del Code Napoléon nel mondo
3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera)
4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo
5. I sistemi di common law: in Inghilterra
6. (segue) negli Stati Uniti d'America
7. Il diritto privato europeo
8. Il diritto islamico.

*Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno completare lo studio su*

9. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone)
10. I diritti dei popoli primitivi
11. L'unificazione del diritto.

#### **Prerequisiti**

Non sono previste propedeuticità.

#### **Materiale didattico**

ZWEIGERT K., KOTZ H., *Introduzione al diritto comparato, I, Principi fondamentali*, Giuffrè, Milano 1998 oppure

VARANO V., BARSOTTI V., *La tradizione giuridica occidentale - volume I*, Giappichelli, Torino 2003.

#### **Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

### ► SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (E-O) **Prof. Andrea Zoppini**

55 ore 7 cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giu-

ridici (civil law, common law, diritto europeo, diritto islamico) affermatasi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto. L'approccio sarà sia in una prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali intersezioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenze e concorrenza fra modelli.

#### **Programma del corso**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese
  2. La diffusione del Code Napoléon nel mondo
  3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera)
  4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo
  5. I sistemi di common law: in Inghilterra
  6. (segue) negli Stati Uniti d'America
  7. Il diritto privato europeo
  8. Il diritto islamico.
- Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno completare lo studio su*
9. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone)
  10. I diritti dei popoli primitivi
  11. L'unificazione del diritto.

#### **Materiale didattico**

ZWEIGERT K., KOTZ H., *Introduzione al diritto comparato, I, Principi fondamentali*, Giuffrè, Milano 1998  
*oppure*  
VARANO V., BARSOTTI V., *La tradizione giuridica occidentale - volume I*, Giappichelli, Torino 2003.

### ► SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (P-Z)

**Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**

55 ore 7 cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali sistemi giuridici (civil law, common law, diritto europeo, diritto islamico) affermatasi nel mondo ed in particolare di quelli con i quali l'ordinamento italiano si trova maggiormente in contatto. L'approccio sarà sia in una prospettiva storica che con riguardo alle principali ed attuali intersezioni fra ordinamenti, evidenziando similitudini, convergenze e concorrenza fra modelli.



**Programma del corso**

1. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-francese
2. La diffusione del Code Napoléon nel mondo
3. I sistemi giuridici della famiglia romanistica-tedesca (Germania, Austria, Svizzera)
4. La diffusione del codice civile tedesco nel mondo
5. I sistemi di common law: in Inghilterra
6. (segue) negli Stati Uniti d'America.
7. Il diritto dei paesi nordici.
8. Il diritto privato europeo
9. Il diritto islamico.
- Gli studenti NON FREQUENTANTI dovranno completare lo studio su*
10. I diritti dei paesi dell'estremo oriente (India, Cina e Giappone)
11. L'unificazione del diritto.

**Prerequisiti**

Non sono previste propedeuticità.

**Materiale didattico**

ZWEIGERT K., KOTZ H., *Introduzione al diritto comparato, I, Principi fondamentali*, Giuffrè, Milano, 1998 oppure

VARANO V., BARSOTTI V., *La tradizione giuridica occidentale*, volume I, Giappichelli, Torino 2003. Chi utilizza quest'ultimo manuale deve integrarlo con le dispense disponibili sul sito di facoltà.

**Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

► **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

**Prof. Eligio Resta**

55 ore 7 cfu

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Una parte istituzionale relativa a teorie e metodi, una seconda di analisi del sistema di tutela dei diritti umani (in particolare i diritti dell'infanzia).

**Obiettivi formativi**

Fornire strumenti di analisi del funzionamento di alcuni sottosistemi giuridici (es. sistema giudiziario, produzione legislativa, mediazione dei conflitti ecc.).

### **Programma del corso**

Il corso avrà come oggetto il concetto di osservazione delle regole. Sarà accompagnato dalla riflessione su diritto e rapporti intergenerazionali.

### **Materiale didattico**

RESTA E., *Le stelle e le masserizie. Paradigmi dell'osservatore*, Laterza, Roma Bari 1997;

RESTA E., *L'infanzia ferita*, Laterza, Roma Bari, II ed., 1998.

### **Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti.

L'insegnamento è presente anche nella Laurea Magistrale.

## ▶ **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (A-L)** **Prof. Emanuele Conte**

55 ore 7 cfu

IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre lo studente alla complessità del mondo giuridico europeo contemporaneo, sottolineando la storicità delle istituzioni giuridiche che lo reggono. Si cercherà pertanto di dar conto della stratificazione delle fonti giuridiche, delle permanenze sia materiali che culturali del sapere giuridico antico e medievale, nonché della difficoltà di impiantare una cultura giuridica nuova sulla base delle premesse politico-culturali dell'illuminismo e delle nuove esigenze politiche maturate a partire dal secolo XVIII e successivamente definite.

### **Programma del corso**

Il corso affronta dapprima le problematiche connesse alla fine del mondo antico: mutamento dell'istituzione imperiale e funzione istituzionale della Chiesa, idea di legislazione, sviluppo del diritto volgare. Presenta le maggiori compilazioni legislative e le opere di giurisprudenza del periodo. I secoli dell'Alto Medioevo sono analizzati sotto il profilo della storia della legislazione, degli snodi istituzionali, della storia di alcuni importanti istituti consuetudinari. Alcune fonti di riferimento sono illustrate. Particolare spazio si assegna alla vicenda della rinascita dello studio scientifico del diritto nel XII secolo. Considerato vero punto di svolta della formazione del diritto occidentale, il momento della fondazione delle Università è seguito sia nei suoi

aspetti propriamente storici, sia negli effetti sull'interpretazione tecnica del diritto. Alcune dottrine giuridiche di particolare rilevanza sono illustrate in dettaglio. Il mondo istituzionale del tardo Medioevo è analizzato come modello di integrazione armoniosa di diversi sistemi giuridici e come fucina per la creazione del nuovo protagonista del diritto nell'età moderna: lo Stato nazionale. L'età moderna è illustrata impernando il discorso sulla centralità dello Stato come motore dell'evoluzione del sistema normativo e della cultura giuridica. L'età delle codificazioni conclude questo itinerario sancendo il compimento della parabola degli Stati.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Storia del diritto privato romano

### **Materiale didattico**

Il corso di lezioni intende porsi in dialogo con lo studio di alcuni testi di riferimento. Al momento si consiglia lo studio di CORTESE E., *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Roma 2000; PETRONIO U., *La lotta per la codificazione*, Giappichelli, Torino.

## ► **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO (M-Z)** **Prof. Mario Ascheri**

55 ore 7 cfu

IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre lo studente alla complessità del mondo giuridico europeo contemporaneo, sottolineando la storicità delle istituzioni giuridiche che lo reggono. Si cercherà pertanto di dar conto della stratificazione delle fonti giuridiche, delle permanenze sia materiali che culturali del sapere giuridico antico e medievale, nonché della difficoltà di impiantare una cultura giuridica nuova sulla base delle premesse politico-culturali dell'illuminismo e delle nuove esigenze politiche maturate a partire dal secolo XVIII e successivamente definitesi.

### **Programma del corso**

Il corso si propone di illustrare le fasi principali attraverso cui si sono sviluppati gli attuali sistemi giuridici occidentali, indicandone le premesse tardo-antiche e medievali, i complessi sviluppi tardomedievali e le novità che hanno condotto alla codificazioni, sia pubblicistiche (costituzioni) che privatistiche, penalistiche e processuali

(codici). Si darà anche conto dei principali momenti nello sviluppo dell'ordinamento pubblicistico italiano, con riferimenti alla relativa cultura giuridica.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Storia del diritto privato romano.

### **Materiale didattico**

Per la parte medievale si richiede una buona informazione maturata su uno dei seguenti *tre manuali a scelta*:

ASCHERI M., *Istituzioni medievali*, Bologna 1999;

ASCHERI M., *I diritti del Medioevo italiano*, Roma 2000;

CORTESE E., *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Roma 2000;

*per la parte moderna*:

ASCHERI M., *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo*, Torino 2003.

## ► STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (A-D)

**Prof. Lorenzo Fascione**

80 ore 10 cfu

IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### **Obiettivi formativi**

Il Corso ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata dalla considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto. Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti.

### **Programma del corso**

Il corso esamina soprattutto gli elementi fondamentali del diritto privato romano. L'esame del dato normativo e giurisprudenziale viene sempre raccordato al più ampio contesto economico, sociale, politico e culturale, al fine di coglierne pienamente finalità e concreta attuazione. La materia viene considerata in una prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel perio-

do studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela, persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti. Il corso di lezioni sarà integrato da seminari svolti da Docenti specialisti di singoli temi.

### **Materiale didattico**

*Testo consigliato:*

PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto Romano*, con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L., III ed., Giappichelli, Torino, 1991. Non costituiscono oggetto di esame i seguenti paragrafi della Parte III: dal n. 238 al n. 243; dal n. 248 al n. 254; dal n. 260 al n. 266; dal n. 317 al n. 318.7; dal n. 322 al n. 326; dal n. 330 al n. 343. Gli Studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (cioè esclusivamente nell'ambito della sessione al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale (PUGLIESE G., *Istituzioni di Diritto Romano*) con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari. Per detti Studenti non saranno oggetto di esame gli argomenti corrispondenti ai seguenti paragrafi del manuale: P. II: nn. 114.4, 115, 115.1; P. III: dal n. 220 al n. 270; dal n. 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 343..

## ► STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (E-O)

**Prof. Leo Pepe**

80 ore 10 cfu

IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

### **Obiettivi formativi**

Il Corso ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata dalla considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto. Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti.

### **Programma del corso**

Vengono esaminati gli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, anche alla luce del sistema romano delle fonti del diritto. La materia viene esposta in prospettiva diacronica, attraverso la ragionata individuazione di

una periodizzazione che consenta la trattazione per momenti e fasi significative, in linea di massima una tripartizione (periodo antico, periodo preclassico e classico, periodo postclassico e giustiniano). All'interno di ogni periodo la trattazione viene così svolta: i caratteri generali del diritto nel periodo studiato; formazione e partizione del diritto; le situazioni giuridiche soggettive e la loro tutela; persone e famiglia; beni; possesso, proprietà, altri diritti reali; le obbligazioni; la successione ereditaria. Questa struttura espositiva viene concepita in modo non rigido, al fine di consentire la possibilità di seguire gli sviluppi di ciascuna specifica fenomenologia giuridica e poterne quindi percepire mutamenti e costanti.

### **Materiale didattico**

*Testo consigliato:*

PUGLIESE G. *Istituzioni di Diritto romano*, con la collab. di SITZIA F. e VACCA L., III ed. Giappichelli, Torino 1991. Tranne i seguenti paragrafi della Parte III del manuale: dal n. 238 al n. 243; dal n. 248 al n. 254; dal n. 260 al n. 266; dal n. 317 al n. 318.7; dal n. 322 al n. 326; dal n. 330 al n. 343. Gli studenti che intendono sostenere l'esame come frequentanti (esclusivamente nell'ambito della sessione al termine del corso di lezioni) devono integrare la trattazione del manuale sopradescritto con gli argomenti trattati nelle lezioni e nei seminari. Per gli studenti frequentanti non saranno oggetto di esame gli argomenti relativi ai seguenti paragrafi del manuale: Parte II, nn. 114.4, 115, 115.1. Parte III, dal n. 220 al n. 270; dal 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 343.

### **Altre informazioni**

Relativamente al materiale didattico si evidenzia che per gli studenti, che abbiano già superato l'esame di Storia del diritto romano, non saranno oggetto di domande specifiche (la conoscenza di questi argomenti è presunta e potrà sempre venire in considerazione nel contesto dell'esame) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi: Parte I, dal n. 8 al n. 20.4. Parte II, dal n. 73 al n. 80. Parte III, dal n. 207 al n. 219.

## ► **STORIA DEL DIRITTO PRIVATO ROMANO (P-Z)** **Prof. Vincenzo Mannino**

80 ore 10 cfu

IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in tre fasi di circa un mese ciascuna, alle quali corrisponde un terzo circa del programma.

**Obiettivi formativi**

Il Corso ha per obiettivo l'esposizione degli elementi fondamentali del diritto privato romano e del processo civile romano, accompagnata dalla considerazione ad essa finalizzata del sistema romano delle fonti del diritto. Particolare attenzione viene prestata ai modi di operare della giurisprudenza romana, ai procedimenti tecnici - in specie argomentativi - da essa seguiti.

**Programma del corso**

Il corso vuole contribuire all'introduzione dello studente alle problematiche poste dal fenomeno giuridico, sottolineandone la storicità e, quindi, la connessione con il contesto economico, sociale e politico che lo esprime. Inoltre, vuole fornire allo studente e al futuro operatore del diritto gli essenziali elementi di conoscenza che gli consentano di apprezzare il rilievo avuto dalle fonti romane nella costruzione del diritto moderno, formando il substrato concettuale e istituzionale al quale si è ispirato larga parte del diritto positivo. La percezione di tale substrato è essenziale anche nel momento in cui si sviluppa un diritto di matrice europea, del quale è necessario valutare l'impatto sui singoli sistemi giuridici nazionali.

**Prerequisiti**

La collocazione del corso nel primo semestre del I anno implica che lo studente non debba avere conoscenze preliminari.

**Materiale didattico**

*Testi consigliati:*

PUGLIESE G. *Istituzioni di diritto romano* (con la collaborazione di SITZIA F. e VACCA L.), Giappichelli, Torino, (ult. ed.). Non costituiscono oggetto di esame i seguenti paragrafi: Parte II: nn. 114.4; 115; 115.1 Parte III: dal n. 220 al n. 270; dal n. 272 al n. 274; dal n. 278 al n. 283; dal n. 285 al n. 286.4; dal n. 288 al n. 297; dal n. 302 al n. 310; dal n. 314 al n. 343. Nel corso delle lezioni e di eventuali seminari di approfondimento potrà essere distribuito materiale didattico.

*In aggiunta, gli studenti non frequentanti, devono integrare la loro preparazione con: MANNINO V., *La tolleranza dell'usus iuris nell'esperienza giuridica romana. Forme di tutela e sviluppi teorici*, Giappichelli, Torino, 2001, cap. I; cap. II.*

**Altre informazioni**

Per gli studenti provenienti dal corso di Laurea in giurisprudenza quadriennale, i quali abbiano superato l'esame di Storia del diritto romano, non saranno oggetto di domande specifiche (in quanto la conoscenza di questi argomenti è presunta) gli argomenti trattati nei seguenti paragrafi: Parte I: dal n. 8 al n. 20.4; Parte II: dal n. 73 al n. 80; Parte III: dal n. 207 al n. 219.

► **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**  
**Prof. Luigi Ferrajoli**

55 ore 7 cfu

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Obiettivi formativi**

Il corso ha un duplice obiettivo. Il primo è l'esplicazione del ruolo della teoria del diritto nella scienza giuridica, nonché della specificità del suo statuto epistemologico e del metodo di formazione dei suoi concetti e dei suoi asserti rispetto allo statuto ed al metodo delle discipline giuridiche particolari. Il secondo è l'analisi delle strutture portanti del modello teorico dello "stato di diritto", quale è venuto formandosi, in particolare nel continente europeo, sulla base delle elaborazioni filosofiche del giusnaturalismo contrattualistico e illuministico e della loro traduzione nelle codificazioni e nelle costituzioni.

**Programma del corso**

Il corso sarà articolato in quattro parti. La prima sarà dedicata al metodo e al ruolo della teoria del diritto. La seconda tratterà delle grandi vicende che hanno segnato la formazione degli ordinamenti europei, dalla nascita dello stato moderno alla sua evoluzione secondo il modello dello stato di diritto, fino alle forme delle odierne democrazie costituzionali. La terza parte sarà rivolta all'analisi teorica dei diritti fondamentali e, in particolare, della loro specifica forma logica quali diritti universali e indisponibili. La quarta parte sarà dedicata alla crisi odierna dello stato diritto e all'ineffettività di molti diritti fondamentali per difetto di garanzie.

**Materiale didattico**

FERRAJOLI L., *Diritto e ragione*, 8<sup>a</sup> ed., Laterza, Roma-Bari 2004, pp.1-459 e 891-993;

FERRAJOLI L., *Diritti fondamentali*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp.5-40, 121-175 e 279-370.



# corso di laurea magistrale in giurisprudenza

## ► Modalità d'accesso al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

### **Laureati in Scienze giuridiche dell'Ateneo di Roma Tre**

1. L'accesso al corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è direttamente consentito ai laureati in Scienze giuridiche dell'Ateneo di Roma Tre con domanda di immatricolazione, senza verifiche circa la preparazione conseguita.
2. Nell'anno accademico **2005-2006**, per essere ammesso, il laureato in Scienze giuridiche presso l'Ateneo di Roma Tre deve presentare domanda di preiscrizione entro il 1° settembre **2005** e domanda di immatricolazione tra il **29** settembre e il **6** ottobre 2005.

### **A. Studenti iscritti al terzo anno del corso di Scienze giuridiche dell'Ateneo di Roma Tre**

3. Per evitare la perdita di un anno accademico, è consentita l'immatricolazione, previa apposita domanda di preiscrizione, al primo anno del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza anche agli studenti iscritti al terzo anno del corso di Scienze giuridiche dell'Ateneo nell'anno accademico **2004-2005** che, all'inizio (ottobre) dell'anno accademico **2005-2006**, debbano ancora sostenere esami per un massimo di 20 crediti, idoneità e prova finale ed abbiano comunque già sostenuto a tale data gli esami di Diritto commerciale, Diritto del lavoro, Diritto penale e Diritto processuale civile del triennio.

**Potranno essere altresì ammessi alla preiscrizione gli studenti che conseguono i requisiti richiesti entro la sessione straordinaria di esami del mese di novembre riservata a coloro che non devono sostenere più di due esami del corso di laurea in Scienze Giuridiche.**

È condizione del riconoscimento del pieno valore del primo anno specialistico e dell'ammissione alle relative prove di valutazione, l'aver poi conseguito il titolo triennale entro marzo **2006**. Lo studente deve presentare la domanda di preiscrizione al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza entro il 1° settembre **2005**.

#### **B. Altri laureati**

4. Al fine dell'ammissione al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Ateneo di Roma Tre, il laureato triennale in Scienze giuridiche presso altro Ateneo o titolare di differente titolo di studio universitario sarà soggetto alle regole che seguono.
5. Può essere ammesso senza debiti formativi il laureato che abbia già conseguito in ciascuno dei (e in tutti i) seguenti settori scientifico-disciplinari il numero minimo di crediti formativi specificato per ognuno e che abbia conseguito nel suo corso di studi tali idoneità e tali altri crediti che – con i 120 crediti previsti per il biennio specialistico – consentano di conseguire il totale di 300 crediti secondo la tipologia prevista dalla normativa vigente:
  - IUS/01 – Diritto privato: 18
  - IUS/02 – Diritto privato comparato: 6
  - IUS/04 – Diritto commerciale: 9
  - IUS/07 – Diritto del lavoro: 6
  - IUS/08 – Diritto costituzionale/oppure IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico: 9
  - IUS/10 – Diritto amministrativo: 9
  - IUS/11 – Diritto tributario/oppure IUS/12 – Diritto ecclesiastico e canonico: 6
  - IUS/13 – Diritto internazionale/oppure IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea: 6
  - IUS/15 – Diritto processuale civile: 6
  - IUS/16 – Diritto processuale penale: 6
  - IUS/17 – Diritto penale: 9
  - IUS/18 – Diritto romano: 6
  - IUS/19 – Storia del diritto medievale e moderno: 6
  - IUS/20 – Filosofia del diritto: 6
  - SECS/P01 – Economia politica: 6
  - SECS/P03 – Scienza delle finanze/oppure SECS/P07 – Economia aziendale: 6
6. Qualora il candidato all'immatricolazione non sia in possesso di tutti i crediti minimi richiesti in tutti i settori su elencati, per poter presentare domanda di ammissione al primo anno ed essere preso in considerazione ai fini dell'immatricolazione, dovrà dimostrare di avere conseguito almeno 120 crediti complessivi nei settori su elencati.
7. Per consentire la valutazione del suo curriculum, il candidato all'immatricolazione, sia che si trovi nella condizione di cui al precedente punto 5, sia che si trovi in quella prevista dal precedente punto 6, deve presentare apposita domanda di preiscrizione entro il 1° settembre **2005**.
8. Non sarà comunque ammesso al primo anno della laurea magistrale in Giurisprudenza il candidato per il quale, sulla base della preiscrizione, sia dichiarato un

debito formativo totale superiore a 30 crediti o la totale assenza di preparazione in qualcuno dei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di laurea in Scienze giuridiche, assenza tale – ad avviso della Facoltà di Giurisprudenza – da non essere in alcun modo recuperabile.

#### Immatricolazione di A

9. Gli studenti del corso di laurea in Scienze Giuridiche prescritti nei termini e che si siano laureati entro marzo 2006 devono presentare domanda di immatricolazione ed relativo pagamento delle tasse e contributi universitari entro il 30 marzo 2006 presso gli sportelli delle Segreterie Studenti.

Nel caso in cui lo studente prescritto non si laurei nei termini stabiliti la sua iscrizione sarà in qualità di ripetente fuori corso.

#### Immatricolazione di B

10. La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre provvederà al massimo entro il 24 settembre **2005** ad esaminare le prescrizioni e, nella presenza dei requisiti richiesti, ad ammettere con proprio avviso alla immatricolazione al primo anno, dichiarando eventualmente la sussistenza per lo studente di debiti formativi, con eventuali propedeuticità rispetto alle discipline previste nel biennio.

11. Eventuali obblighi formativi individuati dall'apposito organo a ciò preposto dalla Facoltà di Giurisprudenza dovranno essere adempiuti con il superamento di prove a ciò finalizzate esperite agli inizi del primo anno di corso, al termine del primo e del secondo semestre.

12. I candidati del corso di laurea in Scienze giuridiche presso l'Ateneo di Roma Tre e tutti gli altri candidati di cui ai punti 5 e 6 che vengono considerati meritevoli di ammissione, devono presentare domanda di immatricolazione ed il relativo pagamento delle tasse e contributi universitari tra il **29 settembre e il 6 ottobre 2005** presso gli sportelli delle Segreterie Studenti in Via Ostiense 175 – Roma.

### ► Trasferimenti e passaggi

Gli studenti iscritti presso questo o altri Atenei che intendono trasferirsi alla laurea magistrale in Giurisprudenza dovranno presentare domanda preliminare alla Segreteria Studenti entro e non oltre il **1 settembre 2005** allegando un certificato di laurea in carta libera attestante gli esami sostenuti con relativa votazione e CFU acquisiti ed un certificato in carta libera attestante l'iscrizione al biennio, l'Università, la Facoltà di provenienza, gli esami sostenuti, la votazione riportata, la carriera svolta e sono condizionati ai seguenti requisiti:

**per l'ammissione al secondo anno** di corso saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano sostenuto esami convalidabili della Facoltà ed acquisito almeno 20 CFU.

L'ammissione alla Facoltà avverrà secondo la graduatoria determinata tra tutti coloro che avranno presentato domanda: il punteggio terrà conto della media della votazione relativa agli esami già sostenuti e convalidabili, aumentata di 1 punto per ciascun esame superato e convalidabile.

Non si accettano trasferimenti di studenti quali ripetenti agli anni di corso attivati o in qualità di fuori corso.

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Roma Tre provvederà al massimo entro il **24 settembre 2005** ad esaminare le preiscrizioni e, nella presenza dei requisiti richiesti, ad ammettere con proprio avviso all'iscrizione al secondo anno, dichiarando eventualmente la sussistenza per lo studente di debiti formativi, con eventuali pro-pedeuticità rispetto alle discipline previste nel biennio.

## ► Norme sulla frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche, comprese quelle pratiche, è obbligatoria.
2. **La frequenza alle attività è verificata dal responsabile del corso nelle forme ritenute opportune, anche tramite prove intermedie di valutazione e/o attività seminariali.**
3. Se non si è acquisito almeno un terzo dei crediti (CFU) del 1° anno (=20), non ci si può iscrivere al 2° anno e lo studente è iscritto al 1° anno come ripetente.

## ► Elenco delle discipline e del corpo docente

Analisi economica del diritto	Prof. Andrea Zoppini
Diritto agrario	Prof. Stefano D'Ercole
Diritto amministrativo II	Prof. Luisa Torchia
Diritto bancario	Prof. Mario Bussolotti
Diritto canonico	Prof. Angela Maria Nicolò Punzi
Diritto civile	Prof. Adolfo di Majo
Diritto civile II	Prof. Paolo Maria Vecchi
Diritto commerciale II	Prof. Giuseppe Terranova
Diritto commerciale anglo-americano	Prof. Andrea Guaccero
Diritto comparato dei contratti	Prof. Paolo Maria Vecchi
Diritto comune	Prof. Emanuele Conte
Diritto costituzionale II	Prof. Giovanni Serges
Diritto costituzionale comparato	Prof. Alfonso Celotto
Diritto costituzionale processuale	Prof. Paolo Carnevale
Diritto costituzionale regionale	Prof. Giovanni Serges
Diritto del lavoro II	Prof. Pietro Lambertucci
Diritto della sicurezza sociale	Prof. Giampiero Proia
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie	Prof. Francesco Cardarelli
Diritto delle istituzioni religiose	Prof. Carlo Cardia
Diritto di famiglia italiano e comparato	Prof. Andrea Zoppini
Diritto fallimentare	Prof. Giuseppe Terranova
Diritto industriale	Prof. Giovanni Cabras
Diritto internazionale	Prof. Paolo Benvenuti

Diritto internazionale privato	Prof. Paolo Benvenuti
Diritto parlamentare	Prof. Stefano Maria Cicconetti
Diritto penale II	Prof. Mario Trapani
Diritto penale commerciale	Prof. Antonio Fiorella
Diritto penale comparato	Prof. Mario Trapani
Diritto privato comparato	Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich
Diritto processuale civile II	(Docente da designare)
Diritto processuale penale II	Prof. Giovanni Paolozzi
Diritto pubblico dell'economia	Prof. Enzo Cardi
Diritto sindacale	Prof. Arturo Maresca
Diritto tributario	Prof. Giuseppe Tinelli
Esegesi delle fonti del diritto romano ( <i>"Interpretazione del diritto e metodologia casistica"</i> )	
Giustizia amministrativa	Prof. Letizia Vacca
Politica economica	Prof. Ernesto Felli
Sistemi giuridici comparati II	Prof. Letizia Vacca
Sociologia del diritto	Prof. Eligio Resta
Storia delle codificazioni moderne	Prof. Mario Ascheri
Teoria generale del diritto	Prof. Luigi Ferrajoli
Tradizione romanistica e formazione dei dogmi	Prof. Vincenzo Mannino
Tutela dei diritti negli Enti Locali	Prof. Alfonso Celotto

### ► Ordinamento didattico e piani di studio

La durata del corso di laurea è di **2 (due) anni**.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla riforma del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica vengono stabiliti i cosiddetti Crediti Formativi (CFU) ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezioni, laboratori, esercitazioni). Per conseguire la Laurea lo studente deve acquisire un totale di crediti pari a 120.

L'ordinamento didattico del biennio della Laurea specialistica in Giurisprudenza prevede cinque curricula per meglio fornire gli approfondimenti culturali e professionali necessari alla preparazione del giurista nei diversi settori disciplinari. Una particolare attenzione sarà dedicata alla formazione del "giurista europeo", del giurista cioè idoneo ad operare a livello transnazionale.

I curricula si strutturano come nel seguente schema<sup>(1)</sup>

Forense	Publicistico	Giurista d'impresa	Comparatistico	Penalistico
<b>I anno</b>				
<b>I semestre</b>				
Diritto Civile 8 <sup>(2)</sup>				
Diritto Penale II 8				
I fondamenti romanistici del diritto europeo 6 <sup>(3)</sup> Tradizione romanistica e formazione dei dogmi 6				
Diritto costituzionale II 6	Diritto costituzionale II 6	Diritto del lavoro II 6	Diritto costituzionale II 6	Diritto costituzionale II 6
<i>Abilità informatiche e/o linguistiche 3<sup>(4)</sup></i>				
<b>Totale crediti 31</b>				
<b>II semestre</b>				
Diritto Amministrativo II 8				
Diritto Commerciale II 8				
Diritto processuale civile II 6				
<i>Abilità informatiche e/o linguistiche specialistiche, tirocinii etc. 4<sup>(5)</sup></i>				
Preparazione prova finale (stages e/o moduli didattici integrativi) 3 <sup>(6)</sup>				
<b>Totale crediti 29</b>				
<b>II anno</b>				
<b>I semestre</b>				
Sistemi giuridici comparati II (Giurisprudenza europea) 6	Diritto costituzionale comparato 6	Diritto commerciale anglo-americano 6	Sistemi giuridici comparati II (Giurisprudenza europea) 6	Diritto penale comparato 6
Diritto processuale penale II 6	Diritto processuale penale II 6	Diritto industriale 6	Diritto comune 6 <sup>(7)</sup>	Diritto processuale penale II 6
Giustizia amministrativa 6	Giustizia amministrativa 6	Diritto fallimentare 6	Diritto internazionale 6	Giustizia amministrativa 6 <sup>(8)</sup>
Diritto delle istituzioni religiose 6	Diritto della finanza pubblica/Diritto dell'economia 6 <sup>(9)</sup>	Scelta libera dello studente 6	Diritto delle istituzioni religiose 6	Diritto fallimentare 6 <sup>(10)</sup>
			Diritto comparato contratti 6	Scelta libera dello studente 6
Preparazione prova finale (stages e/o moduli didattici integrativi anche di formazione alla ricerca) 6 <sup>(11)</sup>				
<b>Totale crediti 30</b>				
<b>Forense</b>	<b>Publicistico</b>	<b>Giurista d'impresa</b>	<b>Comparatistico</b>	<b>Penalistico</b>
<b>II semestre</b>				
Diritto tributario 6	Diritto tributario 6	Diritto tributario 6	Storia delle codificazioni moderne 6 <sup>(12)</sup>	Diritto tributario 6
Scelta libera dello studente 6	Scelta libera dello studente 6	Diritto bancario 6	Scelta libera dello studente 6	Diritto penale commerciale 6
Scelta libera dello studente nella rosa degli opzionali 6 <sup>(13)</sup>				
Preparazione e discussione della tesi finale 12				
<b>Totale crediti 30</b>				

(1) Gli studenti che nel triennio abbiano già sostenuto una delle materie indicate come obbligatorie per il curriculum prescelto la dovranno sostituire con una materia a scelta. Gli studenti che intendano scegliere il curriculum Forense o Publicistico e che nel triennio non abbiano sostenuto le materie Diritto ecclesiastico e/o Scienza delle finanze sono tenuti ad inserirle nel piano di studi al posto di due/una materie/a a scelta. Gli studenti che intendano scegliere il curriculum di Giurista d'impresa e che nel triennio non abbiano sostenuto la materia Economia Aziendale sono tenuti ad inserirla nel piano di studi al posto di una materia a scelta.

(2) *Per gli studenti del Corso di laurea quadriennale in Giurisprudenza (vecchio ordinamento) che non abbiano sostenuto l'esame di Diritto civile è attivato un corso speciale di Diritto Civile che sarà tenuto dal Prof. Enrico Moscati.*

(3) In via transitoria l'insegnamento "I fondamenti romanistici del diritto europeo" non sarà attivato nell'anno accademico 2005/2006.

(4) Per l'acquisizione dei relativi crediti è necessario o l'attestato di apprendimento del livello base di una lingua della UE diversa da quella già appresa nel corso di laurea in Scienze Giuridiche, ovvero della stessa lingua della laurea triennale ma con attestato di livello avanzato. I complessivi 7 crediti relativi alle abilità informatiche e/o linguistiche del I e II semestre possono essere attribuiti anche con le sole abilità linguistiche o informatiche.

(5) Per l'acquisizione dei relativi crediti è necessario o l'attestato di apprendimento di un livello superiore rispetto alla/e lingua/e già appresa/e a livello base OVVERO l'idoneità conseguita nell'ambito del modulo di "inglese giuridico" attivato presso la Facoltà. I complessivi 7 crediti relativi alle abilità informatiche e/o linguistiche del I e II semestre possono essere attribuiti anche con le sole abilità linguistiche o informatiche.

(6) La scelta della tesi finale deve avvenire di norma all'inizio del II semestre del I anno (anche in una materia del II anno o del corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche). L'attribuzione dei relativi crediti sarà conseguente ad attestato verbalizzato dal professore relatore sulla base di tutte le attività svolte dallo studente. Tale attestato così come quello di cui alla successiva nota (11) potrà essere rilasciato dal Docente relatore anche all'atto dell'autorizzazione a sostenere la prova finale.

I relativi crediti potranno essere conseguiti anche con tirocinii presso studi legali, stages nonché con le "altre attività formative" previste per il corso di laurea in Scienze Giuridiche.

(7) In alternativa con Storia delle codificazioni moderne.

(8) In alternativa con Diritto fallimentare.

(9) In via transitoria gli insegnamenti di "Diritto della finanza pubblica" e "Diritto dell'economia" non saranno attivati nell'anno accademico 2005/2006.

(10) In alternativa con Giustizia amministrativa.

(11) I relativi crediti potranno essere acquisiti anche conseguendo l'idoneità in una disciplina affine a quella in cui si è chiesta la tesi, concordandone la scelta con il relatore. Tutti gli insegnamenti opzionali possono essere articolati in moduli dal docente titolare del corso, in modo che gli studenti, che non hanno inserito nel loro curriculum quella disciplina, potranno frequentare i singoli moduli al fine di conseguire la relativa idoneità nell'ambito delle "altre attività formative" previste nell'ordinamento didattico.

(12) In alternativa con Diritto comune.

(13) La scelta può essere esercitata fra tutte le materie attivate nell'ambito del corso di studi sia triennale sia biennale e ovviamente non già sostenute nel triennio.

La materia a scelta e l'acquisizione dei crediti integrativi non sono vincolati all'anno di corso indicato nella tabella.

Le materie opzionali, facoltative e curriculari possono essere sostenute, nel rispetto delle propedeuticità, in qualunque anno di corso.

Lo studente dovrà specificare la scelta del curriculum al momento dell'immatricolazione.

**N.B. Per l'acquisizione dei crediti relativi a:**

- a) "abilità informatiche e linguistiche specialistiche, tirocinii, etc." (CFU 4);
- b) "preparazione prova finale, stage e moduli didattici integrativi" (CFU 3);
- c) "preparazione prova finale (stage e/o moduli didattici integrativi anche di formazione alla ricerca" (CFU 6).

Le modalità sono le seguenti:

- i tirocinii di cui alla lettera a) concernono formazione ad attività pratiche per le quali

lo studente deve **preventivamente** presentare una richiesta al Consiglio di Facoltà precisando l'attività e le modalità di svolgimento, nonché la dichiarazione di disponibilità dell'Ente o comunque del Soggetto presso cui si propone di svolgere l'attività stessa; ottenuta l'approvazione del Consiglio di Facoltà, lo studente dovrà recarsi presso l'Ufficio stage di Ateneo che rilascerà gli appositi moduli e preciserà le formalità necessarie.

• Nel caso di stage di cui alla lettera b) e c), l'iter procedurale è il medesimo, ma detta attività formativa dovrà essere **preventivamente** e **specificatamente** approvata anche dal Docente titolare della disciplina in cui si è chiesta la tesi di laurea e l'acquisizione dei relativi CFU dovrà essere certificata negli appositi verbali che saranno consegnati al Docente.

#### **Materie opzionali:**

Analisi economica del diritto\*  
Diritto agrario\*  
Diritto canonico\*  
Diritto civile II  
Diritto costituzionale regionale\*  
Diritto costituzionale processuale\*  
Diritto della sicurezza sociale\*  
Diritto dell'informatica e delle nuove tecnologie\*  
Diritto di famiglia italiano e comparato\*  
Diritto internazionale privato  
Diritto parlamentare\*  
Diritto privato comparato\*  
Diritto pubblico comparato\*\*  
Diritto pubblico dell'economia\*  
Diritto sindacale\*  
Esegesi delle fonti del diritto romano\*  
Politica economica \*  
Sociologia del diritto\*  
Statistica economica\*\*\*  
Teoria generale del diritto\*  
Tutela dei diritti negli Enti Locali

\* Mutuato dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

\*\* Non attivato nell'anno accademico 2005/2006.

\*\*\* Mutuato dalla Facoltà di Scienze Politiche.

N.B. Per questo insegnamento verranno convalidati 6 crediti dei totali 9 CFU, i rimanenti 3 crediti verranno riconosciuti come "altre attività formative" previste dall'ordinamento didattico.



Sono previste le seguenti propedeuticità:

<i>Non si può sostenere l'esame di:</i>	<i>Se non si è sostenuto l'esame di:</i>
Diritto civile II	Diritto civile
Diritto costituzionale comparato	Diritto costituzionale II
Diritto internazionale privato	Diritto internazionale
Giustizia amministrativa	Diritto processuale civile II

## ► Regolamento sulla prova finale del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

### *Articolo 1 (Criteri di assegnazione delle tesi di laurea)*

1. È diritto di ciascuno studente ottenere l'assegnazione di un elaborato per la prova finale del corso di laurea. Il presente regolamento ha come finalità assicurare l'esercizio di questo diritto, contemperando le esigenze di tutti gli studenti e quelle delle necessità organizzative della Facoltà di Giurisprudenza.
2. L'assegnazione dell'elaborato di laurea può essere chiesta dallo studente a qualunque docente della Facoltà, anche supplente della materia.
3. Il docente potrà rifiutare l'assegnazione della tesi ove risulti in segreteria didattica che siano state già depositate almeno 20 assegnazioni di tesi da parte del docente stesso.
4. La scelta della tesi finale deve avvenire al più tardi all'inizio del II semestre del I anno (anche in una materia del II anno di cui non si sia ancora sostenuto l'esame, o del corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche di cui si sia però sostenuto l'esame). L'attribuzione dei relativi crediti sarà conseguente ad attestato verbalizzato dal professore relatore.
5. Ogni docente è tenuto a rendere noto in anticipo allo studente eventuali particolari esigenze (conoscenza delle lingue, ecc.), nonché i tempi minimi prevedibili per la redazione.
6. L'assegnazione dell'elaborato, tramite apposito modulo da ritirare presso la segreteria didattica della Facoltà, deve essere segnalata entro una settimana dallo studente alla stessa segreteria didattica. L'assegnazione dell'elaborato sarà considerata decaduta nel caso in cui lo studente chieda successivamente l'assegnazione dell'elaborato ad altro Docente o trascorso un anno senza conferma della stessa.

### *Articolo 2 (Composizione della Commissione e votazione, dall'art. 24 del Regolamento del Corso di studio)*

1. La prova finale consiste in un elaborato approfondito relativo ad una o più discipline di cui lo studente abbia superato l'esame, redatta sotto la guida di un docente, o di uno fra i docenti, della/e materia/e stessa/e, e nella discussione dell'elaborato avanti ad una commissione composta da almeno sette membri, dei quali almeno cinque professori di ruolo, ed alla quale deve partecipare il docente che ha seguito la redazione dell'elaborato con funzioni di relatore.

2. La votazione è espressa in centodecimi. La commissione all'unanimità può conferire la lode.

*Articolo 3 (Elaborati di particolare rilievo)*

1. Qualora il relatore ritenga che le eccezionali qualità dell'elaborato meritino una valutazione finale che superi di nove o più punti il punteggio risultante dalla media degli esami di profitto, il relatore ha l'onere di fare depositare in Presidenza, almeno dieci giorni prima dell'esame, due copie dell'elaborato con allegata sintetica motivazione della richiesta di deroga. Il Preside provvederà alla nomina di un correlatore. La richiesta di deroga deve comunque essere comunicata a tutti i componenti la Commissione almeno sette giorni prima dell'esame affinché possano prendere visione dell'elaborato.

*Articolo 4 (Domanda di ammissione)*

1. La domanda di ammissione alla prova finale del corso di laurea, controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata alla segreteria studenti, insieme alla documentazione amministrativa richiesta nei seguenti termini:

10 maggio	per la sessione di laurea che inizia il	10 luglio
5 luglio	“	15 settembre
10 settembre	“	25 ottobre
10 novembre	“	10 dicembre
10 gennaio	“	10 marzo
20 marzo	“	20 maggio

**Nella prima settimana del mese di marzo è prevista una sessione straordinaria di laurea riservata agli studenti preiscritti alla laurea magistrale in Giurisprudenza. La domanda di ammissione, controfirmata dal relatore, dovrà essere presentata alla Segreteria Studenti, insieme alla documentazione amministrativa richiesta, entro il 10 gennaio.**

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti dovranno aver superato tutti gli esami di profitto almeno entro quindici giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea

L'elaborato per la prova finale riportato su CD non riscrivibile, firmato sul frontespizio dal relatore, dovrà essere depositato presso la segreteria studenti almeno dieci giorni prima della data d'inizio della sessione di laurea. Lo studente sarà comunque tenuto a consegnare temporaneamente in segreteria studenti anche una copia cartacea dell'elaborato firmata dal relatore. La suddetta copia sarà utilizzata in sede di discussione e restituita allo studente al termine della discussione stessa.

Inoltre, copia cartacea dell'elaborato deve essere consegnata al relatore.

**Lo studente che non ha potuto discutere la tesi di laurea nella sessione precedentemente prevista deve presentare nei termini prescritti presso la segreteria studenti una nuova domanda di ammissione alla prova finale controfirmata dal relatore.**

*Articolo 5 (Entrata in vigore del presente regolamento)*

1. Il presente regolamento è immediatamente esecutivo e deve essere trasmesso alla Segreteria Didattica.

## ► Calendario Accademico

*L'Anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.*

Organizzazione dell'attività didattica

L'adozione di moduli semestrali d'insegnamento è stata ritenuta più adatta a garantire un miglior coordinamento fra la fruizione dell'offerta didattica, la preparazione delle materie e le relative prove di esame.

La Facoltà ha pertanto adottato il seguente calendario didattico:

**Primo semestre:** dal 3 ottobre 2005 al 21 dicembre 2005

**Sospensione attività didattica per svolgimento prove di valutazione intermedia:** dal 21 novembre 2005 al 26 novembre 2005

**Esami sessione straordinaria:** dal 28 novembre 2005 al 3 dicembre 2005

**Prima sessione di esami:** tre appelli tra il 9 gennaio 2006 al 28 febbraio 2006

**Secondo semestre:** dal 1 marzo 2006 al 31 maggio 2006

**Sospensione attività didattica per svolgimento prove di valutazione intermedia:** dal 18 aprile 2006 al 22 aprile 2006

**Seconda sessione di esami:** tre appelli tra il 1 giugno 2006 ed il 22 luglio 2006

**Terza sessione di esami:** due appelli tra il 5 settembre 2006 ed il 29 settembre 2006

**N.B. È prevista una sessione straordinaria di esami da effettuarsi con un appello tra il 22 ed il 27 novembre riservato a tutti gli studenti preiscritti alla laurea magistrale in giurisprudenza ovvero agli iscritti che non abbiano più di 2 esami da sostenere.**

**Inoltre, è prevista una sessione straordinaria di esami dal 5 al 13 marzo per gli studenti preiscritti alla laurea magistrale che hanno conseguito il diploma di laurea nella sessione straordinaria della prima settimana del mese di marzo.**

Regolamento per la prenotazione agli esami

1. Per poter sostenere gli esami gli studenti devono prenotarsi on-line sul sito web : <http://prenota.uniroma3.it>, non oltre il 6° giorno antecedente la data dell'esame. Non è comunque possibile effettuare la prenotazione per un appello prima della chiusura dell'appello precedente. Per la prenotazione on-line sono necessari il numero di matricola ed il codice fiscale.
2. Tre giorni prima dell'inizio di ogni sessione il Preside sorteggerà la lettera alfabetica a partire dalla quale di norma avranno inizio tutti gli esami di quella sessione.

**N.B. Si invitano gli studenti a prenotarsi solo se seriamente intenzionati a sostenere l'esame. Ciò allo scopo di permettere la preventiva organizzazione dei turni evitando inutili e snervanti attese.**

Regolamento anticipazione esami corso di laurea magistrale in giurisprudenza

Gli studenti iscritti al I anno che abbiano sostenuto tutti gli esami del I semestre possono chiedere l'anticipazione di non più di 2 corsi del II semestre del II anno.

**Restano salve le norme sulle propedeuticità. La domanda di anticipazione, rivolta al Preside e vistata dal professore ufficiale della materia, deve pervenire prima dell'inizio dei corsi, e comunque non oltre il 15 ottobre per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre, e non oltre il 15 marzo per quelli impartiti nel secondo semestre.**

Come già deliberato dalla Facoltà, per le materie curriculari, opzionali e per le altre attività formative, non è richiesta domanda di anticipazione in quanto il riferimento all'anno di corso è puramente indicativo.

Festività e vacanze

Sono considerati giorni festivi e di vacanza tutte le domeniche ed i giorni:

- 1° novembre: Ognissanti
- 8 dicembre: Festa dell'Immacolata Concezione
- dal 23 dicembre all'8 gennaio: vacanze di Natale
- 6 gennaio: Epifania
- 25 aprile: anniversario della Liberazione
- 1° maggio: Festa del Lavoro
- 2 giugno: Festa della Repubblica
- dal 1° agosto al 31 agosto: vacanze estive

Si applicano le disposizioni relative al riposo sabbatico alle seguenti festività ebraiche per l'anno 2005:

- tutti i sabati;
- 23, 24, 25, 30 aprile e 1° maggio, Pesach (Pasqua);
- 13 e 14 giugno Shavuot (Pentecoste);
- 14 agosto, Digiuno del 9 di Av;
- 4 e 5 ottobre, Rosh Ha Shanà, (Capodanno);
- 12 e 13 ottobre, Vigilia e digiuno di espiazione (Kippur);
- 18, 19 e 25 ottobre - Succoth (Festa delle Capanne);
- 26 ottobre, Simchat Torà (Festa della Legge).

Secondo il calendario comunicato annualmente dall'Unione delle Comunità Ebraiche al Ministero degli Interni.

Nel caso in cui prove d'esame siano fissate in coincidenza con festività ebraiche, gli studenti interessati potranno, dietro appropriata domanda, sostenere l'esame in altra data.

► Programmi del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

► ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO  
"Cattedra Franco Romani"  
**Prof. Andrea Zoppini**

50 ore 6 cfu  
IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
2 moduli, opzionale  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti; Economia politica.

**Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire le nozioni istituzionali dell'analisi economica del diritto e lo studio, nella prospettiva giuseconomica, dei principali istituti del diritto privato.

**Programma del corso**

Nella parte generale si approfondiscono le nozioni istituzionali della materia: - la teoria della domanda e dell'offerta; - l'equilibrio del mercato; - la teoria dei giochi cooperativi e non cooperativi; - i costi transattivi; - l'economia del benessere; - il rischio. Nella parte speciale si studiano, secondo le metodologie tipiche della materia, alcuni istituti generali del diritto privato, come il contratto, la proprietà, la responsabilità civile ecc.

**Prerequisiti**

Conoscenza delle nozioni istituzionali del diritto privato. Aver sostenuto l'esame di: Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Economia politica.

**Materiale didattico**

Per la preparazione dell'esame, oltre ad eventuali materiali da indicarsi a lezione, si consiglia lo studio di:

COOTER R., MATTEI U., MONASTERI P.G., PARDOLESI R., ULEN T., *Il mercato delle regole. Analisi economica del diritto civile*, Il Mulino, Bologna, 1999.

► DIRITTO AGRARIO  
**Prof. Stefano D'Ercole**

50 ore 6 cfu  
IUS/03 - DIRITTO AGRARIO  
opzionale  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone lo studio del diritto agrario attraverso l'analisi delle specificità che caratterizzano tale branca del diritto rispetto ai settori di diritto comune, avendo riguardo ai dati di differenziazione della disciplina giuridica dell'attività economica agricola rispetto a quella delle attività economiche extragricole.

### **Programma del corso**

Il corso prevede l'analisi delle fonti del diritto agrario; dell'impresa agricola e degli imprenditori agricoli; dei beni e dell'azienda agricola e dei modi di apprensione dei beni stessi; dei beni immateriali e della circolazione dell'azienda agricola; dell'organizzazione giudiziaria dell'agricoltura.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

### **Materiale didattico**

GERMANÒ A., *Manuale di diritto agrario*, 5a ed., Giappichelli, Torino, 2003.

## ► DIRITTO AMMINISTRATIVO II **Prof. Luisa Torchia**

60 ore 8 cfu

IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è fornire gli approfondimenti culturali e professionali necessari ad una completa formazione e preparazione del giurista, nei diversi settori disciplinari, con particolare riguardo a quello forense e pubblicistico.

### **Programma del corso**

Il corso si svolge mediante approfondimenti tematici su istituti generali del diritto amministrativo, mediante l'illustrazione e la discussione della normativa, della giurisprudenza e di casi e materiali, con approccio critico e problematico. Il corso richiede la partecipazione attiva degli studenti nella discussione dei casi e nella soluzione dei problemi via via formulati come oggetto delle lezioni.

### **Prerequisiti**

Gli studenti devono avere conoscenza degli istituti e delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo.

**Materiale didattico**

*Testi di esame consigliati:*

ROSSI G., *Diritto amministrativo*, Vol. I Principi e vol. II Approfondimenti, Giuffrè, Milano, 2005 o in alternativa SANDULLI A. (a cura di), *Diritto amministrativo applicato*, Giuffrè, Milano, 2005.

▶ **DIRITTO BANCARIO**  
**Prof. Mario Bussoletti**

50 ore 6 cfu

IUS/05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Diritto commerciale.

**Obiettivi formativi**

Padronanza della disciplina sull'attività bancaria e del mercato finanziario.

**Programma del corso**

La vigilanza sugli intermediari bancari e finanziari. Contratti e titoli di credito bancari. Garanzie bancarie.

**Prerequisiti**

Propedeuticità: diritto commerciale. Gli studenti devono conoscere i seguenti argomenti: contratti bancari, contratti di borsa, titoli di credito. Su questi temi: FERRI G., *Manuale di diritto commerciale*, Utet, Torino, ultima edizione

**Materiale didattico**

ANTONUCCI A., *Diritto delle Banche*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

FERRO G., LUZZI P., *Lezioni di diritto bancario*, Vol. I, Giappichelli, Torino, ultima ed.

▶ **DIRITTO CANONICO**  
**Prof. Angela Maria Nicolò Punzi**

50 ore 6 cfu

IUS/11 - DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

3 moduli, opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Articolazione del corso**

primo modulo (4 cr.) La struttura costituzionale della Chiesa. 2° modulo (1 cr.) Persone fisiche e persone giuridiche. I fedeli. 3° modulo (1 cr.) Il matrimonio.

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'ordinamento della Chiesa cattolica, ordinamento di antica e continua presenza nella cultura occidentale. Si sottolineano gli aspetti che lo avvicinano agli ordinamenti civili e quelli peculiari che lo rendono una realtà unica nell'universo giuridico. La formazione del giurista moderno, specialmente sotto il profilo comparatistico, può giovare grandemente della conoscenza del fenomeno "Chiesa" e delle sue molteplici articolazioni.

### **Programma del corso**

La struttura costituzionale della Chiesa. Il potere nella Chiesa. La struttura di governo. I soggetti: persone fisiche e giuridiche. I fedeli nella Chiesa. Gli stati di vita dei fedeli. Il matrimonio. Sacramento e contratto. Vizi del consenso. Impedimenti. Forma.

### **Prerequisiti**

Esame di diritto costituzionale.

### **Materiale didattico**

*Studenti frequentanti e non frequentanti:*

DALLA TORRE G., *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

È richiesta una approfondita conoscenza del codex iuris canonici vigente. Gli studenti sono inoltre invitati a prendere contatto con il titolare di cattedra per precisare ulteriormente il programma di esame.

### **Altre informazioni**

Durante il corso è previsto lo svolgimento di esercitazioni e verifiche.

## ► DIRITTO CIVILE **Prof. Adolfo di Majo**

60 ore 8 cfu

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di approfondire l'istituto della responsabilità patrimoniale del debitore (art. 2740 cod.civ.). È un istituto che risulta oggi oggetto di sensibili innovazioni legislative e di rinnovate riflessioni dottrinali. In tale contesto si colloca anche la figura dei patrimoni "destinati ad uno scopo", come situazione intermedia tra un autonomo soggetto di diritto e il comune patrimonio del debitore. Si pensi, come esempio,



alla istituzione dei “patrimoni destinati” nel nuovo diritto societario (art.2447 bis segg.c.c.). In altro ambito, la tutela assicurata ai creditori dal fenomeno della c.d. “segregazione” del patrimonio del debitore (v. legge sulla c.d. cartolarizzazione dei crediti) è un fenomeno ormai ben conosciuto. L’istituto della responsabilità patrimoniale si presta ad essere oggetto di una rinnovata riflessione sull’oggetto del rapporto obbligatorio e della strutturazione del debito, sia pur considerato nel più ampio contesto dei rapporti commerciali e finanziari.

### **Programma del corso**

La responsabilità patrimoniale del debitore (art.2740 c.c.). Le limitazioni della responsabilità. Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (azioni surrogatoria e revocatoria, sequestro conservativo). Il beneficio della responsabilità limitata nelle società di capitali. La società unipersonale. I patrimoni “destinati” nel nuovo diritto societario. I patrimoni autonomi nella gestione collettiva del risparmio (d.lgs. n.58/1998). La segregazione del patrimonio nel trust (l. n.364/1989 convenzione sulla legge applicabile al trust). Concorso dei creditori e cause di prelazione (art. 2741 c.c.). Esecuzione, individuale e collettiva. Le procedure concorsuali.

### **Materiale didattico**

ROPPO V., *La responsabilità patrimoniale nel Trattato di diritto privato*, diretto da P. Rescigno, vol. 19, pagg. 363-445;

GAZZONI F., *Manuale di diritto privato*, X ediz., pagg. 635-672, o in alternativa *Istituzioni di diritto privato* (a cura di M. Bessone) XI edizione, Giappichelli, Torino, 2004, pagg. 1100, 1123;

DI MAJO A., *La responsabilità patrimoniale*, (appunti delle lezioni), uscirà ad ottobre 2005.

### **Misure per studenti stranieri**

Gli studenti di provenienza Erasmus sono autorizzati a presentare l’esame nelle seguenti lingue: tedesco, inglese, francese. Possono usare dizionari in occasione degli esami.



## **DIRITTO CIVILE II**

**Prof. Paolo Maria Vecchi**

50 ore 6 cfu

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto civile

### **Obiettivi formativi**

Acquisizione delle metodologie e degli strumenti per la concettualizzazione e l'approccio scientifico alle problematiche giuridiche, in particolare giusprivatistiche.

### **Programma del corso**

Attraverso l'approfondimento di una specifica problematica del diritto privato, mediante il suo inquadramento sistematico, storico e comparatistico, affrontato con l'esame diretto delle varie fonti, esplicitare le metodologie dell'indagine scientifica in materia di diritto privato.

### **Prerequisiti**

Aver superato l'esame di Diritto civile.

### **Materiale didattico**

VECCHI P.M., *Il principio consensualistico*, Torino, Giappichelli, 1999.

VACCA L.(a cura), *Vendita e trasferimento della proprietà nella prospettiva storico-comparatistica*, Torino, Giappichelli, 1997.

## ► DIRITTO COMMERCIALE ANGLOAMERICANO **Prof. Andrea Guaccero**

50 ore 6 cfu

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Sistemi giuridici comparati, Diritto commerciale.

### **Obiettivi formativi**

Fornire agli studenti conoscenze di base del diritto societario statunitense, con particolare attenzione agli strumenti, soprattutto elettronici, di ricerca normativa e giurisprudenziale.

### **Programma del corso**

Il metodo giureeconomico e il diritto societario. Le fonti normative statunitensi. La costituzione della società e la sua organizzazione. La struttura finanziaria. La responsabilità limitata. Gli organi. Le operazioni sul controllo.

### **Prerequisiti**

Buona conoscenza degli strumenti del diritto societario. Propedeuticità: Sistemi giuridici comparati; Diritto commerciale.

### **Materiale didattico**

Normativa e sentenze in lingua originale; EASTERBROOK F.H. - FISCHER D.R., *L'economia delle società per azioni*, Giuffrè, Milano, 1996.

**Altre informazioni**

È prevista la partecipazione di docenti statunitensi con interventi in inglese. Si evidenzia ulteriormente che il Corso è obbligatorio per l'indirizzo Giurista d'impresa.

► **DIRITTO COMMERCIALE II**  
**Prof. Giuseppe Terranova**

60 ore 8 cfu

IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE

3 moduli, base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Articolazione del corso**

*primo modulo:* il finanziamento dell'impresa (2 crediti)

*secondo modulo:* i contratti dell'impresa (2 crediti)

*terzo modulo:* i titoli di credito (4 crediti).

È poi previsto un corso di seminari in materia di titoli di partecipazione, attributivo di 2 crediti aggiuntivi.

**Obiettivi formativi**

Fornire una preparazione di secondo livello in diritto commerciale, con approfondimento critico degli istituti proposti all'attenzione degli studenti ed informazione in merito agli orientamenti giurisprudenziali.

**Programma del corso**

Il finanziamento dell'impresa: problemi economici e giuridici. Capitale di credito e capitale di rischio. Circolazione dei crediti e delle partecipazioni. Creazione del mercato secondario. Documenti di legittimazione e titoli impropri. I titoli di credito. Fatti-specie e disciplina. I contratti di credito.

**Prerequisiti**

Buona conoscenza del diritto privato. Propedeuticità: diritto commerciale I.

**Materiale didattico**

Il testo consigliato per la preparazione all'esame è FERRI G., *Manuale di diritto commerciale*, UTET, Torino, ultima edizione disponibile in commercio, Parti III e IV.

Nel corso delle lezioni potranno essere consigliate ulteriori letture (sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti).

Il testo consigliato per il seminario sui titoli di partecipazione, attributivo di due crediti aggiuntivi, è ancora da definire.

► DIRITTO COMPARATO DEI CONTRATTI  
**Prof. Paolo Maria Vecchi**

50 ore 6 cfu  
IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di offrire uno sguardo d'insieme sui diritti nazionali dei contratti, soprattutto europei, comparando non solo le diverse soluzioni, ma anche le ragioni delle diversità, anche nell'ottica delle prospettive di armonizzazione del diritto dei contratti a livello europeo.

**Programma del corso**

Il corso affronta l'esame comparatistico dei profili più rilevanti della problematica contrattuale, dalla stessa definizione del contratto fino agli aspetti più rilevanti dei progetti di armonizzazione del diritto europeo dei contratti.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Materiale didattico**

ZWEIGERT, KOETZ, *Introduzione al diritto comparato*, trad. it. a cura di di Majo e Gambaro, vol. II, Gli istituti, Milano, Giuffrè, 1995, parte I;  
ALPA G., *Lineamenti di diritto contrattuale*, in ALPA G., BONELL M. J., CORAPI D., MOCCIA L., ZENO-ZENCOVICH V., ZOPPINI A., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Bari, Laterza, ultima ed.

► DIRITTO COMUNE  
**Prof. Emanuele Conte**

50 ore 6 cfu  
IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO  
3 moduli, opzionale  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso sarà articolato in tre moduli da due crediti, che saranno centrati su diversi aspetti del programma.

**Propedeuticità**

Storia del diritto privato romano.

**Obiettivi formativi**

Il corso si rivolge agli studenti che intendono approfondire le tecniche e i contenuti della ricerca storico giuridica centrata sul periodo medievale e protomoderno. Prende in esame letteratura specialistica in diverse lingue e affronta direttamente la lettura delle fonti storiche. Affronta alcuni temi importanti del diritto comune, come la proprietà, la disciplina delle persone, le obbligazioni, elementi di diritto pubblico e di teoria del diritto. Obiettivo primario di un simile corso è di porre gli studenti avanzati a contatto diretto con la ricerca in campo storico giuridico, rendendoli protagonisti di un percorso di approfondimento dai caratteri spiccatamente individualizzanti.

**Programma del corso**

Il corso affronta dapprima il problema della costruzione del diritto come scienza e la strutturazione dei formanti dell'ordinamento nell'Europa medievale. Affronta poi le fonti principali in materia di diritti reali, ponendo gli studenti in contatto diretto con le fonti. Un terzo modulo affronterà il problema delle obbligazioni.

**Prerequisiti**

Storia del diritto privato romano.

**Materiale didattico**

Il materiale didattico sarà indicato durante il corso e distribuito in fotocopia.

► **DIRITTO COSTITUZIONALE COMPARATO**  
**Prof. Alfonso Celotto**

50 ore 6 cfu

IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

2 moduli

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Parte generale (4 crediti)

Elementi ed istituti del diritto costituzionale comparato; forme di stato e di governo; fonti del diritto; organizzazioni costituzionali

Parte speciale (2 crediti) nel corso delle lezioni sarà sviluppato un percorso di lettura e di approfondimenti sul tema della tutela dei diritti e del multiculturalismo; per gli studenti non frequentanti: si richiede di approfondire la tematica della giustizia costituzionale comparata.

**Propedeuticità**

Diritto costituzionale II.

**Obiettivi formativi**

Il corso mira ad approfondire le problematiche del diritto costituzionale comparato

anche con riferimento al rapporto tra Diritto comparato, diritto comunitario e diritto transnazionale.

Si affronteranno i vari sistemi di produzione del diritto: fonti di civil law e ordinamenti di matrice anglosassone, la costituzione, le fonti del diritto, le forme di Stato, le forme di governo, l'organizzazione costituzionale (gli organi costituzionali), la giustizia costituzionale, la tutela dei diritti nei diversi sistemi giuridici mondiali, anche con tesine, approfondimenti, esercitazioni.

### **Programma del corso**

Principali argomenti trattati nel corso:

- Il diritto costituzionale comparato tra scienza e metodo
- Diritto comparato, diritto comunitario e diritto transnazionale
- I vari sistemi di produzione del diritto: fonti di civil law e ordinamenti di matrice anglosassone
- La costituzione
- Le fonti del diritto
- Le forme di Stato
- Le forme di governo
- L'organizzazione costituzionale (gli organi costituzionali)
- La giustizia costituzionale
- La tutela dei diritti

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale II.

### **Materiale didattico**

*Parte generale:*

MORBIDELLI G., PEGORARO L., REPOSO A., VOLPI M. - *Diritto pubblico comparato*, Torino, Giappichelli, 2004.

*Parte speciale:*

- a) studenti frequentanti: nel corso delle lezioni sarà sviluppato un percorso di letture e di approfondimenti sul tema della tutela dei diritti e del multiculturalismo; quale testo di riferimento si consiglia comunque BENHABIB S., *La rivendicazione dell'identità culturale. Eguaglianza e diversità nell'era globale*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- b) studenti non frequentanti: si richiede di approfondire la tematica della giustizia costituzionale comparata; a tal fine si consiglia lo studio di almeno sei contributi tratti dal volume OLIVETTI - GROPPI (cur.), *La giustizia costituzionale in Europa*, Giuffrè, Milano, 2003; programmi alternativi potranno essere concordati con il docente.

► DIRITTO COSTITUZIONALE II  
**Prof. Giovanni Serges**

50 ore 6 cfu  
IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE  
base, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Primo  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso è articolato in moduli con particolare attenzione all'esame critico della giurisprudenza costituzionale su ciascun diritto costituzionale. Verranno poi esaminati i diritti nella dimensione internazionale con particolare attenzione alla Carta di Nizza ed alle altre carte dei diritti.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di esaminare i punti salienti e maggiormente critici del sistema costituzionale dei diritti. A tal fine sarà necessario recuperare, innanzitutto, il contesto ideale in cui nasce, in epoca moderna, il nesso Costituzione - diritti, secondo una prospettiva di approccio storico ricostruttiva, sia con riferimento all'evoluzione del costituzionalismo in generale, che con riguardo all'esperienza costituzionale specifica del nostro Paese. Si passerà, poi, ad esaminare il quadro complessivo della normazione costituzionale in tema di diritti, cui seguirà la disamina della disciplina costituzionale di taluni diritti di libertà e diritti sociali, dinamicamente trattata alla luce del dato giurisprudenziale, cui si attribuirà un ruolo di tutto rilievo. Non mancherà, infine, una parte dedicata al c.d. processo di internazionalizzazione della tutela dei diritti fondamentali, sia a livello europeo che, più in generale, soprannazionale, anche in considerazione dei processi evolutivi che percorrono l'attuale momento storico.

**Programma del corso**

Il corso si propone di esaminare i punti salienti e maggiormente critici del sistema costituzionale dei diritti. A tal fine sarà necessario recuperare, innanzitutto, il contesto ideale in cui nasce, in epoca moderna, il nesso Costituzione - diritti, secondo una prospettiva di approccio storico ricostruttiva, sia con riferimento all'evoluzione del costituzionalismo in generale, che con riguardo all'esperienza costituzionale specifica del nostro Paese. Si passerà, poi, ad esaminare il quadro complessivo della normazione costituzionale in tema di diritti, cui seguirà la disamina della disciplina costituzionale di taluni diritti di libertà e diritti sociali, dinamicamente trattata alla luce del dato giurisprudenziale, cui si attribuirà un ruolo di tutto rilievo. Non mancherà, infine, una parte dedicata al c.d. processo di internazionalizzazione della tutela dei diritti fondamentali, sia a livello europeo che, più in generale, soprannazionale, anche in considerazione dei processi evolutivi che percorrono l'attuale momento storico.

**Materiale didattico**

CARETTI P., *I diritti fondamentali*, Libertà e diritti sociali, Torino, 2005.

► DIRITTO COSTITUZIONALE PROCESSUALE  
**Prof. Paolo Carnevale**

50 ore 6 cfu  
IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE  
opzionale  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti una piena comprensione del sistema di giustizia costituzionale italiano. A tal fine, si propone una lettura del nostro modello di controllo di costituzionalità condotta, sia alla luce dell'analisi delle premesse storiche ed istituzionali dell'affermarsi di un sistema di giustizia costituzionale nei moderni ordinamenti costituzionali, sia nel quadro dei principali modelli storicamente affermatosi. Nell'analisi del concreto atteggiarsi degli istituti che sostanziano il nostro modello di giustizia costituzionale si porrà particolare attenzione al dato e all'interpretazione della giurisprudenza costituzionale, data lo strettissimo rapporto fra dato positivo e dicta giurisprudenziali che si realizza in questo ambito materiale del diritto costituzionale. Non saranno neppure tralasciate nell'esposizione della materia ragioni lato sensu politiche degli indirizzi della giurisprudenza della Corte costituzionale, quantomai necessarie con riferimento ad una forma di sindacato che, seppur esercitato nelle forme della giurisdizione, impone necessariamente a questo peculiare giudice una particolare sensibilità di ordine politico.

**Programma del corso**

La giustizia costituzionale e le sue premesse storiche e istituzionali - Alle origini della Corte costituzionale italiana - Il problema delle fonti sulla Corte - L'organizzazione strutturale e funzionale della Corte - Il giudizio di costituzionalità delle leggi: i principali modelli a confronto - Segue: oggetto e vizi sindacabili - Segue: il procedimento - Il giudizio in via d'azione: oggetto e vizi sindacabili - Segue: il procedimento - Forma, natura, tipologia ed effetti delle decisioni della Corte costituzionale nei giudizi sulle leggi - I conflitti di attribuzione: profili comuni ai conflitti fra poteri dello Stato e fra Stato e regioni - Il conflitto fra poteri dello Stato - Il conflitto fra Stato e Regioni - Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo - Il giudizio sui reati presidenziali - Ruolo e posizione dell'organo di giustizia costituzionale nel nostro sistema: profili ricostruttivi.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.



**Materiale didattico***Testi consigliati:*

RUGGERI A., SPADARO A., *Lineamenti di giustizia costituzionale*, Torino, 2004;  
 MALFATTI E., PANIZZA S., ROMBOLI R., *La giustizia costituzionale*, Torino, 2003;  
 COSTANZO P., *Codice costituzionale*, Torino, 2003.

► **DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE**  
**Prof. Giovanni Serges**

50 ore 6 cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

**Obiettivi formativi**

Le vicende del regionalismo italiano. Il sistema regionale nella Costituzione del 1948 e la sua attuazione. La riforma del sistema regionale italiano e il nuovo diritto costituzionale regionale. Gli statuti regionali ordinari e la forma di governo regionale. Le regioni ad autonomia differenziata e la loro forma di governo. L'introduzione del regionalismo asimmetrico. La struttura organizzativa delle regioni. Le funzioni regionali. La potestà legislativa, la potestà regolamentare, la potestà amministrativa. L'autonomia finanziaria. I rapporti tra le regioni e l'Unione europea. Le Regioni e la giustizia costituzionale. L'attuazione della riforma costituzionale e la prospettiva di ulteriore evoluzione del sistema

**Programma del corso**

Il corso è finalizzato all'approfondimento specialistico del sistema regionale italiano sia nella prospettiva del diritto costituzionale interno, sia in quella del sistema costituzionale europeo. Particolare attenzione sarà data alla dinamica dei rapporti Stato Regione specie alla luce dell'evoluzione continua della giurisprudenza costituzionale

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

**Materiale didattico**

MARTINES, RUGGERI, SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano, 2005;  
 BARTOLE, BIN, FALCON, TOSI, *Diritto regionale*, Bologna, Il Mulino, 2003.  
 SERGES G., *La legge regionale*, in corso di preparazione.

► DIRITTO DEL LAVORO II  
**Prof. Pietro Lambertucci**

50 ore 6 cfu  
IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e le tecniche normative con riguardo al fenomeno della crisi, ristrutturazione e trasferimento d'impresa, alla luce del quadro di riferimento offerto dal diritto interno e dal diritto comunitario in relazione alle tutele collettive ed individuali dei lavoratori.

**Programma del corso**

Il corso si articola in tre parti che esaminano la crisi dell'impresa sotto il profilo della gestione delle eccedenze temporanee di mano d'opera (disciplina della cassa integrazione guadagni), delle eccedenze strutturali di personale (licenziamenti collettivi e mobilità) e della riorganizzazione dell'impresa (trasferimento d'azienda). Il programma è così articolato: 1- La disciplina della cassa integrazione guadagni. 1.1- Le tipologie dell'intervento (cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria) 1.2- Le causali del trattamento e la loro durata. 1.3- Il procedimento di ammissione alla cassa integrazione guadagni. 1.4- La scelta dei lavoratori da porre in cassa integrazione guadagni. 1.5- Il finanziamento. 1.6- I diritti e gli obblighi dei lavoratori in Cassa integrazione. 2-La disciplina dei licenziamenti collettivi. 2.1- Le fattispecie. 2.2- Le procedure di mobilità. 2.3- I criteri di scelta. 2.4- L'indennità di mobilità e il finanziamento. 2.5- Il reimpiego dei lavoratori in mobilità. 3-Il trasferimento d'azienda. 3.1- La nozione di trasferimento d'azienda tra diritto interno e diritto comunitario. 3.2- Le fattispecie di trasferimento alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali: fusione, scissione, trasformazione e cessione del pacchetto azionario. 3.3- Le procedure di informazione e consultazione del sindacato. 3.4- La continuità del rapporto di lavoro e la garanzia dei diritti. 3.5- Il trasferimento dell'azienda in crisi.

**Materiale didattico**

Per quanto riguarda la disciplina della cassa integrazione guadagni e dei licenziamenti collettivi si può consultare LAMBERTUCCI P., *Crisi d'impresa, cassa integrazione guadagni, contratti di solidarietà, licenziamenti collettivi e mobilità* in Diritto e processo del lavoro a cura di G. Santoro Passarelli, IPSOA, Milano, ultima edizione. Per la disciplina del trasferimento d'azienda si può consultare G. Santoro Passarelli, *Il trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro*, Giappichelli, Torino 2004.

► DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE  
**Prof. Giampiero Proia**

50 ore 6 cfu  
IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO  
opzionale  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di: Diritto del lavoro.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di illustrare i principi costituzionali che presidiano il sistema della sicurezza sociale nel nostro ordinamento e di fornire un'esaustiva ricostruzione del sistema previdenziale italiano attraverso l'analisi delle principali leggi in materia

**Programma del corso**

Il corso ha ad oggetto il diritto della sicurezza sociale. In particolare, verranno trattati i seguenti argomenti:

- 1) l'evoluzione della previdenza sociale;
- 2) il sistema giuridico della previdenza sociale; 3) il rapporto contributivo;
- 4) il rapporto giuridico previdenziale;
- 5) la tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- 6) la tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;
- 7) la tutela della salute;
- 8) la tutela contro la tubercolosi;
- 9) la tutela contro la disoccupazione;
- 10) la tutela del nucleo familiare;
- 11) interventi e servizi sociali per contrastare la povertà ed il rischio di marginalità sociale;
- 12) la tutela dei diritti dei soggetti protetti.

**Prerequisiti**

È propedeutico allo svolgimento dell'esame: Diritto del Lavoro.

**Materiale didattico**

PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, 2004.

**Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri è prevista la redazione di una tesina comparativa tra l'ordinamento della nazione di appartenenza e l'ordinamento italiano in relazione ad un singolo istituto.

► DIRITTO DELLE ISTITUZIONI RELIGIOSE  
**Prof. Carlo Cardia**

50 ore 6 cfu

IUS/11 - DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO

3 moduli

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

*Primo modulo* (2 crediti). Le istituzioni religiose nel processo di integrazione europea e di fronte alla giurisdizione italiana.

*Secondo modulo* (2 crediti). Enti ecclesiastici e strutture confessionali.

*Terzo modulo* (2 crediti). Il matrimonio religioso con effetti civili.

**Obiettivi formativi**

Acquisire le principali conoscenze della legislazione ecclesiastica italiana, inquadrata nel contesto europeo, con particolare riferimento alle condizioni giuridiche delle istituzioni religiose e delle loro articolazioni organizzative.

**Programma del corso**

Istituzioni religiose e integrazione europea. Rapporti tra confessioni religiose e istituzioni europee. Le singolarità confessionali in Europa: Stato Città del Vaticano, Monte Athos, Repubblica di Andorra. Istituzioni religiose e giurisdizione dello Stato. Potestà giurisdizionale delle confessioni religiose e istituzioni di tendenza. Enti ecclesiastici e strutture confessionali. Riconoscimento degli enti ecclesiastici. Genus e tipologie degli enti cattolici. Gli enti ecclesiastici tra diritto comune e diritto speciale. Gli edifici di culto. Matrimonio religioso con effetti civili. Dalla tradizione europea alla legislazione italiana. Il matrimonio dei culti acattolici. Il matrimonio cattolico, e la giurisdizione ecclesiastica matrimoniale.

**Materiale didattico**

CARDIA C., *Ordinamenti religiosi e ordinamenti dello Stato*, Bologna, Il Mulino 2003. Gli studenti frequentanti porteranno all'esame soltanto gli argomenti sviluppati nelle lezioni.

**Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti, dal momento che l'esame verte sulle materie trattate a lezione.

► DIRITTO DELL'INFORMATICA E DELLE NUOVE TECNOLOGIE  
**Prof. Francesco Cardarelli**

50 ore 6 cfu  
IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO  
opzionale  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di illustrare le problematiche giuridiche connesse all'introduzione e alla diffusione dell'informatica e delle nuove tecnologie della conoscenza e della comunicazione. Esso utilizzerà un approccio interdisciplinare volto ad evidenziare l'impatto del fenomeno in tutte le branche del diritto e delle nuove regolamentazioni, sia nazionali che comunitarie, che sono state attuate negli ultimi anni.

**Programma del corso**

*Nel corso saranno trattati i seguenti temi:*

1. Tutela dei programmi per elaboratore e dei semiconduttori;
2. Tutela delle banche di dati;
3. Il trattamento dei dati personali;
4. I documenti informatici;
5. I contratti tramite elaboratore (in particolare: il commercio elettronico);
6. Profili penali del diritto dell'informatica;
7. Il diritto delle telecomunicazioni;
8. Internet e diritto.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Materiale didattico**

Provvisoriamente (marzo 2005) si indicano come testi che verranno utilizzati quelli di: GIANNANTONIO E., *Manuale di diritto dell'informatica*, parte I, terza edizione, Cedam, Padova 2001; e quello di PASCUZZI G., *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna, 2002. È prevedibile, però, che all'inizio del corso (ottobre 2005) siano indicati testi diversi.

► DIRITTO DI FAMIGLIA ITALIANO E COMPARATO  
**Prof. Andrea Zoppini**

50 ore 6 cfu  
IUS/01 - DIRITTO PRIVATO  
2 moduli, opzionale  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire un approfondimento del diritto di famiglia con particolare attenzione alle tendenze più attuali e problematiche, privilegiando un metodo di studio comparatistico.

**Programma del corso**

Il programma d'insegnamento comprende una parte generale sui principi e gli istituti generali del diritto di famiglia ed una parte speciale sull'evoluzione di alcuni istituti giuridici familiari.

**Prerequisiti**

È presupposta la conoscenza delle nozioni istituzionali del diritto privato. Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti.

**Materiale didattico**

La preparazione dell'esame può prevedere un programma di studio istituzionale ed un programma monografico:

*Per il programma istituzionale:* a scelta uno dei seguenti manuali:

- a) AUTORINO STANZIONE G., *Diritto di famiglia*, Giappichelli, Torino, 1997;  
SESTA M., *Manuale di diritto di famiglia*, Giuffrè, Milano, 2005, ed. ZOPPINI A., *Le successioni nel diritto comparato*.

*Per il programma monografico:*

- a) RESCIGNO P., *Matrimonio e famiglia*, Giappichelli, Torino, 2000;  
b) ZOPPINI A., *Le successioni nel diritto comparato*, Giappichelli, Torino, 2002. Inoltre per i frequentanti è richiesto lo studio di materiali che saranno indicati a lezione.

► DIRITTO FALLIMENTARE  
**Prof. Giuseppe Terranova**

50 ore 6 cfu  
IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE  
3 moduli  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

*primo modulo:* le procedure concorsuali  
*secondo modulo:* le revocatorie fallimentari  
*terzo modulo:* esame casistico dei presupposti del fallimento o delle revocatorie .

**Propedeuticità**

Diritto commerciale

**Obiettivi formativi**

Fornire una preparazione di buon livello in diritto fallimentare, con approfondimento critico degli istituti proposti all'attenzione degli studenti ed informazione in merito agli orientamenti giurisprudenziali.

**Programma del corso**

La crisi dell'impresa. L'insolvenza. Il fallimento. Le altre procedure concorsuali. La reintegrazione della responsabilità patrimoniale. Le revocatorie.

**Prerequisiti**

Buona conoscenza del diritto privato. Propedeuticità: diritto commerciale I.

► DIRITTO INDUSTRIALE  
**Prof. Giovanni Cabras**

50 ore 6 cfu  
IUS/04 - DIRITTO COMMERCIALE  
2 moduli  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Due moduli didattici: il primo, di 3 crediti, relativo alla concorrenza ed il secondo, di 3 crediti, relativo alla proprietà intellettuale

**Propedeuticità**

Diritto commerciale.

### **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di studiare la disciplina giuridica della concorrenza tra imprese e della proprietà intellettuale.

### **Programma del corso**

Oggetto del corso è lo studio dei seguenti argomenti: I. Regolazione del mercato. Modelli di organizzazione del mercato. Disciplina antitrust comunitaria e nazionale. Autorità di regolazione e di controllo. Principio di concorrenza e concorrenza sleale. Pubblicità e tutela contro la pubblicità ingannevole. Denominazione d'origine e certificazione di qualità. Fattori anticoncorrenziali nella legislazione delle imprese. Attività professionale e concorrenza. Mercato della "proprietà" delle imprese. II. Proprietà "intellettuale". Accordo TRIPs e commercio internazionale. Segni distintivi: ditta, insegna e marchi; domini Internet. Franchising e merchandising. Invenzioni industriali, disegni e modelli ornamentali; know how. Novità vegetali ed invenzioni biotecnologiche. Accordi di ricerca e sviluppo. La riforma del diritto d'autore. Tutela del software; banche dati ed opere multimediali.

### **Prerequisiti**

Il corso è rivolto agli studenti che abbiano già iniziato a studiare il diritto commerciale e vogliano approfondire i temi della concorrenza e della proprietà intellettuale

### **Materiale didattico**

La base fondamentale per lo studio della materia è il codice civile con le leggi speciali riguardanti la concorrenza e la proprietà intellettuale, in un testo aggiornato. Occorre, inoltre, studiare un manuale di diritto industriale. Si consiglia di utilizzare un testo aggiornato al Testo Unico della proprietà industriale, concordandolo con il docente (con la necessaria integrazione dei nuovi temi del diritto industriale, illustrati a lezione).

### **Misure per studenti stranieri**

Gli studenti ospiti, partecipanti al programma Erasmus, possono seguire anche uno solo dei moduli didattici, dandone preventiva comunicazione al docente

### **Altre informazioni**

Le lezioni espongono gli argomenti del corso in maniera non istituzionale, in quanto esse, costituendo una integrazione dei manuali consigliati, intendono guidare gli studenti a comprendere il funzionamento degli istituti di diritto industriale, in relazione ai problemi più attuali della materia. Per seguire gli argomenti svolti a lezione è necessario portare in aula un codice civile in un testo aggiornato. Gli studenti che non sono in grado di frequentare regolarmente le lezioni possono concordare con il docente altri percorsi di studio. Il docente, oltre a curare e seguire lo svolgimento degli esami di tutti gli studenti, interroga direttamente ciascuno di essi, almeno per una parte dell'esame.



► DIRITTO INTERNAZIONALE  
**Prof. Paolo Benvenuti**

50 ore 6 cfu  
IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Obiettivi formativi**

Conoscenza della struttura del diritto internazionale nei suoi vari momenti funzionali e dei fondamentali settori di disciplina materiale. Il corso è obbligatorio nell'ambito del curriculum comparatistico - opzionale negli altri.

**Programma del corso**

Origini, caratteri e struttura della società internazionale. I soggetti di diritto internazionale: la successione di Stati. I soggetti di diritto internazionale: le organizzazioni internazionali. Questioni sulla soggettività internazionale di altri enti. L'individuo come titolare di diritti e di obblighi: diritti dell'uomo e crimini internazionali. Caratteri d'insieme delle regole del diritto internazionale. La rilevazione e la codificazione del diritto internazionale generale. Il diritto dei trattati. L'uso della forza e i limiti del diritto internazionale. La responsabilità internazionale. Le controversie internazionali e la loro soluzione. Diritto internazionale diritto interno. Trattazione monografica di alcuni settori di disciplina materiale.

**Materiale didattico**

TREVES T., *Diritto internazionale - Problemi fondamentali*, Giuffrè Editore, Milano, 2005.  
CONFORTI B., *Diritto internazionale*, Editoriale Scientifica, Napoli, edizione più recente.

► DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO  
**Prof. Paolo Benvenuti**

50 ore 6 cfu  
IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Propedeuticità**

Diritto internazionale.

**Obiettivi formativi**

Conoscenza della funzione e della struttura delle regole del diritto internazionale privato e processuale di origine convenzionale, comunitaria e nazionale, nonché della disciplina propria di specifici settori.

### **Programma del corso**

Il fenomeno del “conflitto” di giurisdizioni, del “conflitto” di leggi e del “conflitto” di giudicati. La giurisdizione internazionale: le soluzioni previste nelle convenzioni internazionali; le soluzioni previste nel diritto della Comunità europea; le soluzioni proposte dalle legislazioni nazionali. Il diritto internazionale privato: le soluzioni previste nelle convenzioni internazionali; le soluzioni previste nel diritto della Comunità europea; le soluzioni proposte dalle legislazioni nazionali. La circolazione internazionale dei giudicati: le soluzioni previste nelle convenzioni internazionali; le soluzioni previste nel diritto della Comunità europea; le soluzioni proposte dalle legislazioni nazionali

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di diritto internazionale.

### **Materiale didattico**

MOSCONI F., CAMPIGLIO C., *Diritto internazionale privato e processuale*, UTET, Torino, 2004.

## ► DIRITTO PARLAMENTARE

**Prof. Stefano Maria Cicconetti**

50 ore 6 cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto costituzionale.

### **Obiettivi formativi**

Il corso è finalizzato alla conoscenza delle norme che regolano organizzazione e funzionamento delle Assemblee politiche rappresentative, con particolare riferimento ai Parlamenti nazionali. Si approfondirà la nascita del diritto parlamentare, le sue fonti, la struttura, l'organizzazione e le funzioni delle Camere.

### **Programma del corso**

Argomenti principali: - Funzionalità del Parlamento ed evoluzione del suo ruolo. Le fonti del diritto parlamentare - Principi generali di funzionamento delle Camere - Gli organi delle Camere e le loro funzioni - La funzione legislativa - La funzione conoscitiva-ispettiva - La funzione di indirizzo politico.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto costituzionale.

**Materiale didattico**

CICCONETTI S. M., *Diritto parlamentare*, Giappichelli, Torino 2005.

Qualora il testo suddetto non fosse stato ancora stampato per l'inizio del corso, lo studente potrà preparare l'esame su:

MAZZONI HONORATI M. L., *Diritto parlamentare*, Giappichelli, Torino, 2001.

Lo studente dovrà essere in possesso di un testo aggiornato dei Regolamenti parlamentari.

► **DIRITTO PENALE COMMERCIALE**  
**Prof. Antonio Fiorella**

50 ore 6 cfu

IUS/17 - DIRITTO PENALE

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Diritto penale.

**Obiettivi formativi**

Il corso è preordinato all'insegnamento dei principali svolgimenti del diritto penale commerciale, con riguardo ai seguenti argomenti: il principio di legalità, i principi di offensività e materialità, il principio di personalità e la teoria dell'imputazione, il soggetto attivo nelle organizzazioni pluripersonali, i problemi di diritto penale comunitario e la responsabilità amministrativa da reato dell'ente collettivo.

**Programma del corso**

Il corso è preordinato all'insegnamento dei principali svolgimenti del diritto penale commerciale, con riguardo ai seguenti argomenti: il principio di legalità, i principi di offensività e materialità, il principio di personalità e la teoria dell'imputazione, il soggetto attivo nelle organizzazioni pluripersonali, i problemi di diritto penale comunitario e la responsabilità amministrativa da reato dell'ente collettivo.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto penale.

**Materiale didattico**

FIORELLA A., *I principi generali del diritto penale dell'impresa*, in CONTI L., *Il diritto penale dell'impresa*, CEDAM, 2001.

Ulteriore materiale didattico sarà indicato durante il corso.

► DIRITTO PENALE COMPARATO  
**Prof. Mario Trapani**

50 ore 6 cfu  
IUS/17 - DIRITTO PENALE  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso risulta articolato in quattro parti: 1) La norma penale. 2) Actus reus e mens rea. 3) Inchoate offences. Incitement, attempt, conspiracy. 4) Le pene.

**Propedeuticità**

Diritto penale.

**Obiettivi formativi**

Il corso, di carattere monografico, ha ad oggetto gli istituti di parte generale del diritto penale inglese.

**Programma del corso**

La norma penale. Le fonti di produzione (binding precedent e statute law). Le fonti di cognizione. L'interpretazione. Validità ed efficacia della norma penale nel tempo e nello spazio. Il reato. Il reato in generale (offences e tort). I soggetti. Actus reus. Mens rea (intention e recklessness) e legal fault. La strict liability. Le defences. I negative fault requirements. La complicity. Inchoate offences. Incitement, attempt, conspiracy. Le pene. I principi generali. La tipologia e la disciplina.

**Prerequisiti**

Essenziale per il superamento dell'esame è la conoscenza degli istituti fondamentali della Parte generale del sistema penale italiano e aver sostenuto l'esame di diritto penale.

**Materiale didattico**

VINCIGUERRA, *Diritto penale inglese comparato. I principi*, ed. II, Cedam, Padova, 2002

*oppure*

ASHWORTH, *Principles of Criminal Law*, Third edition, Oxford University Press, 1999 (esclusi i cap. 7, 8, 9).

► DIRITTO PENALE II  
**Prof. Mario Trapani**

60 ore 8 cfu  
IUS/17 - DIRITTO PENALE  
2 moduli, obbligatorio  
Anno di frequenza del corso: Primo  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Il corso si articola in due moduli didattici: il primo (5 crediti), avente ad oggetto la tematica dell'elemento soggettivo del reato; il secondo (3 crediti), concernente i reati di pericolo, in particolare i delitti contro la pubblica incolumità.

**Obiettivi formativi**

Il corso, di carattere monografico, si propone, da un lato, l'approfondimento di una tematica centrale della teoria generale del reato: l'elemento soggettivo; dall'altro, lo studio dei reati di pericolo, con particolare riferimento ai delitti contro l'incolumità pubblica.

**Programma del corso**

*primo modulo* - L'elemento soggettivo del reato.

1. La coscienza e volontà della condotta e i criteri soggettivi di imputazione del fatto di reato. La collocazione sistematica dei criteri di imputazione soggettiva nella teoria generale del reato.
2. Il delitto doloso. La struttura del dolo: dolo, volontà e rappresentazione. Il fatto di reato come oggetto del dolo. Dolo e cause di giustificazione. Dolo e consapevolezza del disvalore del fatto. Dolo e coscienza dell'antigiuridicità penale del fatto. Stato di dubbio e dolo eventuale. Il c.d. dolo specifico. L'accertamento del dolo.
3. Il delitto colposo. Le regole obiettive di diligenza e la loro individuazione. La misura della rappresentabilità del fatto. Il rischio permesso. La colpa per inosservanza di leggi. Colpa e caso fortuito. Il grado della colpa.
4. L'errore sul fatto nella teoria del reato. Il caso fortuito e la forza maggiore come limiti generali della responsabilità penale.
5. La divergenza tra voluto e realizzato: il reato aberrante; l'errore sugli elementi differenziali; il delitto preterintenzionale e i c.d. delitti aggravati da una conseguenza non voluta. 6. Concetto di colpevolezza e principio di colpevolezza.

*secondo modulo* - I reati di pericolo: problematiche generali. I delitti contro la pubblica incolumità.

**Prerequisiti**

Si richiede una buona conoscenza del Diritto penale (corso istituzionale), in particolare della teoria del reato. Si raccomanda una buona conoscenza delle Istituzioni di Diritto privato, di Diritto delle obbligazioni e dei contratti, del Diritto costituzionale, della Filosofia del diritto e, possibilmente, della Teoria generale del diritto.

### **Materiale didattico**

*primo modulo:*

GALLO M., *Appunti di diritto penale*. Vol. II. Il reato. Parte II. L'elemento psicologico, Giappichelli, Torino, 2001.

TRAPANI M., *La divergenza tra il "voluto" e il "realizzato"*, Giuffrè, Milano, 1992 (capitoli II, IV, V).

*secondo modulo:*

ANTOLISEI F., *Manuale di diritto penale*. Parte speciale, vol. II, cap. III; nonché le dispense che verranno indicate dal docente a lezione.

## ► DIRITTO PRIVATO COMPARATO **Prof. Vincenzo Zeno-Zencovich**

50 ore 6 cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Aver sostenuto l'esame di Diritto delle obbligazioni e dei contratti, Sistemi giuridici comparati.

### **Obiettivi formativi**

L'obiettivo è quello di introdurre nella conoscenza di importanti aspetti di diritto straniero, anche al fine di una migliore comprensione di quello italiano, nonché di evidenziare come, pur fra mille difficoltà e perplessità, si stia formando progressivamente un nucleo comune di regole nei paesi della Comunità Europea. L'insegnamento è caratterizzante per gli studenti che optano, nel corso di laurea in scienze giuridiche, per il curriculum generale. È opzionale per gli studenti che scelgono il curriculum pubblicistico o di giurista d'impresa.

### **Programma del corso**

Il corso si articola in due parti. Nella prima vengono analizzati alcuni degli istituti cardine del diritto privato (proprietà, contratto, responsabilità civile, successioni) in chiave comparatistica al fine di evidenziare le specificità dei singoli sistemi (in particolare di common law e di civil law) e gli eventuali punti di contatto e di convergenza. La seconda parte è dedicata al processo di codificazione del diritto privato europeo, mettendo in luce sia i dati normativi (la copiosa produzione della Comunità Europea) sia le iniziative indipendenti (in particolare i c.d. "Principi Unidroit sui contratti del commercio internazionale" ed i "Principi europei sul contratto") che viene posto alla base di un ambizioso progetto di "Codice civile europeo".

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto gli esami di Diritto privato, Diritto delle obbligazioni e dei contratti e

Sistemi giuridici comparati.

**Materiale didattico**

ALPA G., BONELL M. J., CORAPI D., MOCCIA L., ZENO-ZENCOVICH V., ZOPPINI A., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2004 (limitatamente ai capitoli su proprietà, contratto, responsabilità civile e successioni).

Per la seconda parte del corso sono utilizzate le dispense a cura del titolare dal titolo: *Materiali di diritto privato europeo* (a.a. 2005/2006).

**Misure per studenti stranieri**

Per gli studenti Erasmus può essere concordato un esame orale o scritto nella propria lingua qualora abbiano difficoltà nella redazione di un elaborato scritto in italiano.

► DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II

*Docente da designare*

Programma da definire

► DIRITTO PROCESSUALE PENALE II

**Prof. Giovanni Paolozzi**

50 ore 6 cfu

IUS/16 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Obiettivi formativi**

Fornire una preparazione di secondo livello in Diritto processuale penale con approfondimento critico del processo a carico degli enti, delle indagini preliminari e dell'udienza preliminare.

**Programma del corso**

Processo a carico degli Enti, dibattimento, impugnazioni, esecuzioni

**Materiale didattico**

PAOLOZZI G., *Vademecum per gli Enti sotto processo*, Giappichelli, Torino, 2005.;  
CORDERO F., *Procedura penale*, Giuffrè, Milano (limitatamente ai capitoli Dibattimento ed Impugnazioni);

LOZZI G., *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, (limitatamente al capitolo Esecuzione).

► DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA  
**Prof. Enzo Cardi**

50 ore 6 cfu  
IUS/05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA  
opzionale  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Obiettivi formativi**

Dare una formazione integrata dei rapporti tra diritto ed economia con particolare riguardo alla disciplina pubblica dei fatti economici.

**Programma del corso**

Il corso si articola sull'analisi dell'incidenza delle regole giuridiche dei fatti economici, articolato in tre parti: 1. Le regole dello scambio economico (la governance societaria, la concorrenza, l'attività finanziaria) - 2. Le regole per l'efficienza allocativa (il mercato dei beni pubblici: le reti e i servizi; le infrastrutture) - 3. Le regole per le politiche distributive (la politica fiscale, la politica di bilancio e la politica tributaria).

**Materiale didattico**

CARDI E. -  *Mercati ed istituzioni in Italia*  - Giappichelli, Torino (in corso di pubblicazione).

► DIRITTO SINDACALE  
**Prof. Arturo Maresca**

50 ore 6 cfu  
IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO  
opzionale  
Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Propedeuticità**

Diritto del lavoro.

**Obiettivi formativi**

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le principali tematiche relative all'organizzazione sindacale dei lavoratori e delle imprese e all'attività negoziale e conflittuale dei sindacati.

**Programma del corso**

Il corso si propone di approfondire le seguenti tematiche: i principi costituzionali di tutela della libertà e dell'attività sindacale (art. 39 e 40 della Cost.), gli assetti organizzativi dei sindacati all'esterno dell'azienda e relazioni industriali, gli organismi sindacali all'interno dell'azienda (le rappresentanze sindacali aziendali e le rappresen-



tanze sindacali unitarie). Il sostegno legislativo all'attività sindacale nei luoghi di lavoro e i diritti di informazione e consultazione sindacale. L'autonomia collettiva ha come oggetto i seguenti argomenti: profili storici della contrattazione collettiva in Italia ed il contratto collettivo corporativo, l'art. 39/4 c. della Cost., l'autonomia privata collettiva e il contratto collettivo nel lavoro privato, il contratto collettivo di diritto comune: tipologie e funzioni, parte normativa e parte obbligatoria del contratto collettivo, l'inderogabilità del contratto collettivo di diritto comune, l'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune, la struttura della contrattazione collettiva dopo il Protocollo del 23 luglio 1993, i diversi livelli della contrattazione collettiva, la contrattazione collettiva integrativa: il contratto aziendale, i rapporti tra i contratti collettivi di diverso livello; successione di contratti collettivi nel tempo: disdetta, ultrattività e decorrenza. Contrattazione collettiva e disciplina legale relativa ai rapporti di lavoro "flessibili". La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico. Lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale. La regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali e la tutela degli interessi degli utenti (L. n. 146 del 1990 e L. n. 83 del 2000). La serrata del datore di lavoro.

#### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto del lavoro.

#### **Materiale didattico**

*Uno, a scelta, dei seguenti testi:*

PERSIANI M., *Diritto sindacale*, Cedam, Padova, ult. ed.;

GIUGNI G., *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ult. ed.;

CARINCI F., DE LUCA TAMAJO R., TOSI P., TREU T., *Diritto sindacale*, Utet, Torino, ult. ed.;

CARUSO B., *Le relazioni sindacali*, Giappichelli, Torino, ult. edizione.

Oltre ai testi indicati, la preparazione dell'esame deve essere completata con lo studio del materiale didattico sulla parte speciale di diritto sindacale comunicato agli studenti attraverso il sito web della facoltà: <http://www.giur.uniroma3.it>.

### ► DIRITTO TRIBUTARIO **Prof. Giuseppe Tinelli**

50 ORE 6 CFU

IUS/12 - DIRITTO TRIBUTARIO

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Propedeuticità**

Aver sostenuto gli esami di: Diritto commerciale, Diritto amministrativo.

#### **Obiettivi formativi**

Il corso mira a fornire le basi teoriche necessarie per lo studio giuridico del sistema tributario italiano, esaminando i principi fondamentali della disciplina dell'imposta. In

particolare, il Corso studia la struttura della norma tributaria e le fonti costituzionali cui si ispira, le regole dirette a garantire l'attuazione della norma tributaria, anche con l'intervento della pubblica amministrazione, nonché le garanzie, anche di tipo sanzionatorio, che assicurano la tendenziale corrispondenza tra la fattispecie teorica e quella concreta. Inoltre il corso studia le regole sulla tutela giurisdizionale in materia tributaria, esaminando la disciplina processuale e gli istituti che la caratterizzano

### **Programma del corso**

Il diritto tributario. La norma tributaria. Le fonti del diritto tributario. Efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio. Interpretazione ed integrazione della norma tributaria. I soggetti del diritto tributario. Il contenuto dell'obbligazione tributaria. L'attuazione della norma tributaria. L'attuazione amministrativa. L'accertamento tributario. L'adempimento e la garanzia dell'obbligazione tributaria. L'indebito tributario. Le sanzioni tributarie. La tutela giurisdizionale in materia tributaria.

### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di: Diritto commerciale, Diritto amministrativo.

### **Materiale didattico**

TINELLI G., *Istituzioni di diritto tributario*, Cedam, Padova, 2003.  
Codice delle leggi tributarie fondamentali.

## ► ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO **Prof. Letizia Vacca**

50 ore 6 cfu  
IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ  
opzionale  
Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Due moduli: primo (parte generale) 3 crediti; secondo (parte speciale) 3 crediti.

### **Propedeuticità**

Storia del Diritto privato romano.

### **Obiettivi formativi**

Acquisizione della capacità di interpretare le diverse fonti di produzione del diritto romano con particolare riguardo alla tecnica dell'interpretazione e al rapporto fra interpretazione e testo giuridico.

### **Programma del corso**

Il corso avrà oggetto l'analisi delle fonti di produzione del diritto nei diversi periodi storici dell'evoluzione del diritto romano, con particolare riguardo all'attività dei giuristi e

alle loro tecniche argomentative. Lo studio della giurisprudenza romana assume infatti particolare rilievo nell'analisi della tradizione giuridica occidentale in quanto il prodotto dell'interpretatio giurisprudenziale costituisce la parte più significativa e storicamente rilevante del Corpus Juris giustiniano, da cui si diparte la scientia juris europea.

### **Prerequisiti**

Conoscenza della Storia del Diritto privato romano.

### **Materiale didattico**

*Per la parte generale:*

VACCA L., *La giurisprudenza nel sistema delle fonti del diritto romano*, Giappichelli, Torino 1989.

*Per la parte speciale:*

CANNATA C.A., *Per una storia della scienza giuridica europea, I*, Dalle origini all'opera di Labeone, Giappichelli, Torino, 1997.

## ▶ GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA **Prof. Maria Alessandra Sandulli**

50 ore 6 cfu

IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

Anno di frequenza del corso: Secondo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Propedeuticità**

Diritto processuale civile II.

### **Obiettivi formativi**

Fornire una conoscenza approfondita del sistema processuale amministrativo.

### **Programma del corso**

Il corso si articola in: Inquadramento storico del sistema di giustizia amministrativa: La legge 26 marzo 1865 n. 2248 All. E. L'istituzione delle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato. La Costituzione. L'istituzione dei tribunali amministrativi regionali. La legge 8 agosto 2000 n.205. I ricorsi amministrativi: Principi generali; il ricorso introduttivo; i presupposti processuali (in particolare: legittimazione ed interesse; atti impugnabili; l'estinzione della potestà di ricorso); il contraddittorio; l'istruttoria; gli incidenti; la tutela cautelare; la decisione (caratteri ed effetti). I ricorsi ordinari (opposizione; gerarchico; gerarchico improprio). Il ricorso straordinario al Capo dello Stato. La tutela giurisdizionale: I criteri di riparto della giurisdizione tra giudice ordinario e giudizio amministrativo nell'evoluzione del sistema. La giurisdizione ordinaria: I poteri del giudice ordinario nei confronti della pubblica Amministrazione. I limiti e gli effetti delle sentenze del giudice ordinario. Le Sezioni specializzate dei tribunali ordinari

competenti in questioni amministrative. La giurisdizione amministrativa: Inquadramento costituzionale. La giurisdizione generale di legittimità. La giurisdizione di merito. La giurisdizione esclusiva dopo la sentenza Corte costituzionale n. 204 del 6 luglio 2004. Il processo innanzi al giudice amministrativo (TAR e Consiglio di Stato). I riti speciali. La tutela cautelare: in pendenza del giudizio e ante causam (Corte giustizia, ordinanza 29 aprile 2004, C-202/03). La decisione: tipologie ed effetti. I rimedi contro la decisione: la revocazione, l'appello, il ricorso in cassazione, l'opposizione di terzo. Il giudicato amministrativo (in particolare: i limiti, l'ottemperanza). La tutela risarcitoria e la sentenza della Cassazione n. 500 del 1999. Le altre giurisdizioni amministrative: cenni: La Corte dei Conti. Le Sezioni giurisdizionali e le loro attribuzioni. Il procedimento. Le decisioni e i mezzi di impugnazione. Il Tribunale superiore delle acque. Altri giudici amministrativi speciali.

#### **Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Diritto processuale civile II.

#### **Materiale didattico**

NIGRO, *Giustizia amministrativa*, 6.ed., Il Mulino, Bologna, 2002.

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2005 (da cap. VII)

La materia è soggetta a continue modifiche normative e giurisprudenziali. È pertanto INDISPENSABILE integrare la conoscenza dei testi consigliati con le decisioni e le leggi segnalate in bacheca almeno 1 mese prima della data dell'appello di esame. Per opportuni approfondimenti sugli effetti della sentenza C. cost. n. 204 del 2004: SANDULLI M. A. (a cura di), *Le nuove frontiere del giudice amministrativo tra tutela cautelare ante causam e confini della giurisdizione esclusiva*, Supplemento al Foro Amministrativo Tar, 2005.

*Lecture consigliate:*

CARINGELLA, *Corso di diritto processuale amministrativo*, Giuffrè, Milano, 2003

SCOCA, *Giustizia amministrativa*, Giappichelli, Torino, 2003

## ▶ POLITICA ECONOMICA

**Prof. Ernesto Felli**

50 ore 6 cfu

SECS P/02 - POLITICA ECONOMICA

3 moduli, opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

#### **Propedeuticità**

Economia politica.

#### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è di mettere in condizione i frequentanti di comprendere l'approccio seguito dai policy-makers per la soluzione dei principali problemi economici.

**Programma del corso**

Studio dei fondamenti e delle applicazioni della politica economica attraverso i modelli, i documenti, gli articoli scientifici.

**Prerequisiti**

Aver sostenuto l'esame di Economia politica.

**Materiale didattico**

"*Economia*" di BEGG - FISHER e DORNUBUSH (Mcgraw-Hill) ultima edizione + materiale distribuito e/o indicato a lezione.

► **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI II**  
**Prof. Letizia Vacca**

50 ore 6 cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

2 moduli

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

2 moduli da 3 crediti: 1° organizzazioni giuridiche europee nel periodo del giusnaturalismo; 2° Codificazioni del secolo 18° e 19°.

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti una approfondita conoscenza dei modelli culturali e teorici della tradizione giuridica occidentale essenziale al fine della formazione del "giurista europeo".

**Programma del corso**

Il corso si articola in 2 moduli: il 1° dedicato all'approfondimento degli indirizzi dottrinali e politici circolanti in Europa nel 17° secolo; il 2° modulo, è destinato in particolare ad approfondire l'influenza del pensiero illuministico nei processi di formalizzazione delle costituzioni e delle codificazioni europee.

**Prerequisiti**

Conoscenza di base dei sistemi giuridici europei.

**Materiale didattico**

TARELLO G., *Storia della cultura giuridica moderna*, ed. Il Mulino (1976).

► **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

**Prof. Eligio Resta**

50 ore 6 cfu

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

opzionale

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Una parte istituzionale relativa a teorie e metodi, una seconda di analisi del sistema di tutela dei diritti umani (in particolare i diritti dell'infanzia).

**Obiettivi formativi**

Fornire strumenti di analisi del funzionamento di alcuni sottosistemi giuridici (es. sistema giudiziario, produzione legislativa, mediazione dei conflitti ecc.).

**Programma del corso**

Il corso avrà come oggetto il concetto di osservazione delle regole. Sarà accompagnato dalla riflessione su diritto e rapporti intergenerazionali.

**Materiale didattico**

RESTA E., *Le stelle e le masserizie. Paradigmi dell'osservatore*, Laterza, Roma Bari 1997;

RESTA E., *L'infanzia ferita*, Laterza, Roma Bari, II ed., 1998.

**Altre informazioni**

Si consiglia di seguire il corso in tutte le sue parti.

► **STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE**

**Prof. Mario Ascheri**

50 ore 6 cfu

IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

Calendario delle lezioni: primo semestre

**Obiettivi formativi**

Il corso si propone di completare la formazione giuridica degli studenti indicando tempi modi e ragioni dei processi di codificazione e costituzionalizzazione, in modo da far loro verificare la fondamentale storicità degli assetti sistemici conseguiti; il che comporta la consapevolezza di un approccio critico alle fonti giuridiche, da assumersi sempre come temporanea espressione di equilibri di potere e di culture variamente intrecciate e pertanto aperte a sviluppi in parte imprevedibili.

**Programma del corso**

Il corso intende illustrare le principali fasi dei processi di costituzionalizzazione e di codificazione verificabili nell'esperienza giuridica europea, continentale e insulare, non senza spunti comparativi estesi alla grande esperienza giuridica americana. Si tratterà pertanto di chiarire come si sia costruito il sistema di diritto comune, cioè quello pre-codificatorio, e di indicare le complesse ragioni della battaglia ideale e politica condotta contro quel sistema.

**Prerequisiti**

Un esame di storia giuridica è fortemente consigliato.

**Materiale didattico**

Documenti e dispense consegnate e illustrate dal docente all'inizio del corso.

► **TEORIA GENERALE DEL DIRITTO**  
**Prof. Luigi Ferrajoli**

50 ore 6 cfu

IUS/20 - FILOSOFIA DEL DIRITTO

opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Obiettivi formativi**

Il corso ha un duplice obiettivo. Il primo è l'esplicazione del ruolo della teoria del diritto nella scienza giuridica, nonché della specificità del suo statuto epistemologico e del metodo di formazione dei suoi concetti e dei suoi asserti rispetto allo statuto ed al metodo delle discipline giuridiche particolari. Il secondo è l'analisi delle strutture portanti del modello teorico dello "stato di diritto", quale è venuto formandosi, in particolare nel continente europeo, sulla base delle elaborazioni filosofiche del giusnaturalismo contrattualistico e illuministico e della loro traduzione nelle codificazioni e nelle costituzioni.

**Programma del corso**

Il corso sarà articolato in quattro parti. La prima sarà dedicata al metodo e al ruolo della teoria del diritto. La seconda tratterà delle grandi vicende che hanno segnato la formazione degli ordinamenti europei, dalla nascita dello stato moderno alla sua evoluzione secondo il modello dello stato di diritto, fino alle forme delle odierne democrazie costituzionali. La terza parte sarà rivolta all'analisi teorica dei diritti fondamentali e, in particolare, della loro specifica forma logica quali diritti universali e indisponibili. La quarta parte sarà dedicata alla crisi odierna dello stato diritto e all'ineffettività di molti diritti fondamentali per difetto di garanzie.

### **Materiale didattico**

FERRAJOLI L., *Diritto e ragione*, 8<sup>a</sup> ed., Laterza, Roma-Bari 2004, pp.1-459 e 891-993;

FERRAJOLI L., *Diritti fondamentali*, Laterza, Roma-Bari 2002, pp.5-40, 121-175 e 279-370.

## ► TRADIZIONE ROMANISTICA E FORMAZIONE DEI DOGMI

**Prof. Vincenzo Mannino**

50 ore 6 cfu

IUS/18 - DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ

2 moduli, base, obbligatorio

Anno di frequenza del corso: Primo

Calendario delle lezioni: primo semestre

### **Articolazione del corso**

Il programma del corso è articolato in due moduli didattici: 1) è volto a evidenziare le basi romanistiche a fondamento dei diversi sistemi giuridici europei (2 crediti); 2) ha carattere monografico e privilegia l'analisi di uno o più istituti o di un "nodo problematico" in una prospettiva diacronica e sincronica. Ove possibile quest'ultima analisi viene condotta con l'apporto di storici del diritto intermedio e di giuspositivisti (4 crediti).

### **Obiettivi formativi**

Il corso ha per obiettivo l'approfondimento del problema dell'influenza della tradizione giuridica sviluppatasi a partire dalla "riscoperta" della Compilazione di Giustiniano nei diversi momenti storici e nei diversi contesti geografici. Ogni anno, all'individuazione generale delle basi romanistiche a fondamento dei diversi sistemi giuridici si accompagna l'analisi monografica di uno o più istituti o di un "nodo problematico". Per l'a.a. 2005/2006 gli argomenti scelti riguardano il fenomeno dell'accessorietà nelle garanzie personali e delle garanzie nella vendita. Ove possibile quest'ultima analisi verrà condotta con l'apporto di storici del diritto e di giuspositivisti italiani e stranieri.

### **Programma del corso**

Il corso vuole contribuire al rafforzamento della consapevolezza nei futuri operatori del diritto della storicità del fenomeno giuridico, rendendo evidente, attraverso l'analisi di specifici istituti o "nodi problematici"; l'importanza anche di tale approccio nel momento in cui si sviluppa un diritto di matrice europea, di cui è necessario valutare l'impatto sui singoli sistemi giuridici nazionali.

### **Prerequisiti**

La collocazione del corso nel primo semestre del I anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza) implica che lo studente abbia le necessarie conoscenze istituzionali di diritto privato romano e di diritto civile.



**Materiale didattico**

*Testi consigliati:*

CANNATA C.A. - GAMBARO A., *Lineamenti di storia della giurisprudenza europea*, II, Dal medioevo all'epoca contemporanea, Giappichelli, Torino, 1989;  
MANNINO V. (a cura di), *Strutture e forme di tutela contrattuali*, Cedam, Padova, 2004.

**TUTELA DEI DIRITTI NEGLI ENTI LOCALI**

*“ Corso attivato con il contributo del Difensore civico della città di Roma”*

**Prof. Alfonso Celotto**

50 ore 6 cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

opzionale

Calendario delle lezioni: secondo semestre

**Obiettivi formativi**

Creare una conoscenza ed una cultura degli strumenti di tutela dei diritti operanti negli Enti locali.

**Programma del corso**

Il corso avrà uno sviluppo seminariale, con approfondimenti, seminari, tesine, dibattiti, interventi di esperti.

I principali argomenti affrontati saranno:

- La difesa civica nel paradigma internazionale dei diritti umani.
- Le tecniche di tutela dei diritti umani alternative a quelle giurisdizionali.
- Il ruolo di tutela nelle democrazie in via di sviluppo: l'esempio dell'America Latina.
- L'Ombudsman nelle “democrazie avanzate”.
- Il Mediatore europeo.
- L'esperienza italiana dei difensori civici.

**Materiale didattico**

MARIANI M., DI BERNARDO A., DORIA A., *Il Difensore civico. Esperienze comparative di tutela dei diritti*, Giappichelli, Torino, 2004.

# corso di laurea magistrale in giurisprudenza

*vecchio ordinamento*

► DIRITTO CIVILE  
**Prof. Enrico Moscati**

60 ore 0 cfu  
IUS/01 - DIRITTO PRIVATO  
2 moduli  
Calendario delle lezioni: primo semestre

**Articolazione del corso**

Primo modulo: verterà sulla disciplina generale dell'obbligazione;  
Secondo modulo: avrà oggetto alcune fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito, dell'indebito, dell'arricchimento senza causa, le pene e le obbligazioni naturali.

**Obiettivi formativi**

Poiché il corso di Diritto Civile presuppone che lo studente abbia ormai acquisito le nozioni istituzionali della materia, lo scopo del corso è quello di una rilettura della disciplina generale dell'obbligazione e di alcune delle fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito inquadrato in un contesto sistematico alla luce dell'interpretazione dottrinale e giurisprudenziale.

**Programma del corso**

Il corso tratta innanzitutto la disciplina generale dell'obbligazione con un particolare approfondimento della delegazione. Successivamente si passerà allo studio delle fonti delle obbligazioni, con particolare riferimento al pagamento dell'indebito, all'arricchimento senza causa, alle pene private e alle obbligazioni naturali.

**Materiale didattico**

Primo modulo: RESCIGNO P., *Delegazione (diritto civile) e obbligazioni (diritto privato)*, Giuffrè, Milano, 1986 (ristampa).

Secondo modulo: MOSCATI E., *Fonti legali e fonti "private" delle obbligazioni*, Cedam, Padova 1999.

**Altre informazioni**

Canale unico. Corso dedicato agli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento.

# corso di laurea magistrale in giurisprudenza master recherche

Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza italo-francese – Master francese

Titolo doppio italiano e francese

Università italo-francese – Programma Vinci

## ► Obiettivi formativi

La partecipazione al programma consente l'acquisizione compiuta delle conoscenze tecnico-giuridiche nei diversi settori dell'ordinamento italiano e francese (con particolare riguardo alla materia dei contratti nella prospettiva del diritto europeo accompagnata da una contestualizzazione storico-teorica) a livello necessario per l'avvio alle professioni legali e all'alta formazione.

Coordinatori del programma

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

**Prof. Vincenzo Mannino**

PER L'UNIVERSITÉ DE POITIERS

**Prof. Jean Beauchard**

## ► Ordinamento didattico

Organizzazione del programma

Il programma è oggetto di una convenzione fra le due Università di Roma Tre e Poitiers e di un accordo specifico fra le Facoltà di diritto dei due Atenei.

Il programma ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'Università italo-francese e un finanziamento nell'ambito del programma "Vinci", consentendo di acquisire un doppio diploma, italiano e francese.

I due primi semestri si svolgono a Roma per gli studenti dell'Université de Poitiers e a Poitiers per gli di Roma Tre. Il terzo semestre si svolge a Roma con tutti gli studenti; il quarto semestre si svolge a Poitiers con tutti gli studenti.

Gli insegnamenti che devono essere seguiti dagli studenti sono impartiti di comune accordo fra le due facoltà e costituiscono oggetto di una specifica convenzione didattica.

I risultati degli esami vengono valutati secondo le modalità della Facoltà di accoglienza. Nel corso due primi semestri gli studenti possono beneficiare del programma di mobilità Erasmus.

In ogni caso gli studenti avranno nei periodi di soggiorno all'estero lo status di studenti Erasmus.

## ► Quadro degli insegnamenti

Per gli studenti dell'Université de Poitiers in Italia

*primo semestre*

**materie obbligatorie: 17 ECTS**

- Istituzioni di diritto privato (10 ECTS)
- Diritto privato comparato (7 ECTS)

**materie facoltative: 7 ECTS**

*1 materia a scelta tra le seguenti:*

- Storia del diritto privato romano
- Diritto dell'Unione europea
- Diritto privato internazionale

**Attestazione di conoscenza della lingua italiana: 6 ECTS**

*secondo semestre*

**materie obbligatorie: 17 ECTS**

- Diritto delle obbligazioni e contratti (10 ECTS)
- Sistemi giuridici comparati (7 ECTS)

**materie facoltative: 7 ECTS**

*1 a scelta fra le seguenti:*

- Diritto del lavoro
- Diritto internazionale privato

**Attestazione di conoscenza della lingua italiana: 6 ECTS**

Per gli studenti di Roma Tre in Francia

*primo semestre semestre*

**materie obbligatorie: 15 ECTS**

- Droit civil I (1<sup>ème</sup> a) (CM+ TD) (6 ECTS)
- Droit des contrats spéciaux (CM+TD) (6 ECTS)
- Droit du travail 1 (CM) (3 ECTS)

**materie a scelta: 3 ECTS**

*1 materia da scegliere tra le seguenti:*

- Introduction générale au droit
- Droit administratif des biens

**Attestazione di frequenza della conoscenza della lingua francese: 12 ECTS**

*secondo semestre*

**materie obbligatorie: 15 ECTS**

- Droit civil II (2<sup>ème</sup> a) (CM+ TD) (6 ECTS)
- Droit des contrats spéciaux (CM+TD) (6 ECTS)
- Droit du travail 1 (CM) (3 ECTS)

**materie facoltative: 6 ECTS**

*2 materie a scelta tra le seguenti:*

- Droit privé des biens
- Histoire du droit des biens
- Droit communautaire

**Attestazione della conoscenza della lingua francese: 9 ECTS**

Per tutti gli studenti a Roma Tre

*terzo semestre:*

**materie obbligatorie: 30 ECTS**

- Tradizione romanistica e formazione e dei dogmi (in diritto dei contratti) (7 ECTS)
- Diritto comparato dei contratti (8 ECTS)
- Diritto civile (8 ECTS)
- Diritto commerciale I (7 ECTS)

Per tutti gli studenti a Poitiers

quarto semestre:

**seminari obbligatori: 14 ECTS**

- Droit civil: obligations et contrats (7 ECTS)
- Droit commercial (7 ECTS)

**seminari a scelta: 5 ECTS**

*1 seminario a scelta tra i seguenti:*

- Droit privé comparé
- Droit communautaire

**Introduction à la recherche: 11 ECTS**

- Per gli studenti dell'Université de Poitiers: mémoire
- Per gli studenti di Roma Tre: stage e/o tesi
- Tutti i corsi del quarto semestre sono di natura progredita

## ► Candidature, selezione e iscrizione

Possono inoltrare domanda gli studenti iscritti all'ultimo anno del diploma di Laurea in Scienze giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre, intenzionati ad iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (22 S), ovvero chi abbia già conseguito il diploma di Laurea in Scienze Giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre. È richiesta una buona conoscenza orale e scritta della lingua francese.

Il bando verrà pubblicato nel foglio degli avvisi affisso nei locali della Facoltà e riprodotto nel sito al seguente indirizzo <http://www.giur.uniroma3.it>

La Commissione giudicatrice sarà composta dal responsabile italiano del programma e da due professori della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre con il supporto del responsabile amministrativo. La Commissione potrà essere integrata da un professore della Facoltà di Poitiers e da un esperto linguistico. L'esame delle candidature potrà, a scelta della Commissione, essere integrato da un colloquio con i candidati. Verrà effettuata una preselezione di non più di 10 studenti.

In quanto possibile gli studenti preselezionati frequenteranno un insegnamento di introduzione al diritto francese, impartito in lingua francese.

La selezione dei cinque studenti che parteciperanno avverrà sulla base di una discussione/colloquio finale realizzata dalla stessa Commissione che avrà provveduto alla preselezione.

La quasi totalità degli esami che lo studente ammesso è tenuto a sostenere in Francia sono scritti, pertanto, una conoscenza linguistica orale e scritta approssimativa non consentirebbe di affrontare con qualche possibilità di successo l'intenso carico didattico previsto.

La preselezione e la selezione avverranno sulla base dei seguenti requisiti:

- Preparazione linguistica;

- Motivazione;
- Qualità del dossier;
- Partecipazione al programma Erasmus.

Gli studenti selezionati dovranno iscriversi nell'Università che ha eseguito la selezione.

## ► Informazioni

Ogni ulteriore informazioni potrà essere richiesta presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre  
Sig. Maurizio Di Lisio - Responsabile amministrativo del programma  
Via Ostiense, 161 00154 Roma  
Tel. 0039 06 57067505 - Fax 0039 06 57067508  
e-mail dilisio@uniroma3.it



# corso di laurea magistrale in Ius civile dell'Europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica

In convenzione con le Università di Napoli Federico II - Facoltà di Giurisprudenza, Consorzio interuniversitario G. Boulvert, Centro romanistico Copanello, Università di Barcelona Pompeu-Fabra, Università di Varsavia, Pázmány Péter Katolikus Egyetem di Budapest, Università Statale di Scienze Umanitarie di Mosca – Accademia delle Scienze di Russia.

Progetto finanziato capitolo 5551 Internazionalizzazione del sistema universitario (Art.10 D.M.08.05.2001 n. 115)

Durata 2 anni

Sede amministrativa: Università di Catania

Classe delle Lauree Specialistiche 22/S

**Regolamento didattico del corso:** consultare il sito web della Facoltà [http://www.lex.unict.it/facolta/regolamenti/indice\\_regol.htm](http://www.lex.unict.it/facolta/regolamenti/indice_regol.htm)

**Accesso:** sono requisiti di accesso il possesso della laurea in scienze giuridiche e della laurea in giurisprudenza conseguite in una Università italiana e i titoli equipolenti conseguiti in una Università straniera.

**Limitazioni di accesso:** Il corso accoglierà fino a 35 iscritti (con riserva di 15 posti, in ragione di 5 per ciascuna nazionalità, per studenti di nazionalità polacca, russa, ungherese, ai quali sarà corrisposta una borsa annuale di studio di 3000 euro, confermabile per il secondo anno di corso, a condizione che lo studente abbia maturato almeno i due terzi dei crediti da acquisire nel primo anno di corso, in conformità al disposto dell'art. 13, comma 8, lettera a del regolamento didattico di Ateneo dell'Università di Catania).

Ove il numero degli aspiranti fosse superiore a 35 (e fatta salva la riserva di posti nei limiti fissati), si procederà a formare una graduatoria dei medesimi sulla base del loro *curriculum* di studi (media degli esami e voto di laurea di primo livello; eventualmente: crediti ottenuti negli insegnamenti dei settori di base e in quelli dell'ambito privatistico tra i caratterizzanti; eventualmente: tipo di diploma di studi superiori e votazione conseguita; eventualmente ancora: carriera scolastica precedente).

**Debiti e crediti formativi:** Ai laureati in scienze giuridiche in una Università italiana diversa da quelle convenzionate sarà richiesto di colmare un debito formativo, determinato in relazione allo specifico percorso di studi seguito, se nel corso del triennio di laurea non abbiano maturato almeno 24 crediti negli insegnamenti di base e almeno 91 in quelli caratterizzanti.

Ai laureati italiani in giurisprudenza (ordinamento quadriennale) sarà riconosciuto un credito formativo di massimo 37 crediti, compensabile con il debito complessivo di 120 crediti, secondo criteri che saranno predisposti dal Consiglio di corso di studi e pubblicizzati nel sito web della Facoltà di Giurisprudenza di Catania ([www.lex.unict.it](http://www.lex.unict.it)), sede del corso.

Ai laureati stranieri, l'ammissione al corso avviene con un eventuale debito o credito formativo di misura appropriata ai titoli posseduti, in relazione allo specifico percorso di studi seguito.

**Lingua ufficiale dei corsi di insegnamento e delle altre attività previste:** italiano  
**Sede dei corsi:** Il corso si articolerà in due semestri per anno e si svolgerà, nel primo anno, per il primo semestre, in una delle Università dell'est europeo convenzionate (Budapest, Mosca, Varsavia) e per il secondo nell'Università di Catania. Nel secondo anno, il primo semestre di attività del corso avrà luogo in una seconda delle Università dell'est europeo convenzionate, mentre il secondo semestre non prevederà attività di insegnamento o formative generali, ma solo quelle connesse alla preparazione della tesi di laurea oggetto della prova finale, che i singoli studenti prepareranno in una sede universitaria concordata con il Consiglio di coordinamento del corso di studi, sotto la guida di un professore indicato da questo.

## ► Obiettivi formativi specifici

### a) Profilo culturale e professionale

Il Corso di Laurea Magistrale in "Ius civile dell'Europa comune" ha l'obiettivo forma-

tivo di avviare agli studi avanzati e alle professioni forensi assicurando la padronanza, a livello superiore, degli strumenti culturali e metodologici necessari per l'apprendimento dei principi teorici, delle tecniche interpretative e delle pratiche applicative del diritto privato europeo, sostanziale e processuale, fondato sul modello forte della tradizione storica del diritto romano e dei suoi svolgimenti successivi. Essa si propone di favorire la formazione di giuristi di cultura europea in diritto privato specificamente attrezzati per lo svolgimento della professione forense civilistica e dell'attività di consulente giuridico e funzionario di istituzioni pubbliche e private comunitarie, nazionali e sovranazionali. La laurea intende altresì agevolare – attraverso la cooperazione al progetto formativo di docenti di una molteplicità di Paesi (Italia, Germania, Spagna, Polonia, Russia, Ungheria) – la ricostituzione di una cultura giuridica europea comune, con particolare attenzione alle prospettive di cooperazione ed integrazione tra Paesi europei di tradizione occidentale e Paesi dell'Est. I corsi rivolgono pertanto particolare attenzione non solo agli aspetti pratico-applicativi, ma anche a quelli metodologici, storici e di comparazione, e si articolano, in riferimento all'oggetto, in lezioni teoriche, esposizioni casistiche, studio individuale supportato da attività tutoriali, prove di verifica orali e scritte. Essi prevedono la ordinaria mobilità degli studenti sul territorio europeo e richiedono lo svolgimento di tirocinii presso uffici legali accreditati, in Italia e all'estero.

#### **b) Conoscenze e abilità che lo caratterizzano**

In particolare, attraverso il corso di laurea, gli studenti devono:

- acquisire la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta e orale – con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore – le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso inoltre:

- assicura la conoscenza approfondita dei settori dell'ordinamento nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professione forense civilistica;
- comprende modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevede, in relazione a obiettivi specifici di formazione, eventuali stages e tirocini.

#### **c) Possibili sbocchi professionali**

Professione civilistica forense, con particolare riguardo al suo esercizio in sede comunitaria, nonché tutte le attività nelle pubbliche amministrazioni, imprese e istituzioni nazionali e comunitarie, che richiedono una formazione giuridica superiore di cultura europea.

## ► Conoscenze per l'accesso

### **Ulteriori requisiti e/o conoscenze**

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale in "Ius civile dell'Europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica", lo studente deve possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica, in particolare negli ambiti storico, giuridico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico nonché in ambito istituzionale, comparativistico e comunitario.

Lo studente deve avere, inoltre, acquisito:

- a) una valida capacità di analisi e argomentazione delle norme giuridiche;
- b) una buona conoscenza di base e una sufficiente proprietà delle relativa terminologia giuridica di almeno una delle principali lingue della Comunità europea, diverse dall'italiano;
- c) un'adeguata abilità informatica.

Curricula previsti: Curriculum unico

Non è possibile proporre curricula individuali di studi

**Ulteriori informazioni anche sulle modalità di iscrizione sono disponibili sul sito internet della Facoltà di Catania: <http://www.lex.unict.it/iuscivileuropa/>**

## ► Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consisterà, di norma, in una trattazione scritta realizzata sulla base dell'attività di pratica forense svolta dal candidato, sotto la guida di un professore indicato dal Consiglio di coordinamento del corso di studi, presso uno Studio legale accreditato dal medesimo Consiglio. Essa avrà luogo nella Università di Catania. La commissione di laurea sarà nominata e presieduta dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania.

## ► Quadro delle attività formative

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	Crediti previsti DM*	Crediti assegnati		
Di base	Storico e filosofico	IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto	30	35		
Caratterizzanti	Privatistico	IUS/01 - Diritto privato IUS/15 - Diritto processuale civile	18	45-60		
		Publicistico	IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale	24	28	
	Penalistico		IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale	18	18	
			Diritto dell'impresa	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro	18	18
	Affini o integrative	Istituzionale, economico, comparatistico, comunitario		IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SPS/02 - Storia delle dottrine politiche	30	32-47
				A scelta dello studente	15	15
			Per la prova finale	30	30	
			Altre previste dal regolamento	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	15	15

### I ANNO

#### I semestre (Varsavia/Budapest)

##### *Diritto privato generale ( IUS/01)*

**Contenuti: soggetto-oggetto-fatti**

Crediti: 8

Studio: individuale

##### *Fondamenti storico-teorici del diritto privato europeo (IUS/18-IUS/19-IUS/20-IUS/21)*

Corso integrato

Crediti complessivi: 10

Studio: individuale e frequenza dei corsi

Unità didattiche: 12

***Giurisdizione e diritto internazionale privato nell'Europa comunitaria (IUS/02-IUS/21)***

Corso integrato

Crediti complessivi: 12

Studio: individuale e frequenza dei corsi

Unità didattiche: 7

**II semestre (Catania)**

***Diritto civile europeo e comparato I (IUS/01-IUS/02-[IUS/18-IUS/19])***

Corso integrato

Crediti complessivi: 15

Studio: individuale e frequenza dei corsi

Unità didattiche: 11

***Teoria generale della responsabilità civile (IUS/01-IUS/18)***

Corso integrato

Crediti complessivi: 9

Studio: individuale e frequenza dei corsi

Unità didattiche: 9

**II ANNO**

**II Semestre (Budapest/Varsavia)**

***Diritto civile europeo e comparato II (IUS/ 01-IUS/02-IUS/18-IUS/19)***

Corso integrato

Crediti complessivi: 18

Studio: individuale e frequenza dei corsi

Unità didattiche: 15

***Conflitti di leggi e giurisdizione comunitaria (IUS/13)***

Crediti complessivi: 7

Studio: individuale e frequenza dei corsi

Unità didattiche: 5

***Diritto processuale civile (IUS/15)***

Contenuti: da definire, in coerenza con l'ordinamento positivo scelto dal candidato tra quelli Paesi aderenti all'accordo di cooperazione

Crediti: 8

Studio: individuale

# corsi di formazione post lauream

- ▶ **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI**  
A partire dall'anno accademico 2001/2002 è stata istituita ed attivata la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

La Scuola ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze, teoriche e pratiche, caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle moderne tecniche di ricerca delle fonti.

La Scuola, a cui si accede mediante concorso, per titoli ed esami, su base nazionale, ha durata biennale ed è articolata in un anno comune e negli indirizzi giudiziario-forense e notarile e si conclude con il superamento di una prova finale.

- ▶ **SCUOLA DOTTORALE INTERUNIVERSITARIA E INTERNAZIONALE IN DIRITTO EUROPEO, STORIA E SISTEMI GIURIDICI DELL'EUROPA**  
**Direttore: Prof. Letizia Vacca**

La Scuola rilascia un titolo congiunto di dottore di ricerca in una delle proprie aree statutarie. Tale titolo viene conferito dalle università consorziate ai sensi del D.M. 509/99, art. 3, comma 9. A tale fine la Scuola svolge attività di alta formazione e di ricerca scientifica a questa collegata.

La Scuola ha caratteristiche fortemente innovative rispetto ai tradizionali dottorati di ricerca presenti nella realtà universitaria italiana, accostandosi piuttosto ai dottorati di altre esperienze europee.

La Scuola è istituita sulla base di convenzioni tra strutture universitarie consorziate, ha carattere multidisciplinare e si articola in Aree e Sezioni.

La Sede Amministrativa della Scuola è nell'Università degli Studi Roma Tre.

**Le Aree della Scuola sono:**

Area Comparatistica-Europeistica-Internazionalistica IUS 02-IUS 14

Area Storico-Giuridica IUS 18-IUS 19

Area Pubblicistica IUS 08-IUS 09-IUS 10-IUS 11

Area Privatistica IUS 01

Area Penalistica IUS 16-IUS 17

Area Filosofica-Giuridica IUS 20

Area Tributarista IUS 12

Area Processuale-Civilistica IUS 15

**Sono previste in atto le seguenti sezioni:**

- Dottorato di Diritto Europeo su base storico-comparatistica, congiunto fra il Dipartimento di studi Giuridici dell'Università degli studi Roma Tre e la Facultad de Derecho de la Universidad Nacional de Educacion a Distancia – UNED (Spagna)
- Dottorato di Diritto Amministrativo presso il Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università degli Studi Roma Tre.
- Dottorato in “Fondamenti del Diritto Europeo e Metodologia Comparatistica” con sede amministrativa presso il Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Comparatistici dell'Università degli Studi di Palermo.

Le sezioni mantengono i propri Collegi di docenti ed i propri contenuti scientifici e didattici.

La Scuola Dottorale in cui dette sezioni sono consorziate, detta le linee guida dell'attività didattica e di ricerca e organizza attività di formazione comune, volta alla realizzazione dell'obiettivo condiviso di internazionalizzazione ed interdisciplinarietà, necessarie per il futuro giuristica europeo.

Per l'accesso alla Scuola Dottorale i bandi di selezione saranno pubblicati a cura dell'Ateneo.

► **SCUOLA DOTTORALE INTERNAZIONALE DI DIRITTO ED ECONOMIA  
“TULLIO ASCARELLI”**

***Direttore: Prof. Salvatore Mazzamuto***

La Scuola rilascia un titolo congiunto nazionale di dottore di ricerca con marchio europeo in una delle proprie aree statutarie. Tale titolo viene conferito dalle Università aderenti alla Scuola che si consorziano ai sensi del D.M. 270/2004, art. 3, comma 10. La Scuola rilascia, altresì, con le Università straniere ad essa aderenti e sempre con marchio europeo, titoli congiunti validi nei Paesi ove hanno sede le rispettive Università ovvero titoli nazionali con impegno di reciproco riconoscimento nei suddetti Paesi. A tale fine la Scuola svolge attività di alta formazione e di ricerca scientifica a questa collegata.

La Scuola è istituita sulla base di convenzioni tra le strutture universitarie interessate, ha carattere multidisciplinare e si articola in Aree e Sezioni.

Alla Scuola potranno aderire altre strutture sulla base di apposite richieste che saranno valutate dal Consiglio della Scuola medesima.

La Sede Amministrativa della Scuola è nell'Università degli Studi Roma Tre.



**Le Aree della Scuola sono:**

diritto civile (Ius /01 – Ius /02 - Ius /03 –Ius / 14 – Ius/15 - Ius /18 – Ius/19)  
 diritto commerciale (Ius /04 – Ius /05)  
 diritto del lavoro (Ius /07)  
 diritto penale (Ius /16 – Ius /17 – Ius /20)  
 diritto pubblico (Ius/08 – Ius/09 – Ius/10 – Ius/21)  
 diritto internazionale e dell'Unione Europea (Ius/13 – Ius/14 – Ius/21)  
 economia delle istituzioni (Ius /12 - Secs P /01 - Secs P /02 - Secs P /03)  
 economia aziendale (Secs P /07 - Secs P /08 - Secs P /10)  
 mercato e consumatori (Ius /01 - Ius /04 –Ius / 05 - Ius /13 - Ius /14 - Secs P /08 - Secs P /09- Secs P /10 - Secs P /13)

**Possano essere costituite altre aree tematiche disciplinari e interdisciplinari.**

Le Sezioni della Scuola sono costituite presso le strutture universitarie che vi aderiscono. Sono previste in atto le seguenti sezioni:

- 1) Sezione di Diritto privato per l'Europa presso il Dipartimento di Studi giuridici dell'Università degli Studi Roma Tre;
- 2) Sezione di Sistemi punitivi e garanzie del cittadino presso il Dipartimento di Studi giuridici dell'Università degli Studi Roma Tre;
- 3) Sezione di Consumatori e mercato presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche dell'Università degli Studi Roma Tre consorziata con l'Università degli Studi di Napoli Partenope;
- 4) Sezione di Economia aziendale presso il Dipartimento di di Scienze aziendali ed economico-giuridiche dell'Università degli Studi Roma Tre consorziata con l'Università degli Studi di Sassari;
- 5) Sezione di Moderni orientamenti legislativi nel Diritto Civile spagnolo presso il Dipartimento di Diritto civile dell'Università di Granada;
- 6) Sezione di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale presso il Dipartimento di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale dell'Università di Granada;
- 7) Sezione di Problemi attuali del Diritto dell'impresa presso il Dipartimento di Diritto dell'impresa dell'Università di Zaragoza
- 8) Sezione di Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso il Dipartimento di Diritto privato e comunitario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma;
- 9) Sezione di Diritto civile per l'Europa presso l'Istituto giuridico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- 10) Sezione di Diritto privato generale presso il Dipartimento di diritto privato generale dell'Università degli Studi di Palermo;
- 11) Sezione di Diritto europeo e comparato dell'impresa e del mercato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti- Pescara.

### Enti promotori

Ai sensi dell'art. 2 bis del Regolamento d'Ateneo per il Dottorato di Ricerca dell'Università "Roma Tre",

i seguenti dottorati istituiti presso l'Università "Roma Tre":

- Dottorato di Diritto privato per l'Europa presso il Dipartimento di Studi giuridici
- Dottorato di Sistemi punitivi e garanzie del cittadino presso il Dipartimento di Studi giuridici
- Dottorato di Consumatori e mercato presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche consorziato con l'Università degli Studi di Napoli Partenope
- Dottorato di Economia aziendale presso il Dipartimento di Scienze aziendali ed economico-giuridiche consorziato con l'Università di Sassari

e i seguenti dottorati istituiti presso altre Università:

- Dottorato di Problemi attuali del Diritto dell'impresa presso il Dipartimento di Diritto dell'impresa dell'Università di Zaragoza
- Dottorato di Moderni orientamenti legislativi nel Diritto Civile spagnolo presso il Dipartimento di Diritto civile dell'Università di Granada
- Dottorato di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale presso il Dipartimento di Diritto del lavoro e della Previdenza sociale dell'Università di Granada;
- Dottorato di Diritto dei contratti ed economia d'impresa presso il Dipartimento di Diritto privato e comunitario dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma
- Dottorato di Diritto privato generale presso il Dipartimento di Diritto privato generale dell'Università degli Studi di Palermo
- Dottorato di Diritto europeo e comparato dell'impresa e del mercato presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara

si aggregano, mantenendo i propri collegi di docenti e i propri contenuti scientifici e didattici, nella Scuola Dottorale Internazionale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli", con Sede Amministrativa nell'Università "Roma Tre", e della Scuola medesima costituiscono Sezioni presso i rispettivi Dipartimenti e Università.

Le Università consorziate ai predetti Dottorati possono rimanere consorziate alle corrispondenti Sezioni della Scuola.

Alla Scuola si aggrega inoltre quale sua specifica Sezione la Sezione Dottorale di Diritto civile per l'Europa istituita presso l'Istituto giuridico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Rientrano nella rete della Scuola: l'Università de Savoie di Chambéry, l'Università di Lille 2, l'Universidade de Santa Cruz do Sul (UNISC), l'Università União Metropolitana de Educação e Cultura (UNIME), l'Università di Teramo, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università di Roma Tor Vergata, l'Università Pàzmány Péter Katolikus Egyetem di Budapest.

▶ MASTER

A partire dall'a.a. 2001/2002 la Facoltà ha attivato, nell'ambito del **Centro di Eccellenza in Diritto Europeo** "Giovanni Pugliese" tre Master di II livello, cui si può accedere con la laurea in Giurisprudenza (vecchio ordinamento 4 anni) o con la laurea magistrale in Giurisprudenza (nuovo ordinamento 3+2 anni).

▶ MASTER DI II LIVELLO "I CONTRATTI E IL DIRITTO EUROPEO"

Il Master è finalizzato alla formazione di operatori giuridici altamente specializzati nel settore dei contratti, in grado di svolgere un'attività qualificata a livello transnazionale, sia nell'ambito delle tradizionali professioni forensi (magistrati, avvocati, notai) sia nell'ambito di società e imprese anche multinazionali. Il Corso sarà articolato 1) in una parte generale, avente ad oggetto gli aspetti teorici e pratici di tutte le fasi contrattuali, con particolare riguardo a) alla scelta del diritto applicabile e del tipo contrattuale; b) ai diversi procedimenti di formazione, c) al neo formalismo negoziale, d) alle tecniche di negoziazione; e) alle norme imperative e dispositive; f) all'adattamento del contratto alle circostanze sopravvenute e alle tecniche di rinegoziazione; d) ai vizi del contratto e ai relativi rimedi; e) alla violazione del contratto e a relativi rimedi; f) alla tutela processuale e arbitrale. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata a tutti i connessi aspetti fiscali; 2) in una parte speciale dedicata ad analizzare aspetti specifici delle singole tipologie contrattuali, quali ad esempio: a) Contratti di godimento; b) Contratti traslativi; c) Contratti bancari e di finanziamento; d) Contratti assicurativi; e) Contratti di collaborazione gestoria; f) Contratti di lavoro; g) Nuovi contratti.

Il Corso sarà integrato da seminari e conferenze di docenti ed esperti stranieri, specialisti dei diversi paesi europei.

▶ MASTER DI II LIVELLO PER "GIURISTI D'IMPRESA"

Obiettivo del Master è la formazione di esperti dotati di approfondite competenze giuridiche e tecniche sui principali aspetti della vita dell'impresa, con particolare riferimento alla disciplina di armonizzazione europea e alla comparazione con i diritti degli altri ordinamenti europei. A tal fine il Master avrà ad oggetto: nel primo semestre, le problematiche del finanziamento; nel secondo semestre, quelle della crisi. Il metodo seguito è di carattere interdisciplinare, con l'apporto di competenze, su base nazionale, comunitaria e comparata, di Diritto commerciale (impresa e concorrenza, società, mercati finanziari, contratti commerciali, rapporti bancari, procedure concorsuali), Economia d'azienda, Diritto del lavoro, Diritto tributario, Diritto processuale civile, Diritto penale. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche.

▶ MASTER DI II LIVELLO IN "DIRITTO EUROPEO"

Il Master ha il fine di formare esperti giuridici dell'integrazione europea per i concorsi di amministratore dell'Unione europea, della Pubblica Amministrazione, delle Regioni e degli Enti locali; per la attività di giurista di impresa e di avvocato specializzato in questioni europee. Promosso dall'Università degli Studi Roma Tre, e in collaborazione con il Centro di Eccellenza in diritto europeo della Facoltà di Giurisprudenza, il Master è un corso post-laurea fortemente innovativo per finalità, contenuti e modalità attuative. L'obiettivo primario è di formare un giurista altamente specializ-

zato in diritto europeo. I corsi, i seminari e gli stage del Master sono concepiti col fine di fornire metodologie di ricerca, conoscenze tecniche e strumenti necessari:

- alla ricerca delle fonti normative comunitarie e nazionali,
- alla giurisprudenza comunitaria e nazionale,
- alla metodologia dei finanziamenti comunitari,
- all'acquisizione di competenze specifiche per l'utilizzazione delle banche-dati,
- alla capacità di lavoro su fascicolo e in squadra.

# rapporti internazionali

**Delegato della Facoltà**  
***Prof. Vincenzo Mannino***

Via Ostiense 161  
00154 Roma  
Tel. (39) 6. 57067514  
Fax: (39) 6. 57067508  
e-mail: mannino@uniroma3.it

*Maurizio Di Lisio*  
Via Ostiense 161  
00154 Roma  
Tel. (39) 6.57067505  
Fax (39) 6. 57067508  
e-mail: dilisio@uniroma3.it

L'Ateneo di Roma Tre, fin dalla sua nascita (1992), ha posto quale suo specifico obiettivo strategico l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica.

Anche la Facoltà di Giurisprudenza, si è proposta fin dalla sua fondazione (1995), l'obiettivo di 'pensare' il proprio sviluppo e la propria operatività in un ambito transnazionale, divenendo parte attiva nella promozione della ricerca e della didattica in campo giuridico.

Il referente privilegiato del progetto didattico e scientifico è stato lo sviluppo di un'azione volta a creare operatori del diritto e ricercatori capaci di muoversi in una realtà sempre più caratterizzata dal regime di libera circolazione, di stabilimento e di prestazione di servizi, favorendo ogni occasione di scambio e di incontro didattico e scientifico, anche alla luce dell'esigenza di contribuire alla crescita dell'UE, così come auspicato fin dalla Conferenza dei Ministri della Cultura e dei Rettori europei di Parigi.

A) Fondamentale è la scelta di promuovere la ricerca interdisciplinare e internazionale, attraverso l'organizzazione di incontri di studio e di esperienze didattiche idonee a coinvolgere cultori italiani e stranieri, articolandoli intorno a problematiche, a istituti, a modelli teorici, a modelli interpretativi specifici, di cui sia possibile riconoscere l'apparente presenza in più di un contesto normativo.  
In questa prospettiva meritano di essere ricordate le seguenti iniziative:

- 1) sviluppo di un CDI (Curricular Development Intensive) (1998-2000) nell'ambito del Programma Socrates con il Département de Droit di Paris 8 e la sua successiva diffusione (2001-2002) in Lituania, Estonia, Polonia
- 2) convenzioni bilaterali di cooperazione didattica e scientifica con la:  
Facultad de Derecho dell'Universidad Nacional a Distancia di Madrid  
Faculté de Droit di Paris 8  
Faculté de Droit di Paris 5  
Faculté de Droit di Poitiers  
Faculté de Droit di Montpellier  
Facultad de Derecho di Murcia.

Sono in via di definizione accordi con la Juridische Fakultät der Universität Salzburg, la Facultad de Derecho dell'Universidad Ramon Llull di Barcellona, l'Université Libre di Bruxelles, nonché con alcune Facoltà giuridiche extraeuropee.

B) A partire dall'a.a. 2001/2002 viene organizzato con la Faculté de Droit di Poitiers un incontro annuale di studio su tematiche giuridiche di interesse europeo, aperto ai dottorandi e agli studenti che seguono corsi di specializzazione. Questa iniziativa ha ottenuto un cofinanziamento da parte dell'Ambassade de France a Roma, per gli anni 2001 e 2002, e si svolge nell'ambito delle attività del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese".

C) La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre è inoltre fortemente impegnata nello sviluppo dei titoli congiunti e doppi.

Al riguardo, vanno segnalati:

- 1) l'attivazione, a partire dall'anno accademico 2004/2005 di un programma per il rilascio di un doppio titolo Laurea Magistrale- Master Recherche con la Faculté de Droit dell'Université di Poitiers. Per questa iniziativa si è ottenuto il riconoscimento ed un cofinanziamento dall'Università italo-francese, nell'ambito del programma "Vinci".
- 2) L'attivazione di n. 2 Scuole Dottorali: "Scuola dottorale interuniversitaria e internazionale in Diritto Europeo, Storia e Sistemi Giuridici dell'Europa" e "Scuola Dottorale di Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli", entrambe con sede amministrativa presso Roma Tre.

- 3) L'attivazione a partire dall'anno accademico 2005/2006, in convenzione con le Università di Napoli Federico II-Facoltà di Giurisprudenza, Consorzio interuniversitario G. Boulvert, Centro romanistico Copanello, Università di Barcelona Pompeu-Fabra, Università di Varsavia, Pázmány Péter Katolikus Egyetem di Budapest, Università Statale di Scienze Umanitarie di Mosca - Accademia delle Scienze di Russia, del corso di laurea magistrale in Ius civile dell'Europa comune: fondamenti storici e prospettive di integrazione giuridica, nell'ambito delle attività del Centro di Eccellenza in Diritto Europeo "Giovanni Pugliese".

# programma erasmus socrates

**Coordinatore disciplinare**

**Prof. Vincenzo Mannino**

Via Ostiense 161 - 00154 Roma

Tel. (39) 6. 57067514

Fax: (39) 6. 57067511

E-mail: mannino@uniroma3.it

**Sportello/Erasmus**

**Maurizio Di Lisio**

Via Ostiense 161

00154 Roma

Tel. (39) 6. 57067505

Fax: (39) 6. 57067511

E-mail: dilisio@uniroma3.it

Una delle azioni fondamentali della Facoltà rimane l'adesione al programma Erasmus/Socrates, al quale l'Ateneo di Roma Tre partecipa attivamente in coerenza con la sua vocazione internazionale. È quindi possibile, realizzare stabilmente lo scambio di docenti (TS) e di studenti (Erasmus) con alcune facoltà giuridiche di Paesi europei, grazie ad una serie di accordi interfacoltà.

Anche per l'a.a. 2005/2006, sono state attivate le procedure necessarie a realizzare lo scambio di studenti nell'ambito del programma Erasmus con le seguenti istituzioni giuridiche europee (cambiamenti e incrementi sono comunque sempre possibili):



**Area 10 – Diritto****Spagna**

- 1) Universidad Carlos III de Madrid
- 2) Universidad Autonoma de Madrid
- 3) Universidad Rey Juan Carlos de Madrid
- 3) Universitat Pompeu Fabra de Barcelona
- 4) Universidad Ramon Llull de Barcelona
- 5) Universidad de Malaga
- 6) Universidad de Huelva
- 7) Universidad de Salamanca
- 8) Universidad de San Sebastian-Bilbao 9) Universidad de Zaragoza
- 10) Universidad de Leon
- 11) Universidad de Valencia
- 12) Universidad de Murcia

**Belgio**

- 1) Université Libre de Bruxelles
- 2) Université de Liège

**Francia**

- 1) Université de Vincennes – St. Denis-Paris VIII
- 2) Université de Paris 5
- 3) Université de France-Comté
- 4) Université de Lille 2
- 5) Université de Poitiers

**Austria**

Universität Salzburg

**Germania**

Westfaelische-Wihelms Universität Münster

**Malta**

University of Malta

**Polonia**

Unwersytet Warszawski

*(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)*

**Ungheria**

Eötvös Lrand University – Budapest

*(Per gli studenti Erasmus vengono impartiti corsi in lingua inglese)*

Gli studenti interessati a partecipare al programma Erasmus devono avere le necessarie conoscenze linguistiche per seguire i corsi nelle Università riceventi.

**La procedura per la partecipazione al programma Erasmus è la seguente:**

- presentazione della domanda a seguito dell'apposito Bando predisposto annualmente dall'Ateneo –Ufficio Relazioni Internazionali (in genere nel mese di Gennaio/Febrero); la scelta degli assegnatari delle borse di studio è affidata a una commissione (composta dal Delegato per le Relazioni internazionali della Facoltà, dal Responsabile amministrativo dello Sportello/Erasmus e da uno dei rappresentanti degli studenti nel C.d.F.)
- in caso di assegnazione della borsa di studio, a prescindere dagli ulteriori adempimenti a cura dell'Ufficio Rapporti Internazionali dell'Ateneo, gli studenti assegnatari dovranno predisporre il **Learning Agreement**.
- Il Learning Agreement dovrà contenere l'indicazione degli insegnamenti che lo studente intende sostituire o aggiungere a quelli impartiti nella Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre;
- tutte le informazioni relative agli insegnamenti, ai programmi etc. delle Università ospitanti dovranno essere acquisite autonomamente dagli studenti assegnatari delle borse, utilizzando internet e il materiale disponibile presso lo Sportello Erasmus della Facoltà. Ulteriori informazioni potranno essere fornite dal Sig. Maurizio Di Lisio.
- ciascun docente della Facoltà di Giurisprudenza di Roma Tre coinvolto nella possibile sostituzione dovrà essere contattato dallo studente e fornire il proprio parere sulla sostituzione integrale o parziale proposta concordando una eventuale integrazione del programma.
- il Learning Agreement dovrà successivamente essere sottoposto all'attenzione del Coordinatore Disciplinare della Facoltà di Giurisprudenza, per una valutazione complessiva sulla sua concreta possibilità di essere realizzato
- il Learning Agreement, firmato dal Coordinatore Disciplinare, dovrà essere presentato allo Sportello Erasmus della Facoltà per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Facoltà
- la presentazione del Learning Agreement allo Sportello/Erasmus della Facoltà dovrà avvenire entro il **1 luglio** (studenti in partenza nel I Semestre), entro il **1 dicembre** (studenti in partenza nel II Semestre)
- dopo l'approvazione del Consiglio di Facoltà sarà cura dello studente ritirare il Learning Agreement presso lo Sportello Erasmus della Facoltà e gli studi all'estero potranno essere riconosciuti in quanto conformi a esso
- successivamente al loro ritorno, gli studenti dovranno recarsi presso lo Sportello Erasmus della Facoltà, per gli adempimenti necessari al riconoscimento degli studi all'estero, esibendo comunque le certificazioni rilasciate dall'università ospitante
- il Coordinatore Disciplinare della Facoltà effettuerà quindi la conversione delle votazioni e dei crediti.

Gli studenti che in base al Learning Agreement hanno concordato una prova integrativa di quella già sostenuta all'estero, dovranno farlo in uno degli appelli successivi al rientro, esibendo comunque al docente interessato il programma effettivamente già svolto all'estero, con l'indicazione dei crediti conseguiti.

L'esito della prova integrativa comporterà una sua valutazione con l'attribuzione dei

relativi crediti ed il riferimento ad uno o più moduli in cui è articolato l'insegnamento. L'esito della prova integrativa comporterà una sua valutazione con l'attribuzione dei relativi crediti ed il riferimento ad uno o più moduli in cui è articolato l'insegnamento. L'esito della prova integrativa ed i crediti dovranno essere certificati dal docente su un foglio di carta intestata della Facoltà, apponendovi la propria firma. Tale certificazione dovrà essere consegnata al Responsabile amministrativo dello Sportello/Erasmus della Facoltà (Sig. Di Lisio) per consentire al Coordinatore disciplinare la conversione della valutazione riportata all'estero e la sua unificazione alla valutazione della prova integrativa e l'attribuzione dei relativi crediti.

La conversione dei voti avverrà per tutti gli studenti interessati in uno stesso giorno dopo la fine di ciascuno dei due semestri annuali. Il giorno della conversione dei voti verrà comunicato mediante affissione presso lo Sportello Erasmus della Facoltà **durante il mese di giugno ed il mese di febbraio** di ciascun anno.

A conclusione della procedura di riconoscimento degli studi all'estero sarà cura della Facoltà di presentare l'attestazione della conversione delle votazioni e dell'attribuzione dei crediti alla Segreteria Studenti per la necessaria registrazione.

# L'Università Roma Tre

**Magnifico Rettore:** prof. Guido Fabiani

**Prorettore Vicario:** prof. Mario Morganti

**Prorettori:** prof. Renato Moro, prof.ssa Maria Rosaria Stabili

**Direttore Amministrativo:** dott. Pasquale Basilicata

**Rettorato:** Via Ostiense 161 - 00154 Roma - Tel. 06.570671 - [www.uniroma3.it](http://www.uniroma3.it)

► **Il Governo dell'Università** Lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre, emanato ai sensi e per gli effetti della legge 9 maggio 1989, n. 168, con decreto del Rettore del 4 settembre 1996, stabilisce che sono organi centrali di governo:

- Art. 10: il Rettore
- Art. 11: il Senato Accademico
- Art. 12: il Consiglio d'Amministrazione

## Rettore

Il Rettore è il legale rappresentante dell'Università, ha il compito di rendere esecutive le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ed esercita l'autorità disciplinare sul personale, di qualsiasi categoria, addetto all'università.

I Rettori delle Università sono eletti tra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno da un collegio elettorale composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario presenti negli organi centrali di governo dell'Università e dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo dell'Università e nei Consigli di Facoltà. Il Rettore dura in carica quattro anni.

### Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo. Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.

Il Senato è rinnovato ogni quattro anni.

### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da quattro a sei rappresentanti degli studenti.

Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni quattro anni.

## ► Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

### Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano corsi di studio, corsi di diploma e altri corsi di studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri corsi di studio.

Sono organi della Facoltà il Preside e il Consiglio di Facoltà.

- *Preside di Facoltà*

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per tre anni accademici.

- *Consiglio di Facoltà*

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori,

una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

• *Consiglio di Corso di Studio*

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.

Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del corso di studio, una rappresentanza degli studenti compresa tra tre e cinque e un rappresentante del personale non docente.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di tre anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

#### Dipartimenti

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

*Organi del Dipartimento sono:*

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno, dal Consiglio; resta in carica per tre anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predispone le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

#### I Professori universitari

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

- a) *professori ordinari e straordinari (prima fascia)*
- b) *professori associati (seconda fascia)*

Fanno altresì parte del personale docente:

- c) *ricercatori*
- d) *assistenti di ruolo ad esaurimento*

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

- e) *professori a contratto*

Possono essere assunti con contratto anche:

- f) *lettori di madre lingua*

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

- g) *tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche*

Alcune funzioni docenti sono svolte, gratuitamente, dai

- h) *cultori della materia*

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie i borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. I borsisti non possono essere impegnati in attività didattiche.

Il tutorato: definizione e finalità

Secondo quanto disposto dall'art. 13 della L. 341/90 di riforma degli ordinamenti didattici universitari, entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultima, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità del consiglio delle strutture didattiche.

*Questa nuova figura di servizio è finalizzata:*

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza dai corsi

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

Studenti

Per studenti si intendono gli iscritti ai corsi di studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

*Doveri degli studenti sono:*

- il pagamento delle tasse universitarie
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto)

- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

## ► Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)

### *Senato Accademico - Art. 11*

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:

(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

### *Consiglio d'Amministrazione - Art. 12*

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:

(Omissis ...)

- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

### *Consiglio di Facoltà - Art. 19*

Il Consiglio di Facoltà è composto:

(Omissis ...)

- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

### *Consigli di Corso di Studio - Art. 20*

I Consigli di Corso di Studio sono composti da:

(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti stabilita nel numero di cinque rappresentanti per i corsi con più di duemila iscritti e di tre rappresentanti per i corsi con meno di duemila iscritti. Queste rappresentanze sono elette secondo modalità stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo.



## ► Il Consiglio degli Studenti

*(art. 15 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)*

1) Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2) Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3) Il Consiglio degli Studenti è formato dagli studenti eletti in Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà, da due rappresentanti degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca e da un rappresentante per ciascuna delle rappresentanze degli organi periferici di ricerca e di didattica più dieci studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

La rappresentanza dei dottorandi resta in carica due anni.

Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

4) Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

*(art. 8 del Regolamento generale d'Ateneo)*

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di ateneo, così come previsto dall'art.15, co.4 dello Statuto.

I Componenti eletti nel consiglio degli studenti durano in carica per 2 anni.

La votazione per la componente elettiva del Consiglio degli studenti si svolge nel mese di marzo e viene indetta dal Rettore con proprio decreto con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'elezione stessa.

È di competenza del Consiglio degli studenti nominare i rappresentanti del corpo studentesco nel Consiglio del SBA, del CLA e negli altri Consigli, ove previsto; tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio Studentesco.

Il Consiglio degli studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'ateneo.

Il Consiglio degli studenti può richiedere all'ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio degli studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di eventuali fondi del bilancio di ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti.

(art. 9 del Regolamento generale d'Ateneo)

F) *Criteri di ripartizione e assegnazione dei fondi per la ricerca e la didattica*

Il Rettore, avvalendosi del supporto tecnico dell'amministrazione, tenuto conto (omissis...) delle proposte avanzate dalle competenti Commissioni attivate dal Senato accademico e dal Consiglio degli studenti, predispone annualmente un progetto per la ripartizione dei fondi e delle risorse finanziarie per la ricerca, per la didattica e per i relativi servizi di supporto.

G) *Importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca. Criteri di ripartizione di essi e diritto allo studio*

Il Rettore, tenuto conto dei dati rilevati dal Nucleo di valutazione, sentito il Consiglio degli studenti, (omissis...), predispone annualmente un progetto sulla determinazione dell'importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca e sui criteri di ripartizione di essi, nonché sulle esenzioni, agevolazioni e benefici per l'attuazione del diritto allo studio.

► Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza

• Irene ABRUSCI	• Diego PICCOLI
• Michelangelo CHINNI	• Andrea RODO
• Giulio GAROFALO	• Davide VIGNA
• Marco GIUDICI	• Giulia VITALETTI
• Giulia NARDI	

► La Riforma universitaria

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n° 509 del 3 novembre 1999 ha avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale al fine sia di uniformare a livello europeo i percorsi formativi ed i corrispondenti titoli di studio sia di mantenere la durata degli studi universitaria entro limiti congrui al ciclo formativo perseguito facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

La riforma articola il sistema universitario italiano in diversi corsi di studio, di questi due cicli formativi in serie assumono un ruolo primario:

- I corsi di **Laurea (L)** di durata triennale, che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali.
- I corsi di **Laurea Magistrale (LM)** di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea (ecco perché si parla di "sistema 3+2"), e che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione avanzata per attività di elevata qualificazione in ambienti specifici.

Ad integrazione di questi due cicli formativi fondamentali, le università possono istituire ulteriori percorsi formativi, quali:

- I **Master di primo e di secondo livello**, corsi di perfezionamento scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito rispettivamente una Laurea o una Laurea Specialistica.
- I corsi di **Specializzazione** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali, secondo quanto previsto da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea.
- I **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e dell'alta formazione scientifica nei diversi settori scientifici, studi a cui si accede tramite concorso dopo aver conseguito una Laurea Magistrale.

Tramite la riforma vengono inoltre stabiliti i cosiddetti **Crediti formativi universitari (CFU)** ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezione, laboratori, esercitazioni). Viene insomma dato un "valore" al tempo dello studente: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi una Laurea (triennale) lo studente deve aver acquisito 180 crediti (60 crediti x 3 anni); per conseguire una Laurea Magistrale saranno necessari 300 crediti (vale a dire i 180 crediti della Laurea triennale più ulteriori 120 crediti).

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore autonomia nella definizione dei piani di studio;
- facilitare la mobilità degli studenti da una università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo il riconoscimento dei titoli universitari all'estero.

**I crediti non sostituiscono il voto d'esame**, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, ecc.) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione.

**I crediti indicano la quantità, i voti la qualità del lavoro svolto.**

# come arrivare a Roma Tre

## Elenco bus Atac

- ▶ **23** Lgo S. Leonardo Murialdo / S. Paolo Basilica / Via Ostiense / Piramide / Pza Emporio / Lgt Tebaldi (rit. Lgt Farnesina) / Pte Vittorio Emanuele II (rit. Pza Rovere / Pza Risorgimento / Lgo Trionfale / Ple Clodio
- ▶ **75** Piazza Indipendenza / Stazione Termini / Via Cavour / Via Fori imperiali / Via Circo Massimo / Viale Aventino / Porta S. Paolo / Via Mormorata / Piazza Emporio / Via Porta Portese / Via Morosini / Via Dandolo / Via Fabrizi / Via Barrili / Via Poerio
- ▶ **128** Vle F. Baldelli / Vle G. Marconi / Pza A. Meucci / Via Magliana / Via Imbrecciato / Via Magliana / Rimessa ATAC Magliana
- ▶ **170** Stz Termini / Pza della Repubblica / Via Nazionale / Pza Venezia / Pza Bocca della Verità / Lgt Aventino / Lgt Testaccio / Via C. Pascarella (rit Via C. Porta) / Vle Trastevere / Stz Trastevere / Vle G. Marconi / Via C. Colombo / Vle Civiltà del Lavoro / Ple Agricoltura
- ▶ **670** Via S. Pincherle (solo rit Via della Vasca Navale) / Vle G. Marconi / Vle F. Baldelli / Vle Giustiniano Imperatore / Lgo sette Chiese / Via G. Pullino / Cne Ostiense / Via C. Colombo / Vle Tor Marancia / Vle Pico della Mirandola / Ple Caduti della Montagnola
- ▶ **673** Pza Zama / Pza Tuscolo / Pza Porta Metronia / Colosseo / Pza Porta Capena / Vle Aventino / Via Galvani / Via P. Matteucci / Via G. Rho
- ▶ **702** Piazzale Partigiani / Piramide / Via Ostiense / Lgo Leonardo Da Vinci / Via A. Severo / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Torre S. Anastasia
- ▶ **707** Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Ambrosini / Via Pico della Mirandola / Vle dell'Atre / Vle dell'Umanesimo / Via Laurentina / Via Trigoria / Via Redattori (solo and.) / Pza V. Valgrisi
- ▶ **719** Ple Partigiani / Viale Cave Ardeatine / Via Mormorata / Via Galvani / Via Manuzio / Largo Marzi / Via degli Stradivari / Via Pascarella / Cne Gianicolense / Via Ramazzini / Via Portuense / Via del Trullo / Via Sarzana / Via Porzio / Via Sarzana / Via del Trullo / Stazione. Magliana / Via della Magliana / Via Candoni
- ▶ **761** Lgo Placido Riccardi / Via Ostiense / (solo rit. Viale G. Marconi) / Via Laurentina / Lgo Cecchignola / Vle Esercito / Pza Carabinieri
- ▶ **766** Stz Trastevere / Viale G. Marconi / Vle F. Baldelli / Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Severo / Via A. Ambrosini / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Millevoi
- ▶ **770** Via Ostiense / inversione di marcia alt. C.ne Ostiense / Via Ostiense / Lungotevere S. Paolo / Viale S. Paolo / Via Calzecchi Onesti / Viale G. Marconi / Piazzale T. Edison / Via della Vasca Navale / Via S. Pincherle / Via Volterra / Via Melloni / Via di Valco S. Paolo / Via Ostiense

Metropolitana linea B











**Coordinamento redazionale**

Sig.ra Bruna Mele  
Segreteria di Presidenza  
Facoltà di Giurisprudenza

**Coordinamento Editoriale**

Dott.ssa Elisabetta Garuccio Norrito  
Responsabile Centro Accoglienza e Servizi

**Copyright**

Università degli Studi Roma Tre

**Progetto grafico**

ab&c grafica e multimedia s.a.s.  
Roma • via Tomacelli, 146 • tel. 0668136469

**Impaginazione**

LinoGrafic • via Alessandro Volta, 54 • 00153 Roma  
tel. 065781544 • fax 065745470 • [linografic@linografic.it](mailto:linografic@linografic.it)

**Stampa**

Tipografia Stilgrafica • via Ignazio Pettinengo, 31-33  
00159 Roma • tel. 0643588200

*Finito di stampare  
settembre 2005*